



# CITTÀ DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.  
(PROVINCIA DI TREVISO)

## Verbale di Seduta del Consiglio Comunale del 21 dicembre 2021

Il giorno 21.12.2021 alle ore 18:30, nella sala consiliare del comune di VITTORIO VENETO.

Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica ordinaria, di 1<sup>a</sup> convocazione.

Fatto l'appello nominale dei componenti:

1.MIATTO ANTONIO  
2.BALLIANA MIRELLA  
3.CASAGRANDE ANDREA  
4.DA RE GIANANTONIO  
5.DE ANTONI GIULIO  
6.DE BASTIANI ALESSANDRO  
7.DE NARDI BARBARA  
8.DUS MARCO  
9.GOMIERO MAURIZIO

Pres.	Ass.
X	
X	
	X
X	
X	
X	
	X
X	
X	

10.PAGOTTO ALBERTO  
11.PARRELLA ROBERTO  
12.RASERA GIANNI  
13.ROSSET MARIO  
14.SALEZZE SILVIA  
15.SANTANTONIO PAOLO  
16.TONON ROBERTO  
17.VARASCHIN GIANNI

Pres.	Ass.
	X
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
14	3

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. BERTOLO MIRKO.

Assume la Presidenza il Presidente SANTANTONIO PAOLO il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: GOMIERO MAURIZIO – SALEZZE SILVIA – BALLIANA MIRELLA.

Partecipano alla seduta gli Assessori: ANTIGA ENNIO – CALDART ANTONELLA – FASAN BRUNO – POSOCCO GIANLUCA – ULIANA ANTONELLA.

ORDINE DEL GIORNO

- 1) COMUNICAZIONI.
- 2) APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE FINALIZZATE ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' E PROGETTI DI SVILUPPO E PROMOZIONE DELL'ORGANISMO DI GESTIONE DELLA DESTINAZIONE (OGD) DELLE CITTA' D'ARTE E VILLE VENETE DEL TERRITORIO TREVIGIANO TRA I COMUNI E LA PROVINCIA DI TREVISO.
- 3) PERMUTA CABINE ELETTRICHE IN LOCALITA' SERRAVALLE.
- 4) APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2022/2024.
- 5) DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) DI CUI ALLA LEGGE N. 160/2019 PER L'ANNO 2022 E SEGUENTI.
- 6) APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 ED ALLEGATI.
- 7) RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE ALLA DATA DEL 31.12.2019 E REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE ALLA DATA DEL 31.12.2020 EX ART. 20 DEL D. LGS. 19 AGOSTO 2016, N. 175.

ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

PUNTO N. 1: COMUNICAZIONI.....	4
PUNTO N. 2: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE FINALIZZATE ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ E PROGETTI DI SVILUPPO E PROMOZIONE PER E DELL'ORGANISMO DI GESTIONE DELLA DESTINAZIONE (OGD) DELLE CITTÀ D'ARTE E VILLE VENETE DEL TERRITORIO TREVIGIANO TRA I COMUNI E LA PROVINCIA DI TREVISO.....	6
PUNTO N. 3: PERMUTA CABINE ELETTRICHE IN LOCALITÀ SERRAVALLE.....	15
PUNTO N. 4: APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2022/2024.....	21
PUNTO N. 5: DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) DI CUI ALLA LEGGE N. 160/2019 PER L'ANNO 2022 E SEGUENTI.....	21
PUNTO N. 6: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 ED ALLEGATI.....	21
PUNTO N. 7: RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE ALLA DATA DEL 31.12.2019 E REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE ALLA DATA DEL 31.12.2020 EX ART. 20 DEL D. LGS. 19 AGOSTO 2016, N. 175.....	73

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Apriamo questa sera la trentaduesima seduta del Consiglio Comunale di martedì 21 dicembre 2021.

La seduta è aperta al pubblico, anche se vedo che non ci sono persone sugli spalti è comunque garantito il rispetto del principio della pubblicità della seduta del Consiglio Comunale attraverso la trasmissione TV video, streaming Internet della Tenda TV.

Passo la parola al Segretario per l'appello.

**APPELLO****SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Nomina degli scrutatori: Consigliere Maurizio Gomiero, Consigliere Salezze e Consigliere Balliana.

In apertura di questa sessione consiliare, che per lui sarà l'ultima da Segretario Generale del nostro comune, ricordo che in questo mese si chiude anche l'incarico a scavalco dell'avvocato Mirko Bertolo, che già da alcune settimane è Segretario Generale del Comune di Bassano del Grappa.

Per le funzioni e i compiti propri del Presidente, mi sono dovuto frequentemente relazionale e confrontarmi con lui nei 9 mesi in cui ha retto la Segreteria Comunale ed ora mi corre l'obbligo di ringraziarlo, non solo e non tanto per la grande disponibilità personale e la indiscussa competenza e preparazione professionale, ma soprattutto per il supporto che da lui mi è sempre giunto nello svolgimento delle funzioni di Presidente e che la mia formazione, la mia mentalità tutt'altro che giuridica, non sempre mi rendono facile affrontare al meglio, come mi sforzo comunque di fare, per rispetto di tutti i nostri concittadini che in quest'aula sono rappresentati. Grazie Segretario Bertolo, buon lavoro nella sua nuova sede in riva al Brenta.

**BERTOLO MIRKO - Segretario Comunale:**

Ringrazio tutti voi, volevo salutarvi alla fine del Consiglio.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Lascio la parola al Sindaco per le consuete comunicazioni.

---oOo---

**PUNTO N. 1: Comunicazioni.****MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Buonasera a tutti.

Mi associo alle parole valore del Presidente del Consiglio e auguro al nostro Segretario, che attualmente è ancora Segretario nostro, ogni fortuna in quel di Bassano.

Presumo che lo chiamerò ancora in caso di difficoltà.

Comunico quelli che sono gli ultimi sviluppi del Covid a Vittorio Veneto.

Non sta andando tanto bene e i numeri si stanno incrementando. Questa mattina i vittoriesi positivi erano 310, stanno crescendo a un ritmo abbastanza serrato. 8 di noi sono ricoverati in ospedale.

In ospedale i ricoveri sono in totale 74, oltre questi 74 non in area critica ce ne sono quattro in terapia intensiva. La nostra Polizia Locale interviene quotidianamente, su indicazioni mie che ho i nominativi di tutti i positivi, per andare a controllare se viene rispettata questa segregazione in casa e, dai controlli che vengono effettuati, il Comandante mi dice che i nostri cittadini sono rispettosi di questa segregazione familiare a cui sono costretti dalla positività.

La prima uscita che hanno fatto, hanno trovato tre posizioni non regolari, dopodiché siamo passati a zero, cioè tutti sembrano rispettare le consegne.

Non so cosa dire, gran parte di questi positivi sono no vax. Io li inviterei a ripensare alla loro posizione. Sono andato a trovare alcuni nostri cittadini no vax e li ho trovati estremamente spaventati dal fatto di vaccinarsi. Sono stati raggiunti da messaggi mal interpretati, presumibilmente, mi hanno fatto un po' di tenerezza perché effettivamente sono spaventati, non sono posizioni preconcepite fredde, ma vengono da tanta paura, ingiustificata, ma tant'è, sono spaventati. Speriamo che cambino idea perché non è che il vaccino dia le garanzie assolute, però è l'unica arma che abbiamo per resistere un pochettino alla pandemia.

Oltre a questa comunicazione, mi premeva anche parlare di un fatto, se vogliamo anche increscioso successo, relativo all'uscita del giornalino di fine anno che ha visto i contributi delle minoranze non presenti in questo giornalino.

Mi dispiace, ci dispiace che questo sia avvenuto. Devo dire che come novità, questa volta sul giornalino c'è stato il fatto che abbiamo preferito non dar l'aiuto alla redazione del giornale con personale nostro. L'ultima volta il nostro personale, non molto professionalmente preparato, ho perso un sacco di tempo per raggiungere risultati non proprio ammirevoli, per cui abbiamo preferito dire alla redazione "arrangiatevi voi, fatecelo vedere soltanto alla fine, per vedere che non ci siano refusi o errori di impostazione importanti".

Di fatto da questa prima interlocuzione, poi l'invito a presentare i nostri contributi in brevissimo tempo, in un paio di giorni, è arrivato anche a noi. Cioè maggioranza e minoranza sono stati compresi in queste tempistiche.

C'erano 2500 battute da fare ciascuno, spazi compresi. Non era molto impegnativo, noi ce l'abbiamo fatta. Mi dispiace se la minoranza l'ha considerato come uno sgarbo istituzionale (che non voleva esserlo), mi dispiace veramente che sia successo, non succederà più. Pretenderemo di avere almeno una settimana di tempo per poter dare i nostri contributi. Per questa volta è andata così.

Mi è stato spiegato che la rivista, oltre che in forma cartacea, è presente anche in forma online, che raggiunge alcune migliaia di utenti. Se chi non ha dato il suo contributo vuole darlo adesso può essere facilmente impaginato nella forma online.

Volevo specificare questa cosa.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie Sindaco.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ringrazio il Sindaco perché noi l'avevamo interpellato scrivendole formalmente una lettera per questo fatto increscioso che era accaduto e che ci sembra anche surreale, nel senso che da sempre le

amministrazioni, di qualunque colore, hanno dato spazio alle minoranze, senza nessun problema, quindi sicuramente non era questo il problema.

È chiaro che il tutto per noi diventava incomprensibile perché la richiesta era di settembre in cui chiedeva il patrocinio non oneroso per il notiziario comunale. Quindi c'era un'interlocuzione che era partita molto tempo fa.

Probabilmente, come dice lei, c'è stato un problema di comunicazione. Nel mio caso il problema non è stata l'incapacità di produrre le 2500 battute, è proprio che a me la comunicazione non è arrivata, cioè non si è stati in grado di mandare neppure una mail. Quindi è proprio lì il problema.

Detto questo, speriamo che non si ripeta più, però purtroppo in questo momento abbiamo un giornalino che esce con la maggioranza che è riuscita a produrre il proprio contributo e le minoranze che sono state completamente escluse.

Poi c'è stato anche un'ulteriore misunderstanding perché noi abbiamo contattato gli uffici del Comune, i quali ci avevano concesso il tempo necessario per produrre l'articolo, però poi l'editore (in questo caso) ha proprio cassato.

Il consiglio è riprendetevi pure in mano voi la gestione della cosa, visto che è la voce dell'Amministrazione, e sarebbe il caso che l'Amministrazione ci mettesse le mani in maniera pesante, visto che di giornali non è che ne produce uno ogni 5 minuti, credo che ci sia anche la possibilità di poter agire.

#### **SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Chiudiamo la faccenda giornalino e apriamo i lavori con la prima proposta di delibera.

Vi do una comunicazione sul metodo dei lavori.

È stato deciso dalla Conferenza dei Capigruppo, visto che gli argomenti sono inerenti al Bilancio, le proposte di delibera numero 4, 5, 6, quindi il DUP, l'Imu e il Bilancio, e visto che ci sarà anche una presentazione unica, di aggregarli dal punto di vista della discussione, non dal punto di vista della votazione; per cui senza però risicare i tempi.

Ho fatto i conti insieme con i consiglieri Capigruppo e abbiamo stabilito che facciamo due interventi, un primo intervento, sommando con interventi, con tempi doppi e tempi singoli, sono 35 minuti il primo e 25 minuti il secondo.

Ovviamente il fatto di aggregare è per ottimizzare un po' la gestione della serata, cioè se uno vuole tenerseli tutti, se li tiene, perché così è da Regolamento. Se uno vuole far meno, avendo detto le cose essenziali in questi tre punti in un quarto d'ora penso che ci guadagniamo tutti in tempo.

---oOo---

**PUNTO N. 2: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE FINALIZZATE ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ E PROGETTI DI SVILUPPO E PROMOZIONE PER E DELL'ORGANISMO DI GESTIONE DELLA DESTINAZIONE (OGD) DELLE CITTÀ D'ARTE E VILLE VENETE DEL TERRITORIO TREVIGIANO TRA I COMUNI E LA PROVINCIA DI TREVISO.**

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Per spiegare a chi non conosce questi meccanismi, mi permetto di spendere due minuti per spiegare com'è strutturata questa cosa.

La Regione Veneto ha organizzato l'accoglienza e la gestione del capitolo turistico in tutta la regione, suddividendola in zone caratterizzate da particolari temi importanti, per quel che riguarda il richiamo turistico, e queste si chiamano OGD, cioè Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni turistiche.

Faccio un esempio, questi possono essere Venezia, Lacoste, le Terme, il Lago di Garda, le Dolomiti, la Pedemontana Veneta.

Ogni OGD è caratterizzato dall'avere almeno un milione di pernottamenti per poter essere considerato meritevole di una gestione autonoma.

Questi OGD ci vedono partecipare con una porzione che riguarda la provincia di Treviso che ci vede differenziarci rispetto alle altre destinazioni.

Gli OGD vengono finanziati dai comuni attraverso la corresponsione del 25% dell'introito dalla tassa di soggiorno. Da questo 25% i comuni che sono sede di IAT, quindi ne sopportano il costo, vengono beneficiati da una riduzione del 30%, su questo 25%. Comunque sono soldi che vengono dalla tassa di soggiorno che è per legge finalizzata (è sospesa) esclusivamente per finalità turistiche e questo meccanismo faceva sì che anche il Comune di Vittorio Veneto versasse questa sua quota alla Camera di Commercio all'inizio.

La Camera di Commercio a un certo punto, per motivi contabili e di convenienza sua, ha preferito che questo versamento fosse fatto alla Fondazione Marca Treviso, direttamente. A questo punto noi comuni ci siamo resi conto che Fondazione Marca Treviso è un'entità privata non prettamente pubblica, per cui non trovavamo corretto che i versamenti nostri finissero direttamente a un'entità privata, prima che questi fossero destinati a una qualche funzione pensata e condivisa nell'ambito dell'OGD.

L'escamotage è stato quello di creare una nuova convenzione che comprendesse anche da Provincia, la quale non ha nessuna valenza di tipo turistico, nessuna possibilità di gestire il turismo, però ha la possibilità di appoggiare i comuni, qualora questi si trovassero ad avere una qualche particolare necessità, come nella fattispecie quello di allocare questi versamenti in attesa di destinazione. Per cui è stata firmata questa convenzione tra Camera di Commercio, Fondazione Marca Treviso, OGD e la Provincia, e i comuni con la convenzione che andiamo a approvare questa sera potranno allocare i loro versamenti in Provincia, in attesa che questi possano essere destinati a finanziare una qualche operazione con finalità turistica, in base a quanto verrà deciso dal tavolo di confronto nella cabina di regia dell'OGD.

È soltanto un diverso modo di indirizzare queste energie.

Nel contempo questo è servito anche ad ampliare la gamma delle possibilità di spesa, di tipologia di spesa, perché con la Convenzione già sottoscritta dalla Provincia, la Fondazione Marca Treviso potrà essere destinataria di questi finanziamenti, nel senso che "potrà", non "dovrà". Potrà essere Fondazione Marca Treviso o anche altri soggetti che si dovessero ritenere più prestanti dal punto di vista della gestione del turismo.

Questa sera siamo chiamati a esprimere il nostro parere su questa cosa, che fondamentalmente è soltanto un aggiustamento tecnico.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie Sindaco, apriamo la discussione.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

Essendo Marca Treviso un soggetto privato, cioè se i soldi pubblici dei comuni, che sono introiti dei Comuni, Marca Treviso quanto meno dovrebbe avere un bando e vincere un bando o una gara, di solito si fa così dalle nostre parti.

Tutto qua.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Mi sembra che questo meccanismo che è stato messo in piedi sia abbastanza macchinoso e anche la delibera, che non è stata dagli uffici sicuramente, ma è stata portata dalla Provincia o da non so chi, insomma è stata preparata, uno deve leggerla due o tre volte per capire tutti questi meccanismi.

Quando si parla di marketing, di regia, è abbastanza complicato, però mi sembra che alla fine ci sia stato questo passaggio.

Io non correggo, ma voglio capire meglio quello che ha detto il Sindaco, perché leggendo la convenzione risulta che una volta che i comuni versano i soldi alla Provincia, la Provincia provvede ad erogare tempestivamente le suddette quote alla Fondazione Marca Treviso, che poi deve attivare delle iniziative secondo le indicazioni della cabina di regia o del gruppo tecnico che fa parte dello stesso OGD.

Questa Fondazione poi deve anche rendicontare le attività svolte e le assegnazioni avvengono secondo le procedure pubbliche. C'è scritto anche questo nella convenzione. Però mi sembra che alla fine sia una cosa macchinosa anche dal punto di vista finanziario.

Il Comune è vero che risparmia il 30% di quel 25%, ma facevo un conto veloce, se è vero che l'ultimo anno abbiamo incassato 40.000 € o qualcosa del genere dalle imposte di soggiorno, praticamente il 25% di questi 40 sono 10.000 €.

Noi risparmiamo il 7,5% di quel 25%, che sono 3.000 €. Il costo che abbiamo, questa è la domanda che voglio fare, il costo per gestire l'Ufficio IAT e il resto è tutto carico del Comune?

In teoria a noi converrebbe non partecipare a questo organismo e tenere tutti i soldi che abbiamo dalla raccolta dei fondi della imposta di soggiorno e utilizzarli tutti per lo IAT, perché mi sembra che sia una cosa così lontana questa di questo OGD e poi di questa Fondazione Cassa Marca che, essendo ... io non so se ha già realizzato iniziative qui a Vittorio Veneto, non ho presente e non mi è sembrato di capire che abbiamo fatto qualche cosa, però andando anche nel sito di questa Fondazione volano molto alto. Speriamo che abbiano le professionalità e le capacità di fare effettivamente questa attività di marketing di supporto e di promozione, però l'invito che faccio al rappresentante del Comune che andrà a questo tavolo di regia deve vedere se per un anno va bene, per due va bene, ma poi cerchiamo anche di portare a casa qualche cosa, perché alla fine per noi sono, non dico che sono soldi persi alla causa IAT, in sostanza.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Grazie, buonasera a tutti.



Rubo un po' del mio tempo per fare un richiamo, fare una premessa. Se quella del giornalino può essere considerato uno sgarbo istituzionale, quella della mancata risposta alla mia interrogazione scritta è una violazione di un codice di un Regolamento.

Esattamente il 15 ottobre ho presentato un'interrogazione a risposta scritta e so che da Regolamento, sia del Regolamento interno del Comune che dal Testo Unico per gli Enti Locali all'articolo 4, comma 3, per legge è previsto che entro 30 giorni sia data risposta all'interrogazione scritta di un Consigliere comunale.

Questa sera non voglio fare polemica da un punto di vista personale, non è una polemica mia perché io sono Mirella Balliana, questa sera vorrei rimarcare la necessità di rispettare i regolamenti, ma perché questo potrebbe creare un precedente anche per tanti altri, per tutti i consiglieri qui presenti. Quindi è un diritto nostro di avere una risposta, è un dovere dell'Amministrazione darla.

L'interrogazione era in riferimento alla questione del blocco dell'orologio del Museo del Cenedese, che fortunatamente è stato risolto, dopo otto mesi di blocco si è intervenuti e va dato atto che ha ripreso a funzionare anche per il decoro e la bellezza della piccola piazza di Serravalle, quindi è una cosa positiva che l'orologio sia in funzione. Però la cosa che secondo me fa più male è che non sia stata rispettata la questione dell'interrogazione e dei tempi.

Io questa sera invito l'Amministrazione Comunale, non lo so se è il caso di rispondere con una nota di tre righe alla mia interrogazione. Scegliete la strada che ritenete più opportuna e quello che vorrei pregare è che non succedesse mai più una situazione simile.

Mi fermo qua per quanto riguarda la questione di premessa.

Vado nel merito dell'argomento trattato.

Leggendo la delibera si legge espressamente, nello schema di convenzione, i soldi dalla Provincia vengono destinati direttamente a Fondazione Marca Treviso.

Qua c'è scritto, dove andremo a votare questo schema di convenzione: "Tutto ciò esposto, le parti sopra costituite concordano quanto segue".

Innanzitutto, all'articolo due, dice che "la Provincia di Treviso, giusta la funzione di coordinamento, riceve e introita dai comuni facenti parte delle quote annuali destinate a garantire il funzionamento degli uffici IAT.", anche questo lascia un po' perplesso, perché se prima nell'articolo 2 dello schema, alla fine, c'è scritto che: "la Provincia introita dai comuni facenti parte dell'OGD le quote annuali destinate a garantire il funzionamento dell'ufficio IAT". C'è scritto così.

Quindi è un po' in contraddizione rispetto a quello che dovrebbe essere scritto nel Regolamento; lo IAR viene gestito dai comuni, quindi qui c'è una contraddizione.

Sempre proseguendo all'articolo 2, "La Provincia provvede quindi a erogare tempestivamente le suddette quote alla Fondazione Marca Treviso, senza oneri ulteriori", quello che è stato detto prima.

Quindi mi sembra che il rapporto tra questa OGD e Fondazione Treviso sia un rapporto diretto e, come ha detto prima bene il Consigliere Da Re, non sia stato oggetto di nessun bando di interesse pubblico o di ricerca di qualche altro soggetto che possa essere interessato a questa funzione.

Questa è la prima osservazione.

Mi stavo chiedendo, da un punto di vista della questione turistica, quindi lo chiedo all'Assessore al Turismo e al Sindaco, se la partecipazione a questi micro sistemi, mi viene da dire la nostra politica sul turismo come la sviluppiamo? Cioè, nel senso, la sviluppiamo attraverso questo, la sviluppiamo anche attraverso altri passaggi? Adesso c'è il discorso dell'Unesco. Voglio dire, abbiamo una politica un po' ampia sul turismo in modo da avere un quadro un po' completo di quale siano le nostre posizioni? Perché ogni cosa si viene con l'adesione a un consorzio, l'adesione ad un'altra micro unità; penso che il Comune deve fare mente locale e provare a dire quali siano le priorità e quali siano poi le scelte opportune da fare o quelle da scartare.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie Consigliere.

Mi trovo perfettamente d'accordo sul discorso delle risposte che vengano date nei tempi ai Consiglieri, quindi prego l'Assessore di rispondere per iscritto alla richiesta di interpellanza della Consigliera Balliana.

**FASAN BRUNO - Assessore:**

Almeno ammetterà, non per iscritto, ma a voce gliel'ho data.

Eravamo in due, tre ... e gliel'ho data qualche giorno fa la risposta.

Doveva essere per iscritto e posso dirle che solo io qui dentro posso capirla come funziona la minoranza che non prende risposte.

Io ho fatto un ricorso al Tar, dopo sei anni ho dovuto ritirarlo perché nessuno mi ha dato una risposta.

Ho fatto una denuncia ai revisori dei conti e mi hanno risposto dopo un anno.

Le luci degli orologi io le ho dato una risposta orale però, guardi, domani mi attiverò e le darò una risposta scritta.

Le avevo detto che la ditta che aggiusta l'orologio è di Genova, è una delle poche ditte che fanno questo lavoro, hanno trovato lavoro, la possibilità di venire è solo in questi giorni, ma non è trascuratezza. La trascuratezza è che nessuno degli uffici le ha risposto, non dovevo essere io, la ringrazio.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Va bene, Consigliere Tonon.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Buonasera, è giusto per un chiarimento, perché obiettivamente, come la collega Balliana, anche io leggo l'articolo due in maniera difforme rispetto a quanto io ho capito.

Da quanto si coglie c'è scritto: "La Provincia di Treviso riceve e introita dai comuni le quote annuali destinate a garantire il funzionamento degli uffici IAT", comma 1.

Comma 2. "Le eroga tempestivamente alla Fondazione Marca Treviso", in realtà non so se sia stato fatto prima un bando o che, però nelle premesse, nella prima metà della pagina dove ci sono gli articoli c'è scritto: "Con tale finalità è stata sottoscritta un'intesa tra la Provincia di Treviso, la Camera di Commercio e la Fondazione di Partecipazione Marca Treviso, in coerenza con l'atto di indirizzo approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione 144399 del 21 luglio 2021". Quindi non so se questo indirizzo del Consiglio Comunale sia successivo a una manifestazione di interesse, oppure sia stata una decisione autonoma del Consiglio Provinciale stesso.

Fatto sta che un atto prodromico evidentemente c'è. Che poi, come ha suggerito, sollecitato, ricordato, ammonito il Consigliere Da Re, bisogna fare i bandi, non lo so, però un atto c'è.

Da quanto ho capito io sembra che Marca Treviso poi paghi tutto, anche lo IAT, da quanto si capisce qui, se non fosse così sarebbe bene esplicitare.

Grazie Sindaco.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Effettivamente, alle volte so che si sviluppano certi meccanismi all'interno delle amministrazioni per cui partono delle sorte di campagne in cui più comuni si trovano tra di loro per cercare di organizzare dei servizi verso i cittadini, questa cosa poi cresce, ci si trova attorno a dei tavoli eccetera eccetera, si decide di aderire, si costituiscono poi ulteriori fondazioni o studi ... insomma si cerca il modo fondamentale di spendere in maniera più proficua il denaro pubblico che è sempre poco.

Questo qui è uno dei tanti esempi, nel senso che si è provato negli anni a mettere in moto questo organismo di gestione per tentare di ottimizzare le risorse fondamentale e di far fruttare al massimo quelle poche risorse che derivano dal turismo.

Tra parentesi, anche in questo caso sarebbe da contestualizzare il tutto, visto che ci troviamo in periodo Covid e con le difficoltà dei flussi turistici e i soldi che mancano e quindi anche su questo punto ci sarebbe da fare un focus.

Tutte queste premesse che sto facendo le dico perché in questi ultimi mesi stiamo vedendo che stanno nascendo dei ragionamenti a livello provinciale che per un certo qual verso ci vedono esclusi. Faccio presente, ad esempio, ciò che sta emergendo a Treviso, dove si sente parlare della Grande Treviso a Conegliano dove si sente parlare della grande Conegliano.

Tutti ragionamenti che non ci vedono coinvolti perché non siamo in quel territorio.

Ora noi aderiamo a questo organismo che ha una statura provinciale. Come si è detto prima, abbiamo parlato dell'Unesco. Ora come può Treviso e tutto l'hinterland che ragiona su dei flussi turistici, che probabilmente non sono i nostri, stare nel nostro stesso tavolo dove dobbiamo iniziare a ragionare con dei flussi turistici diversi? Io di turismo non me ne intendo, però capisco che forse è arrivato il momento che noi iniziamo a ragionare con una nostra testa, col dire: sì, siamo all'interno della stessa provincia, dello stesso territorio, ma abbiamo delle peculiarità diverse che devono essere messe in risalto e in rilievo rispetto alle vostre; per cui, forse, mi chiedo se non sia il caso di: o rimarcare all'interno di questa OGD questa nostra peculiarità, oppure di dire: "Guardate benissimo la vostra OGD, siccome abbiamo visto che il risparmio, tutto sommato, si aggira nell'ordine dei 3.000 €, sapete che c'è? Magari ce lo gestiamo da soli, oppure ce lo gestiamo all'interno di un territorio più ampio, che è quello che può essere della Grande Vittorio.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Anch'io sono un po' perplesso su questo nuovo organismo di gestione e lo trovo un po' farraginoso questo sistema.

I comuni danno i soldi alla Provincia che li gira a questa Fondazione. Ma abbiamo una Provincia che non sappiamo se è aperta o

chiusa. C'è chi vorrebbe rilanciarla e chi vorrebbe chiuderla definitivamente.

È una Provincia che dovrebbe svolgere proprio queste funzioni qua, perché il coordinamento e la promozione turistica se non la fa un'istituzione come la Provincia, non capisco il senso di ...

Oggi non ha competenza, vabbè, ma togliamo le competenze alla Provincia (non abbiamo capito perché) e creiamo un altro organismo per svolgere una competenza che una volta la Provincia aveva, oppure competenza che potrebbe avere la Comunità Montana, un'altra istituzione asfittica.

Questo fa parte delle cose incomprensibili. Non ho capito quali sono gli altri comuni che sarebbero con noi in questo OGD, città dell'arte, ville del territorio. Da quello che ho capito non sono tutti i comuni della Provincia, sono alcuni?!

Alcuni saranno nella pedemontana, quindi non ho capito il criterio di come sono state divise e non ho capito, ancora, praticamente niente.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Non nego che sia un po' complessa la cosa, però, volendo, si può tentare di fare un pochino di chiarezza.

Gli OGD, queste organizzazioni, non possono essere generate, per esempio, per la nostra quota parte di territorio, che è quella Unesco, chiamiamola così, perché la norma che li istituisce prevede che questi abbiano una smilionata di notti dormite.

Quindi a noi piacerebbe poterci gestire autonomamente questa nostra peculiarità dal punto di vista turistico, e stiamo tentando di farlo, però non creando un nuovo OGD, perché la legge stessa ce lo impedisce, quindi dobbiamo stare dentro a un'OGD che è provinciale.

Attenzione, prima facevamo parte della Pedemontana Veneta, che partendo dal Lago di Garda arriva in Friuli, voi capite che è una cosa ingestibile soltanto perché geograficamente non ci si trova su una zona così ampia, pur avendo abbastanza elementi comuni come Pedemontana.

È successo che si sia formata questa nuova OGD delle città d'arte, nostra, è già più raccolta come entità da amministrare.

Detto questo, in un periodo di Covid come adesso, dove vediamo compreso la voce turistica che non è che giri poi tanto bene, speriamo che passi tutto, che si ritorni ai fasti di una volta, anzi che si possa anche crescere, in questa fase stiamo proprio lavorando sui fondamentali. Come dice Consigliere Dus, giustamente, bisogna lavorare sui fondamentali del turismo. I fondamentali del turismo passano attraverso una programmazione turistica, passano attraverso la gestione del turista, dopo che è arrivato con IAT e con i punti di informazione diffusi sul territorio.

Gli IAT vengono mantenuti dai comuni che li hanno col 75% della tassa di soggiorno. Poi questo genera dei problemi, perché per esempio è bello coinvolgere tanti comuni assieme a te che ti circondano e fare le cose insieme, però di fatto oggi lo IAT di Vittorio Veneto è Vittorio Veneto che lo mantiene! Distribuisce il materiale per i comuni attorno, dà indicazioni utili per lo spostamento dei turisti anche sui comuni che ci circondano, però è solo Vittorio che lo paga. E lo paro con il 75% dell'introito, mentre il 25% va a questo OGD.

Attenzione, l'OGD ricevere questo 25% e anche i comuni che non dovessero avere applicato la tassa di soggiorno hanno un modo per concorrere in base a certi altri parametri e tutti concorrono. Poi

si tratta semplicemente di decidere come spendiamo questi soldi? Non vi nascondo che c'è stato, in tutti i comuni della provincia, ci siamo chiariti un pochettino e non siamo stati soddisfatti dall'azione fino ad oggi svolta dalla Fondazione Marca Treviso, diciamolo.

Fondazione Marca Treviso dice di fare e fa delle attività che secondo noi sono un po' obsolete e il fatto, per esempio, di mettere a disposizione poi fondi che i comuni fanno convergere sull'OGD vengono corroborati dalla Camera di Commercio che mette la sua quota e che lì aumenta.

Per esempio, ogni anno i comuni sono invitati a presentare dei progetti del singolo comune e alcuni di questi vengono premiati. Noi vorremmo che l'azione di un OGD fosse sovracomunale, che andasse a incidere sui punti di partenza dei voli che convergono su Treviso, che andasse a produrre di più, che se non il progettino della festa della birra del singolo comune che non sono cose ... sono superate, sono cose che non si devono più fare.

Le indicazioni verranno sempre dall'OGD che ci vede partecipi e con questo ultimo che andiamo ad approvare si dice che la Provincia di Treviso deve dare questo denaro che ha semplicemente accumulato e non gestisce, perché non è tra le sue competenze il turismo, a finanziare ciò che l'OGD vuole, e questo può essere fatto da Fondazione, non come prima che era fatto da Fondazione, può essere fatto. Quindi nulla vieta che se l'OGD dice: "Mi affido all'Università, che mi fa un programma triennale di sviluppo di contatti della promozione turistica presso le sedi di partenza dei voli su Treviso", butto là con la mia fantasia, ecco che allora la Provincia lo darà per questa finalità voluta dall'OGD.

Questo è l'impianto.

Noto anch'io, come avete notato voi, che si parla anche di soldi che la Provincia dovrebbe dare per lo IAT. Io redo che quello sia semplicemente un traslato dal testo precedente dove lo si diceva, però non si era mai visto la Provincia finanziare gli IAT, che sono sempre stati in capo ai comuni.

In più volevo dire anche questo. Giustamente il Consigliere Dus parla delle nostre peculiarità come Unesco, anche il Consigliere Balliana ha parlato di questo, quello è una cosa che si fa fra comuni Unesco, perché non abbiamo un OGD nostro e quindi vi informo che proprio in questo periodo ci siamo trovati, Valdobbiadene, Conegliano e abbiamo dovuto aspettare un pochettino per avere ancora l'Amministrazione di Conegliano e Vittorio Veneto, sede di tre IAT, per convenzionarci fra noi tre e aver politiche comuni per quel che concerne la gestione dei flussi turistici legati alla nostra condizione di Unesco, di Pedemontana, Unesco con le nostre peculiarità.

Quindi è per quello che dicevo che stiamo lavorando sui fondamentali, perché è inutile pensare di fare il pacchetto turistico di chi viene e così fa anche i corsi di cucina quando non ce n'è di turisti.

Quando arriveranno troveranno un ambiente amministrativo che dovrebbe essere più consono alla gestione del turismo.

Poi il discorso Grande Treviso e Grande Conegliano è un discorso soprattutto legato a quello che è il PNRR, che però non è detto che serva, nel senso che bisogna vedere i vari bandi mano a mano che escono se richiedono basi di popolazione più o meno ampie per poter accedervi.

Al momento non è detto che serva, noi abbiamo già interloquito con i nostri comuni vicini, che ci hanno anche interpellati, ma al momento abbiamo delle possibilità di organismi già esistenti su cui far base per aver popolazioni maggiori, ma si fanno al bisogno eventualmente queste cose qua. A Treviso è più di un anno che se ne parla, deve essere ancora fatto, ma anche là sono dell'idea che si può concretizzare e creare un organismo ulteriore, nuovo, qualora serva. Non è propriamente turistica la cosa.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Chiedo solo una cosa.

Visto che appunto si pagano una tantum di queste fondazioni, di queste attività e i consiglieri non sono informati, non potremmo aggiungere nell'approvare questa delibera, la richiesta che periodicamente, quando arrivano queste relazioni da parte della Provincia e prima della Fondazione Marca Trevigiana e poi arrivano all'ODG, queste relazioni sull'attività svolta vengano portate all'attenzione anche del Consiglio, in maniera tale che sappiamo anche quello che facciamo, perché altrimenti fino alla prossima modifica dello Statuto non ne sapremo niente.

Potrebbe essere un invito all'Amministrazione a portare in Consiglio i risultati di questa attività che viene svolta, dall'ODG e poi dalla fondazione, se possibile.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie Consigliere.

Altri interventi? Se non ci sono altri interventi chiuderei la discussione e chiederei la dichiarazione di voto.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ricordando cosa abbiamo detto nelle premesse, cioè che sono degli ulteriori organi che un po' vanno a sovrapporsi e sui quali, come chiedeva il Consigliere De Antoni sarà anche da capire nel corso degli anni cosa fanno concretamente, perché questo ancora, come diceva il Sindaco, è un po' fumosa cosa faccia di concreto la ODG.

Era un'iniziativa che la era partita ancora con l'Amministrazione Tonon sulla quale inizialmente avevamo dato l'adesione, credendo che potesse essere un progetto che, come dice diceva il Sindaco, su larga scala che magari riuscisse a gestire determinate dinamiche.

Diamogli ancora un po' di fiducia, sperando che questa cosa possa andare avanti e con tutte le diversità che ha sottolineato il Sindaco e sperando che si riesca a creare qualcosa di più peculiare o quanto meno di spendere i soldi nostri per qualcosa di maggiormente peculiare, per quello che interessa a noi fondamentalmente.

Bene il richiamo a non sovvenzionare o non concentrarsi sulle feste della birra, ma andare sugli hub strategici, perché di questo dobbiamo parlare se vogliamo parlare di turismo su larga scala e quindi spero che il Sindaco faccia un focus e si concentri molto su questi ambiti.

Voto favorevole quindi.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Volevo soltanto arricchire la cosa con un esempio.

Nel 2018 il Comune di Vittorio Veneto si è fatto socio di Fondazione Marca Treviso, cosa che io ho provveduto immediatamente a cancellare, perché sono 2.500 € l'anno che non hanno senso, perché iscrivere il Comune a un'associazione privata dove sei nulla, in tutta la provincia c'era solo Vittorio e Ponzano. L'ho dichiarato una sera, in presenza di Ponzano, che mi chiedeva perché non sapevano neanche loro perché erano iscritti e ci siamo siano cancellati ambedue.  
C'è un po' di confusione.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Noi dichiariamo la nostra astensione.  
Non abbiamo capito questa fondazione di partecipazione Marca Treviso chi è, chi sono? Per lo meno un nome e un cognome, un Presidente, non si sa niente.  
Sappiamo che sono anni che esistono ma noi risultati e effetti non ne abbiamo visti assolutamente, quindi il nostro voto sarà di astensione.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Passiamo alla votazione per la delibera in oggetto.

Entra il Consigliere De Nardi.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: n. 13 (Da Re, De Antoni, De Nardi, Dus, Miatto, Gomiero, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Tonon, Varaschin)

CONTRARI: n. 0

ASTENUTI: n. 2 (Balliana, De Bastiani)

Votiamo l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: n. 13 (Da Re, De Antoni, De Nardi, Dus, Miatto, Gomiero, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Tonon, Varaschin)

CONTRARI: n. 0

ASTENUTI: n. 2 (Balliana, De Bastiani).

La delibera è immediatamente eseguibile.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 53 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 3: PERMUTA CABINE ELETTRICHE IN LOCALITÀ SERRAVALLE.**

**FASAN BRUNO - Assessore:**

Grazie Presidente.

Siamo alle battute finali di questa annosa telenovela che vede l'Amministrazione Comunale impegnata nell'acquisizione della cabina elettrica ENEL di via Marconi.

Ho chiamato telenovela, perché si svolge a varie puntate in dieci anni. Ci abbiamo impiegato dieci anni a portare a casa questa cabina che serve.

Farò un piccolo excursus.

Tutto cominciò col nuovo sistema di visita denominato Visitando Vittorio Veneto, quarto stralcio, con il quale l'Amministrazione nel 2012 ha partecipato a un bando regionale indetto per la rivitalizzazione dei centri storici.

Il progetto entrò nella graduatoria regionale e fu finanziato.

Il progetto fu inserito nel Piano Opere Pubbliche 2013-14, con finanziamento regionale pari a 200.000 €, per un importo complessivo di 494.000, per un progetto di valorizzazione di Serravalle Nord. In seguito, con delibera 180 del 15 /10 /2015, fu provato approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori di Visitando Vittorio Veneto, quarto stralcio, azioni di valorizzazione per Serravalle Nord, via Marconi, piazza San Giovanni e piazza Falcone Borsellino.

Nell'ambito di questo progetto fu previsto di ripristinare il vecchio collegamento pedonale della burella fra via Caprera e via Marconi, interrotto negli anni 50 dal posizionamento di una cabina elettrica sul sedime del percorso, che ne impedisce la fruibilità ai pedoni, approfittando dell'opportunità creata dai recenti lavori realizzati da ENEL su via Da Cammino Piave, servizi ha posizionato un prolungamento della rete fognaria da via Martiri di Serravalle fino all'altezza della cabina ENEL, prospettando di collegare la fognatura di via Caprera, posizionata anni fa e mai allacciata alla rete fognaria cittadina.

L'Amministrazione Comunale, in accordo con ENEL e Piave Servizi, e inoltre, valutato l'opportunità di realizzare una condotta di captazione delle acque bianche di via Roma a via Caprera e di piazza San Giovanni, ha considerato l'opportunità di posizionare pure tutti i sottoservizi necessari al posizionamento della fibra ottica.

Per queste ragioni l'Amministrazione ha ripreso a interloquire con ENEL per l'acquisizione della cabina, riprendendo un dialogo interrotto anni fa per una divergenza di opinioni nell'interpretazione di obblighi burocratici, per uno scambio della cabina elettrica con un nuovo manufatto che nel frattempo l'Amministrazione aveva realizzato.

Si è quindi, alla fine, trovato l'accordo per realizzare uno scambio delle cabine. Per questa ragione l'Amministrazione, onde realizzare la permuta, ha fatto redigere una perizia di stima del valore dei due immobili che sostanzialmente ha evidenziato che il valore degli immobili veniva fissato a 19.500 € per entrambi, la stima a dire la verità indica una differenza di 400 € a favore della cabina dell'Amministrazione.

La prevista la perizia di stima evidenzia che la cabina riveste una posizione strategica di non poca importanza, nonché una valenza di interesse pubblico evidente, pertanto il valore attribuito alla cabina ENEL può essere ragionevolmente aumentato, così da equiparare l'importo di stima della cabina di proprietà comunale situata in via Marconi.

Fatta questa valutazione, risulta il valore di ogni cabina con valori periziati in 19.500, e quindi alla pari senza conguagli in denaro.



**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie Assessore.

Apriamo la discussione.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Capisco che dobbiamo risolvere un problema annoso.

L'Assessore Fasano ha illustrato anche in Commissione, tutti gli anni, i venti, trent'anni in cui stiamo andando avanti dietro questa cosa e quindi mi rendo conto del problema.

Di questo problema di permuta avevamo discusso anche di in altri consigli comunali, in particolare ricordo quello del 25 maggio 2020, quando era stata proposta una permuta in Sottochiesa Formeniga. In quel Consiglio sia il Consigliere Tonon che anch'io avevo segnalato l'assenza di una perizia tecnica di valutazione dei beni in permuta. In quell'occasione c'era stato risposto che la perizia di stima non era necessaria e che era sufficiente il parere di congruità del responsabile dell'ufficio.

Abbiamo detto che era sbagliato, però l'Amministrazione ha ritenuto di andare avanti, quindi prendiamo atto di questo ripensamento dell'Amministrazione, che quindi finalmente ha capito che è necessario fare la perizia, una perizia che ci è costata solo 900 €, ma non voglio pensare che il ricorso alla perizia non sia dovuto a un ripensamento, ma alla necessità di giustificare un'operazione che dal punto di vista economico è in perdita, perché il povero tecnico che è stato caricato di redigere la perizia che cosa ha fatto? Ha preso la cabina nuova, quella realizzata dall'Amministrazione e dalla contabilità, ha visto che è costata (pochi anni non è scritto quanto tempo fa, ma comunque è quasi nuova) 19.500 €.

Per valutare la cabina dell'ENEL che c'è scritto è stata costruita negli anni 40, quindi circa 70 80 anni fa, ha utilizzato il metodo del costo di ricostruzione, che si può anche fare, nel senso che si può valutare un bene, un immobile, con il costo di ricostruzione però, nel caso specifico noi facciamo questo scambio, cioè diamo a ENEL la cabina nuova, ci prendiamo la cabina vecchia e la demoliamo. Quindi quel metodo di valutazione è un po' forzato, onestamente. Capisco che dobbiamo risolvere un problema, però dobbiamo anche tenere conto di queste cose. L'interlocuzione con ENEL sarà stata complicata, si sarà opposta, però comunque siamo un ente pubblico, dobbiamo rispettare certe norme, non capisco come dobbiamo accettare di fare questa perdita che è nettamente sfavorevole all'Ente.

Il tecnico ha valutato l'immobile, l'Ufficio Tecnico ha rilevato che dal punto di vista tecnico la cosa va bene, io mi permetto di dissentire su questa cosa, vorrei capire come possiamo superare questo aspetto.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

A margine e in coda a quello che ha appena detto il collega De Antoni, io mi ricordo che quella sera, quella in cui sono andato a riguardarmi verbale del 25 maggio, un anno e mezzo fa, in pratica, l'allora Segretario Comunale propose per la permuta e non l'alienazione come invece io ero convinto fosse, invece lui disse: "No, no, è sicuramente una permuta, anche se c'è ... che ci sia, o meno, conguaglio".

Dal momento, visto che si citava un articolo di un Regolamento, dal momento che è assodato che è permuta, come in questo caso, applico l'articolo 1554 del Codice Civile che dispone quanto segue: *Salvo*

*patto contrario, le spese della permuta e le altre necessarie sono a carico di entrambi i contraenti in parti uguali.*

Questa è una citazione testuale del verbale di un anno e mezzo fa.

Volevo capire, anche in questo caso, se trattandosi di permuta, perché così c'è scritto nella delibera, permuta cabine elettriche, se anche in questo caso è stato applicato l'articolo 1554, cioè con le spese metà a carico dell'ENEL e metà a carico del Comune, posto che anch'io ho qualche dubbio che si possa parlare, come dice la perizia, di valore analogo, anzi identico, come ha detto in chiusura del suo intervento l'Assessore, quando si parla di costo di ricostruzione, per un bene da abbattere secondo me sarebbe più corretto un valore commerciale. Che poi non sia facile dare un valore commerciale a una cabina dell'ENEL sono perfettamente d'accordo.

Sembra quasi una metodologia che surrettiziamente fa in modo che, come ricordo sempre quella famosa perizia fatta anche quella all'interno del Comune di una quindicina d'anni fa, per far combaciare sette immobili dell'ente Asili Manzoni e un immobile del Comune, valori esattamente identici si era arrivati ad avere alla fine.

In questo caso, costo di ricostruzione per l'una, costo di costruzione per l'altra. Diciamo che è una valutazione soggettiva che, come tale, può essere soggetta a valutazioni molto diverse dalle conclusioni a cui giunge questa perizia.

Grazie.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Capisco la smania che ha l'Assessore Fasan di tentare di risolvere un problema che ha promesso tre legislazioni fa' che avrebbe risolto, che è quello della cabina famosa dell'ENEL, però non è che possiamo scavalcare tutte le regole che ci sono e che giustamente devono essere rispettate.

Come abbiamo visto, stiamo pagando per la demolizione di una cabina quanto abbiamo pagato per la ricostruzione di una nuova cabina. Non so se vi sembra una cifra normale.

Siccome i soldi non sono nostri, ma sono di tutti i cittadini, dobbiamo anche giustificare il fatto che stiamo spendendo 20.000 € per tirare giù una cabina. Questo voglio dire, dobbiamo giustificare sta cosa qua, perché qua sta passando un po' il principio secondo il quale in Consiglio Comunale la minoranza può dire quello che vuole, che tanto fanno un articolo sul giornale e poi la cosa finisce lì, non dobbiamo rendere conto a nessuno, come ad esempio su una scuola dove è stato sistemato il tetto e rifatto degli infissi, una scuola nuova di 10 anni, io ho fatto una richiesta di accesso agli atti e adesso vedremo come andrà avanti quella vicenda. Però, ripeto, sta passando un brutto messaggio: che siccome si devono fare le cose si possono scavalcare le regole, e io non credo che si debba lavorare così.

Se ci sono delle regole, Assessore Fasan, lei come tutti quelli venuti prima di lei è giusto che le rispetti.

**FASAN BRUNO - Assessore:**

Consigliere Dus, voglio stupirla.

Ho qui per caso, per le mani una delibera del 15/10/2015 che è anche citata, che è nella disponibilità di tutti: Azione di valorizzazione per Serravalle Nord, Visitando Vittorio Veneto, quarto stralcio via

Marconi, piazza San Giovanni, piazza Falcone Borsellino, approvazione del progetto esecutivo che compendia il preliminare. Una bella delibera, interessante.

Mi sono solo fermato sull'impianto dove sono citate le cifre.

Questa è una delibera della precedente Amministrazione.

Spese per lo spostamento cabina ENEL, iva 22% compresa, erano 52.000 €; spese per acquisto nuova cabina prefabbricata, iva 22% sono 12.300 €, siamo già a 64.000 €, è la vostra delibera.

Alla fine, sommando, spese per acquisto elementi di arredo urbano, pannelli di mascheramento nuova cabina ENEL, panchine, eccetera 19.000 €, fanno complessivamente 128.000 €.

Fatta questa premessa, il problema era poi fare lo scambio delle cabine.

Cos'è successo? Che una volta che l'Amministrazione comunale ha fatto tutto questo, ha investito questi soldi, ENEL voleva mettere all'asta la cabina. Ti ricordi? Abbiamo voi avete giustamente detto: "E no, l'abbiamo fatta, abbiamo pagato, abbiamo pagato anche lo spostamento dall'altra parte, come si può risolvere?". Abbiamo trovato, per fortuna, in ENEL una persona brava, diciamo così, che ha detto: "L'unica soluzione è uno scambio alla pari". E scambio alla pari è! Se no si andava in asta o se no le fognature e tutti i sottoservizi restavano da fare.

ENEL ha approvato questo schema di scambio delle due cabine, noi qui andiamo a votare ... abbiamo una perizia di stima che pareggia i valori 19.500 €, mi spieghi lei dove dobbiamo avere delle remore?! Finalmente la portiamo a casa e apriamo un varco da via Caprera e via Marconi, che sono 60 anni che è chiuso.

Io direi, ragazzi votate come volete, votate contro, cosa vuole che le dica?

#### **BERTOLO MIRKO - Segretario Comunale:**

Quello ovviamente non riguarda la perizia di stima, quello riguarda le spese del contratto di permuta che nella vendita sono a carico, normalmente, del compratore, nella permuta invece, salvo patto contrario, sono a carico di entrambe le parti in parti uguali.

Qui patto contrario non c'è, ergo le spese saranno suddivise in parti uguali tra le due parti contraenti.

Non lo riguarda la permuta, questa è una spesa a carico dell'Ente, quella della perizia di stima.

#### **ANTIGA ENNIO - Assessore:**

Se posso dare un minimo di contributo alla cosa, perché l'abbiamo vista anche come Ufficio Patrimonio.

La valutazione che è stata fatta nella cabina dell'ENEL è una valutazione del massimo valore che può avere quell'immobile. È una nostra scelta la demolizione, non è che sia un minor valore, perché valutiamo, in questa occasione, che il beneficio pubblico, che ha l'abbattimento di quella cabina, e l'attraversamento pedonale e quindi l'uso di quel varco vale, se andiamo a valutarlo, a sto punto, molto di più della cabina che noi diamo in concessione ad ENEL. Quindi se entriamo poi nel "vorrei ma non posso", le valutazioni è impossibile formularle. È ovvio che ENEL, che vende, vuole essere valorizzato al massimo il suo immobile.

Nello specifico, se io vendo una macchina del 2014 con 50.000 km. la vendo per quel che è, se poi chi la compra la prende e la butta via, non è perché la butta via non te la pago! No, io vendo la mia macchina per il valore che ha.

Quindi nell'interlocuzione con ENEL, dice: la mia cabina vale per quel che è! Se poi il tuo beneficio è nella demolizione, perché vale molto di più demolirlo, ma sempre per effetto di un beneficio pubblico, non perché viene meno, lì sono valutazioni che poi questo Consiglio deve fare.

Però la valutazione è la valutazione di massimo realizzo che l'ENEL deve necessariamente fare.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Ma Assessore Antiga, qui non è il fatto che lei compra una macchina o vende una macchina.

Qui c'è un'amministrazione che ha una macchina nuova e c'è un'altra che ha una macchina vecchia. Per fare in modo che la permuta venga alla pari noi valutiamo una macchina vecchia come se fosse nuova, anzi non come se fosse nuova, come se io dovessi andare a comprarne un'altra uguale. Questo è il fatto, e questo è assolutamente inaccettabile.

Se dobbiamo approvare la perizia, io dico che è una perizia che non è fatta correttamente.

Io dico: valutate il bene per quello che vale, cioè poche migliaia di euro e poi dite che per questioni di opportunità, di necessità, per l'interesse pubblico, quello che volete, comunque facciamo lo scambio alla pari, però non potete mettere neanche il tecnico nella condizione di valutare quel fabbricato con il costo di ricostruzione, perché non lo ricostruiamo, demoliamo.

Quindi le macchine sono uguali, ci scambiamo le macchine, non le compriamo.

**ANTIGA ENNIO - Assessore:**

Lei mi viene a dire che se invece di demolirla decidiamo che rimanga su il prezzo è congruo?!

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

Scusi Consigliere, stiamo parlando di un bene strumentale che viene spostato e quindi il bene strumentale viene sostituito con un altro bene strumentale.

L'ENEL cosa dice? Il costo della cabina per noi farlo costa 19 e rotti, datemi quei soldi e demoliamo la cabina.

Questo è tutto. Anche perché è un progetto. che parte da lontano, finiamolo. L'esempio della macchina vecchia e la macchina nuova non c'entra niente, c'entra un bene strumentale che viene sostituito con un altro bene strumentale.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Io dico che la perizia non è fatta bene.

Io dico che si possono spendere i soldi per buttare giù la cabina e consentire il passaggio, perché è un interesse pubblico, perché dobbiamo mettere giù le tubazioni. Però la perizia fatta così non la posso approvare, perché è una perizia fatta in maniera sbagliata, questo è solo quello che dico io.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Noi non è che mettiamo in dubbio che ci sia l'interesse pubblico e l'utilità di togliere questa cabina, sappiamo che è una cabina che rompe le scatole da decenni, quindi se viene tolta fa piacere a tutti.

Quello che stiamo dicendo è che non possiamo dire che quella cabina abbia quel valore là! Come possiamo dire che abbia quel valore là?

Possiamo dire che ha quel valore lì solo se diciamo prima che: dato l'interesse pubblico, dato che è un bene essenziale per questa Amministrazione, dato che, dato che, dato che ... allora gli attribuiamo un valore ics, potevamo attribuirgli anche 200.000 € se era un interesse così ...

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Se non ci sono altri interventi io passerei alla dichiarazione di voto.

Passiamo in votazione per la delibera vista in oggetto.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: n. 9 (Da Re, Miatto, Gomiero, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: n. 2 (De Antoni, Dus)

ASTENUTI: n. 4 (Balliana, De Bastiani, De Nardi, Tonon)

Votiamo l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: n. 9 (Da Re, Miatto, Gomiero, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: n. 2 (De Antoni, Dus)

ASTENUTI: n. 4 (Balliana, De Bastiani, De Nardi, Tonon)

La delibera è immediatamente eseguibile.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 54 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 4: APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2022/2024.**

**PUNTO N. 5: DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) DI CUI ALLA LEGGE N. 160/2019 PER L'ANNO 2022 E SEGUENTI.**

**PUNTO N. 6: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 ED ALLEGATI.**

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Ripeto, discutiamo i punti 4, 5 e 6 assieme, visto che parlano di Bilancio.

Qua ci quasi sarà una presentazione a slide unica da parte del Vicesindaco Posocco, nonché Assessore al Bilancio e poi, come

abbiamo detto, facciamo una discussione unica dei tre punti e votazioni separate.

Discussione unica che prevede come massima tempistica la somma dei tempi destinati ad ogni delibera, sia per il primo che per il secondo intervento.

È stato presentato un emendamento del Consigliere De Antoni, per iscritto, sulla votazione del punto numero 4 voteremo anche l'emendamento del Consigliere De Antoni.

**POSOTTO GIANLUCA - Vicesindaco:**

Buonasera a tutti.

Abbiamo cercato di fare una presentazione con un paio di slide che racchiuda un po' il sunto della manovra di Bilancio 2022 - 2024.

Ci saranno poi gli interventi di tutti gli Assessori, per quel che riguarda tutti i propri referati e, alla fine, abbiamo la presenza del dottor Genovese presidente dei revisori dei conti che sarà a disposizione per le vostre domande.

Anche quest'anno come Amministrazione Comunale abbiamo scelto di approvare il Bilancio prima della conclusione dell'iter, di approvazione della legge di Bilancio 2022, quindi entro 31 dicembre. Vorrei ricordare i vantaggi di questo e il rispetto dei termini previsti dal TUEL e dal Regolamento di Contabilità, l'immediata attuazione del piano occupazionale, l'immediata attuazione del piano investimenti opere pubbliche, l'immediata disponibilità della spesa corrente senza dodicesimi.

Io per questo vorrei ringraziare tutte quelle persone, l'Ufficio Ragioneria in primis, e in generale tutti, perché veramente hanno lavorato sodo per riuscire a portare lo schema di Bilancio prima di Natale.

Facciamo un attimo l'analisi della manovra partendo dalle entrate, con l'analisi dell'IMU, che presenta sostanzialmente tre novità.

L'aliquota per abitazioni di categorie catastali diverse da A1, A8, A9 e relative pertinenze locate dal 01/01/2022 a persone facenti parte di nuclei familiari di età inferiore a 40 anni che fissano la propria residenza al Comune di Vittorio Veneto, a partire dalla data di iscrizione della residenza dal locatario, l'IMU viene portata allo zero per mille.

Con questa manovra l'Amministrazione vuole incentivare le persone più giovani, siano esse nucleo familiare o persone singole, a portare la residenza a Vittorio Veneto trovando però, a Vittorio Veneto, delle residenze disponibili.

Abbiamo molti giovani che si sono avvicinati a noi, anche nelle agenzie di compravendita, lamentandosi che a Vittorio Veneto non riescono a trovare immobili in affitto per svariati motivi e i proprietari magari tendono a non dare in affitto degli immobili che hanno disponibili.

Con questa manovra vogliamo incentivare questo, cioè che un proprietario di immobili metta sul mercato qualche locale e in cambio avere l'IMU a zero dal 2022, 2023 e 2024.

Nel 2021, vi do qualche dato, sono arrivate a Vittorio Veneto 281 persone che hanno portato la residenza sotto i 40 anni.

Quindi un bel numero di queste, più di metà sono venute ad abitare in immobili prima casa, ma altri di questi sono venuti ad abitare prendendo la residenza in affitto.

A noi piacerebbe che questo numero si incrementasse nei prossimi tre anni e cerchiamo un po' di stimolare questo.

L'altra novità è l'aliquota per i fabbricati di categoria catastale C1, parliamo di immobili commerciali sfitti da almeno 5 anni e affittati dal primo gennaio 2022 a nuova attività commerciale.

L'aliquota IMU, che sarebbe del 10 per mille, viene portata al 5 per mille; mentre viene portata dal 10 al 7 per mille l'aliquota sempre per fabbricati, categoria C1, sfitti da almeno due anni.

Perché questa differenza tra quelli sfitti da 5 anni e al 7 con quelli sfitti da almeno due anni? Perché senz'altro l'immobile sfitto da due anni è sul mercato più appetibile di uno sfitto da 5 anni.

Abbiamo preferito fare una manovra incentivante per vedere di stimolare anche questo, piuttosto che fare una manovra che premiasse le chiusure.

Vediamo come andrà.

Altre analisi delle entrate. L'aliquota addizionale comunale IRPEF è stata confermata, aliquota dello 0,8 % per un gettito previsto di 3.300.000 €. Il canone patrimoniale di concessione, che sostituisce TOSAP, imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, il gettito previsto è di 419.350 €. L'imposta di soggiorno, abbiamo previsto un gettito tornare a 45.000 €, che era il 2019, l'anno pre pandemia.

Un riepilogo delle entrate. Cosa cambia?

Vedete la differenza sul titolo 2 sui trasferimenti correnti, che passano da circa 5 milioni di euro a 3.600.000 €, questo è anche dovuto alla previsione che noi abbiamo di minori trasferimenti correnti, logicamente la pandemia se ne va e quindi tutto quello che abbiamo ricevuto nell'annata 2021, magari nel 2022, non lo riceveremo più.

Tutto il resto rimane più o meno stabile. Le entrate correnti natura tributaria e contributiva scendono un po'.

Riepilogo generale delle spese.

Al di là delle spese in conto capitale che hanno tutto l'iter che varia di anno in anno, le spese correnti nella previsione 2022 passano da un 22.139.000 € della previsione 2021 a 19.587.000 €.

È vero che stiamo cercando ogni anno di risparmiare in spesa corrente, di massimizzare le spese stando attenti, però qui senz'altro mancano tutti i trasferimenti Covid, per onestà intellettuale, che avevamo nel 2021, che vengono a mancare nel 2022. Vorrei analizzare meglio le spese correnti e con le spese correnti anche il macro aggregato.

Ho messo la previsione iniziale 2021, la previsione assestata del 2021 e la previsione 2022. Vedete come il reddito da lavoro dipendente è previsto, ma poi lo analizzeremo, comunque è in leggero aumento rispetto a previsione 2021.

L'acquisto di beni e servizi passa dalla previsione assestata di 10 milioni di euro a 9.222.000 €. Rispetto alla previsione iniziale del 2021, vedete che comunque c'è un calo di 200.000 € proprio per il discorso che vi facevo.

I trasferimenti correnti, notate che la previsione assestata 2021 erano di 2.854.000 €, abbiamo in previsione 1.400.000 € circa, il resto rimane più o meno invariato.

Lo vediamo per missione, che qualche Consigliere mi chiede quali sono le missioni dove per la spesa corrente spendiamo di più. Logicamente è per gli stipendi dei dipendenti, è la prima voce di spesa, servizi istituzionali e generali di gestione. Poi il discorso della sicurezza stradale, viabilità, progettualità e tutto quello che riguarda il settore strade con 4.100.000 €, poi abbiamo le

politiche sociali della famiglia e istruzione e diritto allo studio, con spese di quasi quattro milioni sul sociale e tre milioni e mezzo sulle politiche relative all'istruzione e diritto allo studio.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

L'Urbanistica ha il tema del PAT, come tema principale, e chiaramente ci vede impegnati a portare a casa questo risultato in breve tempo.

Contiamo di terminare tutte le attività necessarie per la sua adozione entro il mese di gennaio 22. Siamo abbastanza a buon punto, stiamo lavorando alacremente per questo risultato.

Assieme al PAT ci preme anche aggiornare il Regolamento Edilizio, che è vetusto, come tanti altri nostri regolamenti e a questo fine abbiamo anche provato due volte a interpellare tutti i professionisti che hanno lavorato a Vittorio Veneto per sentire il loro e loro consigli per questo regolamento edilizio da aggiornare. Queste sono le due principali centrali attività in campo urbanistico edilizio.

Vado avanti con gli altri referati miei.

Turismo. Vedete un'elencazione di punti, alcuni dei quali li abbiamo trattati prima. La gestione coordinata degli IAT, quello che vi avevo anticipato con un dialogo stretto ormai tra Vittorio, Conegliano e Valdobbiadene per connotarci e lavorare all'unisono. La gestione dei pacchetti turistici è uno degli aspetti che andremo a trattare.

Rinnovata partecipazione all'OGD, è quello che si diceva prima. La diffusione degli info point è una diretta conseguenza dell'attività degli IAT. Ogni IAT ha il comune che lo ospita e i comuni che attorno a questo punto principale vogliono associarsi eventualmente il comune ospitante con il suo IAT è chiamato a autorizzare gli info point che devono avere certe caratteristiche per essere autorizzati. Nostra intenzione non è soltanto quella di dare un info point per comune, ma di darlo anche a commercianti a altre diverse attività più diffuse sul territorio, essere quindi più disponibili per chi di passaggio dovesse aver bisogno delle informazioni.

APP apposita, con forme anche multilinguistiche, stiamo lavorando per poter rendere disponibili tutte le informazioni, i consigli e suggerimenti ai nostri turisti.

Stiamo crescendo, naturalmente, con altre forme di percorsi a piedi, di questo turismo slow sul quale stiamo puntando per poter arricchire la dotazione del Comune e la fruibilità del nostro territorio, la gestione Unesco è quello che si intendeva, che avevo detto anche prima.

Innovazione e informatizzazione. Stiamo godendo e subendo dell'attività delle le varie entità che stanno lavorando in città per portare la fibra ottica in ftth, cioè nelle singole case. Diciamo che è un passaggio indispensabile, cerchiamo di governarlo al meglio, per subire meno danno possibile dagli interventi che si stanno infittendo sulle nostre strade.

Stiamo agendo anche in modo tale da sgravare i nostri uffici che si ritrovano ad avere molta gente in attesa fuori dalla porta per tutti i servizi anagrafici, usando più che si può dei servizi che i cittadini possono gestire autonomamente attraverso il web.

La videosorveglianza, come sapete, sono lavori in corso per arrivare a averla nuova, perché l'attuale non è assolutamente in grado di eseguire i compiti per cui è stata pensata.



L'identità veneta. Proviamo a pensare sistemi di facilitare il rientro dei nostri emigrati, o un rientro parziale di tipo turistico o anche, eventualmente ci sono dei paesi in forte difficoltà, non vedo perché non si debba avere un occhio di favore rispetto ai nostri emigrati di un tempo.

Circa la gestione energetica, stiamo pensando a rivedere un pochettino le contrattualistiche in essere per quel che riguarda gli impianti termici e avviare le comunità energetiche che esistevano già, adesso sembra che col PNRR vengano finanziate e facilitata la nascita di queste comunità energetiche, cioè praticamente l'autoproduzione e la messa in comune nell'ambito delle stesse cabine di media dell'energia prodotta.

È un bel disegno, speriamo maturi anche normativamente, in modo tale da poter partire anche con quel capitolo.

Come salute, diciamo così, che il Covid ci sta assorbendo a sufficienza, non occorre pensare anche altre cose.

Rapporto uomini animali. Terremo delle serate informative che al momento, causa Covid, non possiamo far decollare anche per un corretto rapporto uomo animale dal punto di vista igienico. C'è molto da dire sull'argomento. Stiamo partendo, finalmente, con l'individuazione della prima delle tre aree di sgambamento cani, che sono molti anni che vengono richieste e che proveremo a implementare per farci un po' di esperienza, prima comune e poi amplieremo, visto che Vittorio sappiamo bene che è lungo e stretto.

#### **POSOCCO GIANLUCA - Vicesindaco:**

Per quel che riguarda le Attività Produttive tre sono gli obiettivi del 2022.

Intanto dobbiamo implementare il programma start up e continuità d'impresa, che è un progetto che stiamo mettendo in piedi e anche oggi col Segretario abbiamo fatto un incontro per aiutare le nuove imprese commerciali e artigianali che si insediano nel territorio, per dare un aiuto anche alla continuità di impresa, cioè c'è chi chiude, ma chi subentra all'impresa che chiude dare dei vantaggi.

Non è semplicissimo metterla in piedi, però ci stiamo lavorando.

Continua il sostegno al "progetto Cofidi". Vedete che nel 2021 non sono riuscito, mea culpa, è allo studio per la valorizzazione del mercato settimanale che è un obiettivo e speriamo nel 2022 di avere più forza e anche meno problematiche legate alla pandemia, per affrontarlo con più serenità.

Sport e Tempo Libero. Certo, valorizzazione manifestazioni sportive di eccellenza, che le abbiamo, ve ne cito 5: "Cross della Vittoria", gennaio; "La maratona della Vittoria", marzo; il "Madrup Trail", maggio; "Il Trail Dei Cimbri" che dovrebbe essere a luglio e "L'Ultra Cycling Dolomitica". Sono tutte manifestazioni da valorizzare perché attraggono tanti atleti da fuori Italia e anche, con l'Ultra Cycling Dolomitica da tutto il mondo. L'anno scorso sono arrivati dagli Stati Uniti, dall'Australia, dal Canada, dal Sud America, quindi sono manifestazioni che ancora sono piccole manifestazioni, ma conto che diventino col tempo di riferimento e che Vittorio Veneto sia di riferimento per queste manifestazioni.

Ci sono i 100 anni del Calcio Vittorio Veneto a febbraio, quindi ci saranno una serie di iniziative da febbraio fino, mi auguro, a giugno per festeggiare questa importante ricorrenza.

Completeremo il "Progetto Naturalmente".

Abbiamo chiuso il bando per l'assegnazione del colle San Paolo e del Monte Altare. Ci manca la Cresta Bigontina IPI e il Monte Baldo e

poi completeremo l'assegnazione del progetto. Al momento sono cinque, sei associazioni che hanno preso in mano i percorsi con cui siamo andati a bando finora e contiamo di completarlo.

Valorizzeremo il progetto "Brevetto del Cansiglio", che è un progetto nato nel 2019 credo, Raffaele De Nardi che l'ha ideata mi perdonerà se ho sbagliato la data, che è una bella idea, una bella intuizione, sono sette percorsi in bicicletta da fare, da Vittorio Veneto al Cansiglio, passando per tutta l'area pedemontana orientale, quindi fino a Caneva, per salire in Cansiglio e secondo me deve essere molto valorizzata e come Amministrazione Comunale cerchiamo di dare una mano a questo bel progetto.

Come diceva il Sindaco abbiamo due bei cammini che dovrebbero partire, cammini Unisco, che va da Vidor a Vittorio Veneto. Sentivo proprio chi lo sta preparando, Giovanni Carraro, settimana scorsa, che ad aprile potrebbe esserci l'inaugurazione. Nel territorio di Vittorio Veneto sapete che passa nella Cresta del Monte Baldo il principale però, per chi magari è un po' più stanco e non riesce a fare il tratto che da Nogarolo sale sul Baldo c'è anche tutto il percorso che passa sopra Levine arriva sui Com e poi arriva e il cammino sapete che si conclude qui davanti in centro a Vittorio Veneto.

C'è il Cammino di Sant'Antonio, che è un altro cammino che è partito da Gemona a Padova, che tocca la nostra città, specialmente zona di Ceneda e che vedo i sindaci del territorio molto impegnati e molto convinti. Già vedo il cammino, che è già tabellato, tanti pellegrini passare, quindi anche questo può essere un qualcosa che porta gente in città e che valorizza sempre di più la città, perché l'obiettivo di questo è che tanti turisti vengano a Vittorio Veneto, si fermino a Vittorio Veneto e poi ritornino.

#### **FASAN BRUNO - Assessore:**

Diamo lettura del piano triennale delle opere pubbliche.

Primo punto. Adeguamento impiantistico del polo museale di Serravalle.

Da indicazioni del progetto e a che punto è in questo momento il progetto oppure la realizzazione dell'opera.

Adeguamento impiantistico del polo museale di Serravalle. Abbiamo un progetto esecutivo. Abbiamo già partecipato a un bando e speriamo di avere buone notizie.

Miglioramento delle prestazioni energetiche della scuola primaria Andrea Parravicini. Abbiamo l'esecutivo approvato, pronto per la gara a gennaio.

La stessa cosa è il miglioramento delle prestazioni energetiche della scuola primaria Crispi, anche questo è un progetto esecutivo approvato, poi faremo la gara a gennaio.

Al punto numero 4. Sottopasso di via Calabria, opere di completamento.

Ci sono 220.000 €, siamo in gara per l'affido del progetto definitivo esecutivo, i lavori dovranno essere realizzati entro 2023.

Punto numero 5. Percorsi ciclopedonali, Ciclovia dell'Amicizia.

Da approvare il progetto di fattibilità tecnica, è stato consegnato ieri. Stiamo vedendo, facciamo le ultime verifiche e poi passerà in Giunta il progetto di fattibilità.

Contratti di quartiere Piazzoni, ristrutturazione edificio e destinazione edilizia residenziale e sociale. In fase di validazione del progetto, a gennaio ci dovrà essere la gara.

Contratti di quartiere II. Sistemazione area esterna palazzo Piazzoni e Calcara; stessa cosa. è in fase di validazione del progetto, a gennaio dovrà essere fatta la gara, perché anche qui abbiamo delle scadenze precise del finanziamento.

Al punto numero 8. Strada Provinciale 35 delle Mire, realizzazione di una rotonda all'intersezione di via della Bressana.

Qui sono già stati assegnati i lavori, però quando che ho fatto il piano triennale il 15 ottobre, ancora non ero sicuro che la gara andasse a buon fine e per precauzione l'ho tenuta dentro. Però qui sono già stati assegnati i lavori. Cominceranno subito dopo l'Epifania.

Miglioramento sismico della scuola materna di via San Fermo.

Siamo in attesa del parere del Genio Civile. Ci sono delle discrepanze fra uffici tecnici e Genio Civile e comunque sono una cosa che risolveremo a breve.

Lavori di efficientamento energetico con rifacimento copertura, rifacimento impianto di riscaldamento della scuola Marco Polo, è stato affidato l'incarico. Inizio dei lavori a febbraio.

Al punto numero 11. Efficientamento energetico illuminazione pubblica. Sono 130.000 € e qui non c'è alcun progetto. Presenteremo in Consiglio Comunale il futuro progetto di efficientamento.

Questa è la solita mancia quinquennale di 130.000 € l'anno, che quest'anno sono stati raddoppiati, addirittura a 260 e i lavori sono appena partiti in via Galilei, come potete aver visto.

Interventi di asfaltatura delle strade. Anche qui non è stato deciso alcun intervento finora, perché noi abbiamo anche un'emergenza sulle strade del comune di Vittorio Veneto. Abbiamo quelli che posizionano le fibre ottiche, che stanno mettendo sottosopra tutta la città, allora stiamo facendo una valutazione di quanti soldi serviranno per adeguare le strade dopo i loro interventi.

Intervento di riconversione di spazi dell'ex scuola dell'infanzia di San Giacomo di Veglia per la realizzazione di un centro polifunzionale della famiglia. Qui una buona notizia, abbiamo partecipato a un bando, sono 850.000 €, li abbiamo presi, adesso abbiamo un progetto di fattibilità tecnica e finanziaria da affidare in carico per un progetto esecutivo e poi i lavori per tirarlo.

Percorso pedonale protetto lungo la Statale 35 della Vallata, località Longare. Qui da affidare per il progetto esecutivo, abbiamo interloquito con la Provincia, la Provincia non ci ha inserito al momento sul finanziamento che scade a fine anno, saremo finanziati con l'avanzo di amministrazione ad aprile del prossimo anno.

Interventi di abbattimento delle barriere architettoniche Peba, primo stralcio. Qui abbiamo affidato, alla fine, dopo due anni che sono lì i soldi, abbiamo affidato ora. I nostri uffici lavorano tutti i giorni e anche fuori orario di lavoro per portare a termine le cose. Lei lo sa benissimo perché frequenta costantemente i nostri uffici, siamo sotto forza e in più abbiamo anche il Covid che ci pressa, pertanto facciamo del nostro meglio, anzi fanno del loro meglio.

Il progetto di sorveglianza "Vigile Digitale", questo è un progetto da realizzare.

Questi sono i 15 punti del 2022.

Nel 2023 Palasport ampliamento, adeguamento impianto antincendio, è un progetto da realizzare.

Discarica di Forcal, ecco qui, opere di sistemazione idraulica e fognature forniture, sono 1.300.000 €, 300.000 € sono già a Bilancio da qualche anno con L'Amministrazione Tonon però mancava un milione.

È uscito un bando, quindi abbiamo partecipato, e speriamo di prendere quei soldini.

Progettualità strategica dell'area di collegamento e completamento della pista ciclabile La Piave. Qui abbiamo messo 150.000 € per avere qualche soldino. Questo qui è ancora il progetto dell'Amministrazione Tonon, che realizzeremo nel 2023.

Recupero dell'area dismessa della ex caserma Goti. Abbiamo partecipato al bando di rigenerazione urbana. Abbiamo messo 91.353 € per fare i progetti, se prendiamo il finanziamento saranno tre milioni e mezzo da investire, il progetto deve essere realizzato, lo porteremo in Consiglio Comunale.

Intervento di valorizzazione e fruizione ambientale della Val Lapisina, stessa cosa 48.000 € per fare un progetto di fattibilità in attesa del finanziamento per arrivare a un milione e mezzo, sempre nel progetto sopracitato.

Realizzazione nuova scuola materna del polo scolastico di Forcal.

Qui abbiamo partecipato a un bando, sono 2.700.000 €. Siamo in buona posizione nella graduatoria nazionale, io credo che entro un paio di anni, anche superando nei finanziamenti PNRR che arriveranno e metteremo la parola fine al polo scolastico di Forcal.

Intervento edificazione delle piscine comunali. Nota dolente, qui sono nel 2023, però appena potremo, con l'avanzo di amministrazione, cercheremo di recuperarlo nel 2022. Chiedo scusa se la volta scorsa sono stato impreciso nelle mie affermazioni ma non ero a conoscenza di questo cambiamento.

Gli interventi di asfaltatura strade comunali 300.000 €. Anche qui ci sarà da vedere cosa asfaltare.

Efficientamento energetico illuminazione pubblica. La solita mancia di 130.000 €.

Palazzo delle Poste, sostituzione serramenti esterni 130.000 €.

Percorso (anche qui c'è da fare il progetto) ciclopedonale, "Ciclovía dell'amicizia", sempre i soliti 500.000 € in attesa di buone notizie dal PNRR, e comunque sarà un progetto di area vasta perché dovrà coinvolgere anche a tutti i comuni del territorio questa serie di piste ciclabili.

Nel 2024: efficientamento energetico illuminazione pubblica, i soliti 130.000 €, asfaltature 300.000 € e realizzazione nuovo campo di rugby, abbiamo messo 500.000 €, vedremo come va.

Grazie.

#### **CALDART ANTONELLA - Assessore:**

Buonasera.

Inizio con alcuni dati sul personale, vi avevo già dato lo scorso Consiglio Comunale lo stato dell'arte per quanto riguarda le assunzioni; abbiamo ancora disponibilità, dal punto di vista del Bilancio e delle previsioni nostre, abbiamo ancora la disponibilità per l'anno nuovo per ulteriori due assunzioni.

Nel frattempo andiamo a costituire il nuovo ufficio gare e appalti che mira a ottimizzare il lavoro trasversalmente dei vari uffici, quindi anche a sgravare di alcuni compiti che oggi sono tutti decentrati all'interno delle varie unità operative e, parallelamente, stiamo riorganizzando anche la dislocazione di alcuni uffici con la razionalizzazione degli spazi.

Una volta raggiunto numericamente la capacità di assunzione che il Comune ha, l'idea per l'anno nuovo è quella di lavorare più sulla formazione. Abbiamo scritto "innovare", ma sulla formazione, nel senso anche ottimizzazione anche qualitativamente, quindi non solo

la quantità ma anche la qualità del tipo di lavoro e di servizi che diamo come Amministrazione Pubblica, lavorando sulla qualità, sull'efficienza e conseguentemente anche sull'efficacia dei servizi nei confronti dei cittadini.

Questo è un po' il piano per l'anno nuovo.

Per quanto riguarda il sociale e tutte le azioni alla politica alla persona il quadro è abbastanza complesso, nel senso che come primo punto ho messo l'ambito territoriale. Di ambito vi ho già anticipato ciò che sta succedendo e, oggi più che mai, il lavoro dell'ambito è fondamentale e strategico per i Servizi Sociali. Perché? Prima di tutto perché il PNRR, con l'azione 5, che è quella che riguarda proprio il sociale, prevede già a livello regionale, io parlo della Regione Veneto, prevede già un numero fisso predeterminato dal Governo, regione per regione, del numero di progetti finanziabili.

Il capofila di questi progetti sono in primis gli ambiti territoriali, quindi parlare di politiche sociali, da oggi in poi e al di là delle azioni che poi ogni comune può fare, e deve fare, significa fare una programmazione territoriale. Nel nostro caso il nostro ambito, il cui comune capofila è il comune di Conegliano, perché è il comune numericamente più grande di quella che era l'ex nostra ULS 7, ha il compito nelle prossime poche settimane, perché le manifestazioni di interesse alla Regione, che poi le manderà a Roma, devono essere presentate entro il 21 gennaio, significa che in questo mese sono state presentate alle regioni, sono arrivati fisicamente tutti i dati alle regioni tre giorni fa, significa che adesso avremo un mese di lavoro intenso a livello di ambito, dove le priorità sono un po' quelle che già abbiamo declinato poi a livello comunale, perché cosa ci dice sostanzialmente il PNRR per quanto riguarda il sociale? Che bisogna potenziare i Servizi Sociali, in modo particolare le attività per i minori e per le famiglie fragili; la seconda linea è sulla disabilità; la terza è sugli anziani e la quarta è la prevenzione della marginalità e della povertà.

Tutte queste linee hanno in comune un denominatore e cioè l'obiettivo, la finalità di diminuire sempre di più l'istituzionalizzazione delle persone, sia che si tratti di anziani, sia che si tratti di minori, sia che si tratti di disabili, toglierli per quanto possibile, o prevenire il loro inserimento in istituti e favorire forme varie di social housing, di cohousing e tutte quelle forme che in pratica già conosciamo, ma ovviamente abbiamo dei piccoli esempi localmente. Il nostro compito, anche come comune di Vittorio, sarà quello di partecipare attivamente, cosa che stiamo facendo, all'ambito territoriale, valorizzando le esperienze. perché poi se ci sono 21 ambiti in Regione Veneto non ci sono 21 progetti finanziabili per ogni linea, alcuni ne hanno 21 alcuni ne hanno 10, alcuni ne hanno 16. È chiaro che andranno valorizzate le realtà locali, territoriali, perché ovviamente se noi riusciamo, per esempio, ad attivare un secondo appartamento per l'Anffas, per la disabilità, chiaro che in questo appartamento poi non convergono solo i ragazzi di Vittorio, ma anche quelli di tutto il territorio circostante.

Quindi si tratta proprio di potenziare ciò che noi abbiamo. Ovviamente in questo anno e mezzo abbiamo scritto i piani di zona straordinari, quindi lì ci sono già le azioni e dobbiamo ora tradurle in progetti, manifestazioni di interesse entro il 21 gennaio, poi il 31 la Regione manda tutto a Roma e poi i progetti dovranno invece essere presentati entro fine marzo, che vuol dire mesi di lavoro intenso.

Detto ciò è chiaro che poi, al di là delle azioni, così, storiche, tradizionali, che anche il nostro Comune porta avanti, che sono azioni importanti, la nostra attenzione è proprio quella al sostegno, in primis, delle cosiddette fasce deboli e fragili, si parla oggi sempre di nuove fragilità. Quelle storiche, passatemi il termine, sono ormai seguite regolarmente e non dobbiamo innovare in quel settore, perché il lavoro delle assistenti sociali, insieme a quello degli altri servizi a cui afferiscono le varie fragilità è consolidato; quello su cui dobbiamo cercare di lavorare di più, soprattutto in seguito alle manifestazioni delle nuove fragilità che ci sono state anche in questo anno e mezzo o due di Covid, ci ha indotto a pensare ad alcune nuove azioni, per esempio, vedete che ho scritto "attivazione di questo sportello di ascolto", perché? Perché questi nuovi fragili sono persone che prima di tutto fanno fatica a manifestare la propria fragilità.

L'accesso al servizio sociale viene spesso visto con difficoltà, come una cosa difficile, per cui abbiamo pensato che questo sportello d'ascolto, che di fatto è stato attivato la settimana scorsa e che adesso sta prendendo il via, che è presidiato da una psicologa, una figura che noi non abbiamo invece al nostro interno, possa essere proprio uno dei punti di ascolto, una delle antenne che stanno nascendo sul territorio per l'individuazione di queste nuove fragilità. Una volta in cui le persone si sono manifestate è molto più facile poi inserirle in percorsi consolidati e in questi due anni continueranno ad arrivare, sono arrivati molti fondi proprio per queste nuove fragilità, però il problema è individuale.

Abbiamo pensato di lavorare un po' attraverso questo nuovo sportello e poi, per quanto riguarda le famiglie, di potenziare l'educativa domiciliare. Nel PNRR il progetto che presenteremo come ambito è il progetto Pippi, che è proprio un progetto per la prevenzione dell'istituzionalizzazione dei minori, quindi entrare nelle famiglie deboli, nelle famiglie fragili, con educativa domiciliare specifica, oltre a tutti i servizi che diamo e che vi ho elencato lì.

Per gli anziani abbiamo presentato già una richiesta di finanziamento alla Regione per un progetto che comunque andremo a portare avanti, al di là che venga finanziato o meno, sull'invecchiamento attivo, l'abbiamo chiamato un "progetto CHEERS", che fisicamente come prima azione, come primo luogo fisico, sarà negli appartamenti di Ceneda, dove ci sono sia anziani nostri, comunali, sia anche del Cesana, perché gli appartamenti lì sono un misto, e sarà vista proprio come una piccola comunità, con azioni che mirano alla integrazione, una specie di social housing verso gli anziani, ma anche con interventi specifici all'interno degli appartamenti, anche a livello di sicurezza. L'abbiamo declinato con tutta una serie di azioni che potrebbero essere un'ottima base, secondo me, di partenza da replicare poi in altre parti della città.

A Pontavai, nelle case popolari che abbiamo lì, per esempio, abbiamo da pochissimo, in questi giorni stiamo attivando la presenza di una persona che è stata assegnataria di una delle case che si mette a disposizione degli altri anziani, una specie di sorveglianza condominiale e accompagnamento degli anziani che abitano il condominio.

Abbiamo individuato alcuni progetti che stiamo seguendo, che possano esserci e ci possono dire poi, in base a come funzionano, se siano da replicare anche in altre parti della città.

Per quanto riguarda un'altra fascia, per così dire, debole, che è sempre quella dei giovani, avete visto che molte attività, a parte

tutte le attività sportive, ma anche educative, sportive, le abbiamo incentrate attorno allo skatepark, che sta divenendo un punto di forte attrazione sia di ragazzi che di ragazze, e con una convenzione che abbiamo fatto con l'associazione che ora lo gestisce, stiamo portando avanti attività di educative, ovviamente, oltre a tutte quelle che facciamo con il centro giovani.

Poi abbiamo pensato, visto anche la necessità di rimanere all'aperto, di dare la possibilità ai ragazzi di riappropriarsi di alcuni spazi della città. Il primo esperimento è stato quello del muro della zona industriale; a fronte del successo di quel progetto ci sono già arrivate una decina di altre richieste di interventi e li stiamo rielaborando con un apposito regolamento, in modo che i ragazzi vadano non semplicemente ad abbellire un muro, ma lo sentano in qualche modo, lo progettino e lo sentano loro, e anche questo è un modo poi per rispettare gli spazi.

L'altro intervento interessante è quello con il Cesvi Intesa San Paolo, dove abbiamo vinto un progetto che permetterà a un gruppo di ragazzi, in questo caso misti tra liceo scientifico e un'associazione giovanile, di riprogettare una parte del castrum, perché bisognava che fosse un misto pubblico privato, quindi entreranno in una parte che poi rimarrà a loro disponibilità, a disponibilità dei giovani, per poi attivare delle ulteriori attività.

Per quanto riguarda la fascia dei genitori, che è un'altra fascia che in questo periodo si è dimostrata particolarmente delicata e anche fragile, ma soprattutto che ha richiesto interventi, oltre al progetto GEA, che è un progetto che conduciamo e portiamo avanti insieme all'ULSS, proprio di educazione alla genitorialità. Abbiamo visto i numeri veramente importanti che ci ha dato la prima edizione del festival dell'educazione, con migliaia e migliaia di visualizzazioni che continuano ancora adesso, perché forse l'intuizione un po' è dovuta anche al momento, che è stata quella di fare tutto online e di lasciare tutto lì nel cloud permette di avere una specie di cassetta degli attrezzi dove tu puoi accedere in base alle necessità e alla tematica che vai ad affrontare. Quindi prevediamo una seconda edizione del festival dell'educazione.

Altra cosa fondamentale è che tantissime di queste attività, soprattutto a favore dei nuovi fragili, le abbiamo pensato insieme alle varie associazioni. Quindi la rete territoriale si è stretta e ci permette di lanciare una rete che mantenga al proprio interno i fragili.

Con le varie associazioni, qui ho messo le principali, quelle con cui lavoriamo, l'idea è proprio quella di rispettare il reciproco ruolo, però finalizzare l'obiettivo. Quindi sia la rete formale che anche le reti informali cerchiamo di coinvolgerle, sempre nel rispetto di quelle che sono le finalità e le peculiarità di ciascuno.

Voglio ricordare la fondazione di comunità della Sinistra Piave, vi ricordate che era venuto l'ex presidente a presentare l'attività. È cambiato il CDA e la politica che stanno impostando, che è una politica territoriale propria del DNA di una fondazione comunità, sta ora prendendo forma e anche lì cercheremo le giuste collaborazioni per attivare il territorio, in questo caso.

L'ultimo punto, ma non per questo meno importante, è quello del CAV. Le pari opportunità.

Abbiamo una Commissione che lavora regolarmente e che ringrazio per tutto il lavoro fatto e poi abbiamo il nostro CAV. Noi abbiamo oggi

i dati dei primi sei mesi e rispetto all'anno scorso, dove abbiamo avuto nel 2020 100 utenti con 81 prese in carica, di cui 48 nuove, nei sei mesi del 2021, rispetto alle 48 nuove dell'anno scorso in sei mesi ne abbiamo già avute 31, quindi gli accessi sono aumentati. Abbiamo fatto un calcolo circa del 20%.

Anche la tipologia di accesso è diversa, cioè nel senso che ora arrivano le donne, soprattutto portate o segnalate dai pronto soccorso e dalle forze dell'ordine o addirittura dagli avvocati.

Questo ci dimostra che la tipologia di violenza è ritornata ad essere molto fisica, c'è stata una recrudescenza da questo punto di vista su cui ovviamente stiamo lavorando. Si è molto allargata e nello stesso tempo si è stretta la rete degli enti che si occupano di violenza contro le donne, grazie anche alla formazione che il CAV ha fatto, come è nei suoi compiti, formazione delle forze dell'ordine, formazione degli assistenti sociali, formazione degli operatori del pronto soccorso, quindi diciamo che la rete si sta veramente formando e stringendo. Purtroppo i numeri però non diminuiscono.

Ovviamente il CAV oltre alla formazione ha l'obiettivo della formazione l'obiettivo dell'informazione e poi l'obiettivo primo che è quello dell'accoglienza e accompagnamento, da quanto questo punto di vista sono stati confermati anche per l'anno prossimo i fondi regionali.

Per finire ho i progetti europei e anche non europei.

Stimulart va a concludersi a marzo. In questo momento abbiamo il lavoro del city manager che è stato nominato un mese fa e che sta tessendo o supportando in primis il Sindaco, che lo fa regolarmente, i rapporti con le aziende pubblico e privato, con una prospettiva di sviluppo su cui stiamo ragionando, che speriamo di potervi presentare anche prima della fine del progetto.

Local Flavours invece ha un marchio prettamente turistico e di questo vi ha già parlato il Sindaco. Non l'abbiamo messo qui perché non era ancora stato approvato, di fatto, la convenzione la dobbiamo firmare a giorni, ma ormai è cosa fatta, l'Innovation Lab, che era un progetto regionale per il quale avevamo partecipato al bando con il BIM, Piave capofila, però Vittorio Veneto è il comune dove avrà sede l'Innovation Lab, quindi è il comune prima dei 30 comuni affiliati. L'abbiamo vinto in seconda battuta, cioè eravamo i primi degli esclusi, adesso siamo stati ripescati, col primo gennaio inizieranno i lavori. Fisicamente a noi come Comune ci viene il laboratorio, l'Innovation Lab, che avrà sede sopra le Poste e dove sostanzialmente ci sarà un laboratorio, i contenuti andranno tutti a bando, di volta in volta in volta, ma insomma noi intanto ci guadagniamo il luogo fisico attrezzato, con delle postazioni informatiche, che andranno, in primis, a favore sia dei giovani che dei meno giovani, con anche tutto un percorso di formazione sui servizi di cui si può godere.

Poi tutta una serie di azioni che favoriranno l'uso dell'informatica nella vita di tutti i giorni, sia del pubblico che del privato, ma questo mi pare che ha 12 mesi di tempo, quindi partiremo proprio all'inizio di gennaio.

**ULIANA ANTONELLA - Assessore:**

Buona sera a tutti.

Per quanto riguarda il mio ambito le priorità sono indirizzate verso i due aspetti fondamentali che vedono Vittorio Veneto diventare un punto di riferimento rilevante come città della musica, non soltanto



a livello nazionale, ma anche internazionale e Vittorio Veneto città d'arte.

Per quanto riguarda Vittorio Veneto, città della musica, nel prossimo anno avremo il cinquantacinquesimo concorso nazionale corale trofeo Città di Vittorio Veneto, con un'edizione speciale che vedremo di curare particolarmente con dei nuovi elementi inseriti all'interno di questa manifestazione, perché sono 55 anni che questo concorso, che ci ha reso famosi in tutto quanto il territorio nazionale è nato.

Ci sarà poi la rassegna musicale estiva che ha dato soddisfazione in questi due anni, non soltanto a noi ma anche a tutti quelli che l'hanno potuta seguire e che è nata come alternativa alla fruizione di concerti negli spazi chiusi, proprio approfittando dell'estate, in alternativa, e cercando degli spazi aperti a seguito della pandemia.

L'attività di valorizzazione della figura del nostro concittadino Lorenzo Da Ponte continua, sia con delle azioni che faremo noi, che ci vedranno organizzatori, che stiamo mettendo a fuoco, ma anche con l'appoggio alle attività che in questa direzione sono fatte da associazioni culturali della Città o da singoli studiosi e con il rapporto e con la creazione di una rete con altre città che vedono nella figura di Lorenzo Da Ponte un elemento fondamentale anche per il loro sviluppo.

Per quanto riguarda l'aspetto più propriamente artistico, Palazzo Todesco, che sta ospitando ora una mostra sulle ville venete, anche particolarmente frequentata, anche questa ci sta dando soddisfazione, finita questa mostra abbiamo intenzione nel prossimo anno di fare una mostra fotografica, ma non solo, perché sarà una mostra multimediale, sulla figura di questo nostro concittadino Giuseppe Taffarel, perché il prossimo anno ricorrono i 100 anni della nascita e i 10 anni della morte di questo importante regista, attore, che ha un ruolo fondamentale suo particolare all'interno della cinematografia nazionale, in quel particolare ambito degli anni 50 60 che è il neorealismo.

Successivamente ci saranno le due mostre a Palazzo Todesco, la seconda, una mostra fotografica di un fotoreporter Giulio Piscitelli, che è la mostra che avevamo già messo in cantiere e che doveva essere inaugurata nella primavera del 20 e che fatalmente è slittata e andrà da settembre, o comunque nell'autunno del 22.

Sempre per quanto riguarda i nostri contenitori, i nostri musei, stiamo lavorando a una mostra storico artistica per il Museo del Cenedese, in collaborazione con i Musei di Belluno. Per quanto riguarda la Galleria Civica, la galleria di Villa Croze, avremo una mostra che successivamente a quella che è ora contenuta all'interno, che è una mostra importante, perché è la mostra di un'artista che ha portato le sue opere direttamente qui dalla biennale di architettura di Venezia, successivamente, dicevo, avremo questa mostra, coi nomi coinvolti, in collaborazione con l'ISREV, quindi una mostra storica che ha una forte valenza didattica che vedrà una collaborazione importante con le scuole cittadine, in particolare con il Liceo Marcantonio Flaminio, ed è una mostra dove verranno esposte le immagini e ricostruita la storia di quella Brigata Vittorio Veneto, quella formazione partigiana che è stata importante per la città perché ha fatto sì che noi abbiamo potuto ottenere quella medaglia d'oro al valor militare per la resistenza.

Due esposizioni fotografiche storico artistiche, sempre all'interno di villa Croze, successive. In particolar modo anche qui cercheremo

di valorizzare attraverso delle esposizioni, utilizzando quel sistema dell'omaggio, che abbiamo utilizzato ora, perché voi sapete che adesso c'è una mostra di un'artista locale, che è stata inaugurata circa un mese fa, l'omaggio a Tonello. Utilizzando sempre questo tipo di strategia, vogliamo fare in modo di realizzare delle mostre che ci mettano in contatto con realtà culturali, soprattutto di Venezia; questa che abbiamo fatto ora era in collegamento con la Fondazione Querini Stampalia.

Per queste prossime, sempre il collegamento Venezia, ma con la valorizzazione delle opere degli artisti locali o non conservati, i cui lavori sono conservati all'interno della galleria di Villa Croze.

Ci sarà poi la terza edizione del 30 70 Doc Fest Vittorio Veneto, questa rassegna, nata da poco, cinematografica, dedicata ai medio metraggi.

Poi dovremo lavorare, io l'ho messo, sono in programma per il '23, perché già il prossimo anno, cioè nel '22, inizieremo a lavorare per il concorso nazionale corale successivo, ma soprattutto per la trentatreesima edizione del concorso internazionale di violino, la seconda edizione di tipo internazionale, che ha richiesto molte energie e molto impegno, come prima edizione, quindi dobbiamo assolutamente partire già nella primavera del prossimo anno per iniziare a tessere tutto quel tessuto di relazioni che dovrà portarci poi a un risultato che deve dare la soddisfazione che ci ha già dato anche quest'anno.

Cominceremo già a lavorare per le mostre d'arte a Palazzo Todesco del '23 e poi per la biblioteca abbiamo in progetto di fare un calendario di presentazione di libri, libri di autori locali in particolare, ma non solo, di consolidare i gruppi di lettura per ragazzi che stanno avendo un notevole successo, nonostante il periodo del Covid e la creazione dei gruppi di lettura rivolti agli adulti, questo nel momento in cui diventerà effettivo il patto per la lettura che abbiamo elaborato.

Al Museo della Battaglia continuerà il corso di geopolitica, in collaborazione con l'Università di Pordenone di Trieste e anche di Udine, con il Limes Club e Historia di Pordenone.

Al Museo del Baco da Seta continueranno tutti quei progetti con le scuole e non solo, che ci vedono anche in collegamento con convegni che sempre più stanno puntando l'attenzione su questo ambito particolare che è quello della serri bachicoltura. Il museo del baco da seta lavora preferenzialmente con progetti didattici rivolti alla scuola.

#### **ANTIGA ENNIO - Assessore:**

In merito alle priorità che mi sento di dire per l'anno 2022 a divenire, sostanzialmente noi abbiamo due punti che e il progetto sicurezza, che sicuramente dovrà trovare fine, e il controllo del vicinato, che è partito ancora un anno e mezzo fa e col Covid si è fermato e adesso dovrà necessariamente partire, perché è un impegno che ci siamo assunti e vogliamo necessariamente mantenere.

In merito a dei punti che sono priorità costante per noi, perché ogni esigenza che arriva dal territorio e dal cittadino è priorità, faccio un piccolo excursus a punti.

L'organico della Polizia Locale nonostante le recenti assunzioni risulta ancora sottodimensionato, considerando tutte le attività rivolte e richieste dai cittadini. Tenuto conto che un buon equilibrio delle forze di polizia dovrebbe essere uno ogni 1000,

1200 abitanti, si fa il conto che siamo sicuramente sottodimensionati.

Nel 2022 si procederà comunque all'assunzione di un ufficiale da destinare al coordinamento dei controlli sul territorio da parte della pattuglia e se la normativa e le risorse lo consentiranno, di un agente, anche in vista di un pensionamento previsto al fine di quest'anno. Oggi il corpo è comunque composto dal Comandante, due ufficiali, tredici agenti, un agente in comando ed un amministrativo.

Nel Covid-19 l'ultimo Consiglio, se non ricordo male tre settimane fa, più o meno, eravamo uno, oggi siamo a 310 e quindi il Covid sta imperando di nuovo come tema.

Il comando di Polizia Locale sta partecipando ai controlli nel rispetto della normativa alla prevenzione della diffusione del Covid con servizi coordinati, questa volta, dalla Questura di Treviso. L'attività proseguirà per il primo periodo, sicuramente, dell'anno, sperando che poi vada a scemare questa attività e ci si concentri in altre cose.

Il controllo di vicinato, come dicevo prima, la Prefettura di Treviso ha proposto la sottoscrizione del protocollo d'intesa per la gestione del controllo di vicinato sottoscritto dal Comune di Vittorio Veneto a dicembre 2020.

L'attivazione dei gruppi che aveva subito dei rallentamenti, anche per l'effetto della pandemia è finalmente ripartito. Oggi c'è stato un incontro con i coordinatori dei gruppi della Val Lapisina, Cozzuolo, Ceneda Bassa, l'attività mi auguro inizierà a gennaio e sarà supervisionata dal comandante della Polizia Locale in qualità di responsabile comunale del progetto.

Controlli della velocità.

Sono stati collocati altri tre box, per un totale di venti postazioni. Ancorché queste postazioni, come si diceva allora, sono postazioni che non sono mai tutte quante cariche, con la presenza di autovelox, ma a rotazione si fa la cosa, per consentire un controllo più specifico della velocità, comunque i nostri vigili saranno impegnati per riuscire ad avere un controllo più dettagliato nei vari punti che ci vengono segnalati come critici.

L'abitato di Longhere.

Gli abitanti di Longhere, sempre in merito al rilevatore di velocità, gli stiamo parlando di una sicurezza stradale extra comunale, gli abitanti di Longhere hanno più volte sollecitato un intervento per migliorare la sicurezza stradale del proprio abitato, l'Amministrazione pur mantenendo una interlocuzione attiva con la Provincia, che poi è ente proprietario della strada, ha inoltrato alla Prefettura una formale richiesta di installazione di uno strumento per la rilevazione automatica delle violazioni ai limiti di velocità. Questo lo abbiamo chiesto al Prefetto, che ci autorizzi questo rilevamento in un tavolo della sicurezza che si fa regolarmente in Prefettura.

Guida in stato di ebbrezza. È una nota che per la prima volta porto, perché dall'analisi delle cause del verificarsi dei sinistri stradali sta emergendo una preoccupante alla recrudescenza delle guide in stato di ebbrezza. Nel 2022, necessariamente, dovrà vedere le pattuglie della Polizia Locale effettuare posti di controllo mirati per verifiche a campione volte a contrastare tale poco consono comportamento.

Il controllo dei cantieri. In questo periodo diversi operatori nazionali stanno posando fibre ottiche per migliorare e portare al

più ampio numero di abitazioni una connettività dati rimanendo al passo con i tempi. Pur sostenendo tali iniziative in un'ottica di innovazione e crescita, l'Amministrazione ritiene di impegnare la Polizia Locale, in collaborazione con gli uffici strade, per il monitoraggio dei cantieri, assicurando la sicurezza della circolazione e la tutela del patrimonio stradale e dei sotto servizi. Questa necessaria attività sta mostrando anche il lato B della medaglia, trasformando alcune vie in viadotti che, segnate da tracce di scavo di attraversamento, evidenziano sconnessioni e rumorose caratteristiche proprio dei viadotti quando si transita; necessariamente dovranno essere sistemate e riasfaltate a parziale carico anche degli enti che hanno eseguito quelle opere.

Piano neve. C'è anche qui una novità, il Comando di Polizia Locale anche in questa stagione è stato coinvolto dalla Prefettura alla gestione delle emergenze della viabilità determinate da precipitazioni nevose. Nello specifico, è compito degli agenti garantire il presidio dei caselli autostradali nel caso in cui i mezzi pesanti non possano accedere alle reti autostradali, la Prefettura ci ha affidato anche questo compito.

In merito alla Protezione Civile. la funzione di Protezione Civile è stata delegata, come ben sapete, all'unione montata riconosciuta dai comuni quale ambito territoriale ottimale per gestire questa funzione, I comuni devono comunque predisporre i piani di emergenza, pertanto, a seguito della pubblicazione della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri, con i nuovi indirizzi per la predisposizione di piani di Protezione Civile, nel 2022 gli uffici comunali concorreranno all'aggiornamento del piano comunale della Protezione Civile.

Due parole sul patrimonio. Un riconoscimento va fatto al personale dell'ufficio del Patrimonio che col loro continuo impegno mantengono in corretto uso il patrimonio comunale. Gli interventi sono di tipo forse più semplice di quello programmato, un esempio di rifacimento della copertura della scuola Nazario Sauro, a San Giacomo e di carattere d'urgenza, dove bisogna tempestivamente intervenire. Un esempio a tal proposito lo abbiamo fatto, abbiamo eseguito un intervento nella caserma dei Carabinieri, dove in un solo colpo si sono fermate due caldaie che garantivano acqua calda a temperatura ambientale. In poco tempo siamo dovuti intervenire con una caldaia muletto per garantire in primis l'acqua calda; in due settimane abbiamo garantito e rifatto i nuovi impianti nella caserma.

Per i servizi demografici necessariamente un appunto devo farlo.

Gli uffici hanno lavorato al meglio per rispettare i propri compiti e servizi, anche con le più forti restrizioni di gestione e presenza dettate dal Covid. Purtroppo questa condizione anomala di lavoro avrà causato sicuramente delle difficoltà e disagi, e se questo è accaduto chiedo scusa, ma vi posso assicurare che vi è stato il massimo e piacevole impegno e collaborazione da parte di ogni singolo collaboratore dell'Ufficio. Abbiamo anche più volte corretto il tiro durante l'anno, per esempio nelle modalità della prenotazione, le modalità di accesso agli uffici e, per esempio in un caso specifico, prima dell'estate abbiamo raddoppiato la postazione di richieste delle carte d'identità.

Penso di aver finito.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Abbiamo terminato questo lungo trail di presentazioni.

Vedo in sala il dottore commercialista revisore dei conti, chiedo il suo intervento a completamento dell'illustrazione del Bilancio. Dottor Genovese.

**DOTT.GENOVESE MICHELE - REVISORE DEI CONTI:**

Buonasera.

Il Bilancio di Previsione 2022 è un Bilancio che dimostra nella parte corrente un equilibrio strutturale che viene raggiunto senza aver applicato avanzo presunto e anche senza aver destinato entrate in conto capitale al ripiano della parte corrente, anzi, abbiamo 25.000 € di entrate di parte corrente che vanno a finanziare spese di investimento e anche tutti gli oneri di urbanizzazione sono destinati a finanziare il conto capitale.

Si apprezza anche un'azione di contenimento della spesa corrente, infatti, come si è visto, le previsioni di spesa corrente, che sono circa un 5% per cento in meno rispetto alle previsioni assestate del 2021 e sono anche leggermente inferiori alle previsioni iniziali di spesa corrente del Bilancio dell'anno scorso.

Sempre nella parte corrente continua l'azione dell'Amministrazione sul controllo delle dichiarazioni, sul recupero di evasione, sulla bonifica delle banche dati, con degli obiettivi importanti in quanto per il 2022 si prevede di recuperare evasione IMU per 500.000 € e anche 800.000 € a titolo di riscossione coattiva di ICI e IMU.

Gli investimenti, la spesa di investimento, passando al conto capitale, sono previsti in circa otto milioni e mezzo e vengono finanziati senza assumere nuovo debito. Quindi continua la scelta dell'Amministrazione di non fare indebitamento e, anzi, continuare progressivamente a ridurre il debito. Oggi abbiamo un debito residuo di mutui di 4.300.000, insomma, sono un importo assolutamente modesto per un comune delle dimensioni di Vittorio Veneto.

Ricordiamo poi che tutti i parametri di deficitarietà dell'ente sono negativi, il Bilancio da un punto di vista contabile è assolutamente in equilibrio.

In termini di raccomandazioni il Collegio formula le solite raccomandazioni di proseguire con le azioni intraprese nel campo della programmazione sovracomunale, anche di area vasta, alla luce anche delle nuove opportunità legate a risorse europee e al PNR e di monitoraggio e controllo sui servizi esternalizzati, sugli organismi partecipati e sulla attenzione sempre più anche alla performance, alla qualità del servizio e anche a una valutazione della qualità, coinvolgendo gli utenti con forme tipo questionari per rilevare il gradimento da parte dell'utenza.

Tutto ciò premesso, il Bilancio è così coerente con la programmazione dell'Ente, con il programma di mandato. Le previsioni sono formulate in modo attendibile, chiaramente avendolo predisposto prima dell'approvazione della legge di stabilità dovrà, se del caso, essere adeguato per recepire eventuali innovazioni previste dalla legge di stabilità, per cui, tutto ciò premesso, il Collegio esprime il parere favorevole all'approvazione.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie dottor Genovese per il suo parere di Presidente del Collegio dei Revisori.

Se non ci sono altri interventi degli Assessori e del Sindaco passerei alla discussione delle proposte di delibere che abbiamo accorpato, dal punto di vista della discussione, di approvazione del

DUP, nota di aggiornamento; la determinazione dell'aliquota dell'Imu e il Bilancio di Previsione 2022 2024.  
Prego Consiglieri.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ho un paio di domande.

A una speravo mi fosse risposto durante l'esposizione, perché era stata formulata in sede di Commissione. Chi ha letto il verbale l'ha vista, spero che mi venga risposto.

Ho due domande per il Presidente del Collegio dei Revisori per due valutazioni che ha fatto. Una è relativa all'indebitamento, visto che ha detto che è molto modesto e basandosi ovviamente su quelli che sono i dati del Bilancio, nulla questo, non posso che sottoscrivere. Chiedo una sua valutazione, visto che la norma dice che il Collegio dei Revisori è ovviamente al servizio di Consiglio Comunale, quale sarebbe la valutazione se all'interno del debito, fra virgolette, così come contemplato dalla normativa, cioè relative ai mutui, se fossero compresi anche i derivati, soprattutto considerando il risultato che viene esposto anche nella relazione dei sindaci market to market, ovviamente.

L'altra valutazione riguarda la spesa corrente, visto che c'è una previsione di diminuzione del 5%. Chiedo qual è l'impatto dei provvedimenti Covid sulla spesa, ovviamente, considerando che nello stesso Bilancio, come l'ha esposto prima l'Assessore al Bilancio, c'è una previsione di diminuzione di oltre un milione di euro per le entrate e di conseguenza, ovviamente, anche delle spese. Che impatto ha questa previsione rispetto alla diminuzione del 5%, asserita dal Presidente del Collegio dei Revisori.

Poi chiedo al Presidente se si va avanti con le altre domande o se prima ci sono quelle di carattere tecnico.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Va bene il giro di domande di carattere tecnico e anzi se qualche altro ne ha non è meglio farle subito.

**DOTT.GENOVESE MICHELE - REVISORE DEI CONTI:**

In merito all'indebitamento la mia asserzione che l'indebitamento è basso è sostanziata, anzitutto, perché, come dicevo, tutti gli indicatori di squilibrio, di possibile dissesto, sono negativi per il Comune, tra i quali quelli da indebitamento.

In secondo luogo, il TUEL prevede quello che è il limite massimo di mutui che un comune può assumere. Se andiamo a fare questo conteggio vediamo che il Comune di Vittorio Veneto potrebbe assumere, credo, almeno una ventina di milioni di mutui, anche di più probabilmente, anche questi sono dati oggettivi che dicono che attualmente abbiamo un basso indebitamento. Nel suo valore assoluto questo indebitamento, come dicevo, con riferimento al 2022 abbiamo un residuo mutuo di 4.300.000.

La partita derivati, considerato che adesso siamo negli anni finali, negli ultimi anni dei derivati, quella è una partita che soprattutto in questi anni mi impatta nella parte corrente del Bilancio, tanto è vero che noi ci troviamo in spesa corrente oneri finanziari per 1.610.000, di cui circa 1.550.000 è legato ai derivati.

Relativamente poi all'impatto Covid, le previsioni di spesa corrente sono state formulate dagli uffici, appunto, sulla base della normativa vigente, sulla base anche del recente andamento. Qui l'incognita che abbiamo sul 2022 perché, essendo veramente urla di

dolore dai comuni, sono soprattutto i costi energetici, perché quello che sta succedendo in questo periodo, in particolare sul gas, che per motivi geo politici, oggi il riscaldamento a gas costa circa sei volte rispetto a un riscaldamento a petrolio, questo può avere degli importanti aumenti, perché complessivamente un comune come Vittorio Veneto paga centinaia e migliaia di euro di bollette di costi energetici, quindi se parliamo di un 20, 30%, come dicono, di aumenti delle bollette, dovremmo trovarci in corso d'anno a dover coprire delle spese con variazioni di Bilancio. Siamo in presenza di situazioni eccezionali, perché fino a che ho uno scostamento di un 5, 7, 8%, siamo nell'ambito di uno scostamento fisiologico. Se mi trovo ad avere variazioni molto superiori, sono situazioni del tutto straordinarie, quindi anche un po' imprevedibili.

**POSOCCO GIANLUCA - Vice Sindaco:**

Il Consigliere Tonon in Commissione aveva fatto una domanda riguardo al discorso delle partecipate, quindi adesso lascio la parola alla dottoressa Elvassore se riesce a rispondere.  
Grazie.

**DOTT.SSA ELVASSORE GIORGIA - Funzionario:**

Se la domanda era quella riguardante i valori indicati a pagina 49 del DUP, qui c'è il valore del capitale sociale che in realtà in questa tabella è riportato, come risulta a pagina 25 della nota integrativa, il valore del patrimonio netto e non del capitale sociale, anche se come intestazione della tabella creata in questo modo, per cui risulterebbe capitale sociale.

La quota invece è stata determinata in base alla percentuale di partecipazione sul patrimonio netto e c'è una discordanza di valori per quanto riguarda la Asco Holding, perché fa un bilancio semestrale, quindi lo chiude al 30 di giugno, rispetto alle altre che hanno invece un bilancio civilistico normale, lo chiudono al 31/12.

L'eccezione tra patrimonio netto e capitale sociale la fa L'Intermodale Vittoriese, dove abbiamo lasciato la valorizzazione a capitale sociale, ma in via prudenziale rispetto, visto l'andamento societario, piuttosto che inserire il valore del patrimonio netto.

A pagina 25 nella nota integrativa ritrova gli stessi dati di cui ho parlato adesso, in riferimento alle quote societarie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Altre domande o possiamo aprire la discussione?  
Liberiamo il dottor Genovese.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Inizio parlando del DUP che è il tema che secondo me è più importante, in discussione nel Consiglio di oggi.

Ringrazio innanzitutto l'assessore della Programmazione Economica e gli uffici per aver condiviso e recepito alcune mie proposte di aggiornamento del DUP, che ho presentato nei giorni scorsi e che gran parte delle quali sono state accolte.

Era un impegno che avevo preso nel precedente Consiglio Comunale, le ho presentate e quasi tutte sono state accolte, comunque poi per superare questi mancati accoglimenti ho presentato un emendamento, che se posso lo illustrerò nel corso del mio intervento e poi

presentherò, alla fine, anche un'ulteriore emendamento sempre per recuperare le proposte che avevo fatto in quel documento.

Un aspetto che devo rilevare è che nonostante le richieste e le considerazioni che erano state fatte da me nel corso del Consiglio Comunale non c'è stata da parte della Giunta alcuna risposta. Mi riferisco in particolare al fatto che nella presentazione da parte dell'Amministrazione del DUP non si fa alcun riferimento al Covid-19 e alle ripercussioni che la pandemia ha provocato alla popolazione, alle famiglie, agli studenti, alle imprese e a tutta la città.

Non voglio dire che non ci siano stati interventi da parte dell'Amministrazione, soprattutto grazie ai finanziamenti statali, ma non fare alcun accenno alla pandemia del documento di programmazione, non fare alcuna valutazione sui risultati ottenuti con gli interventi fatti, non preoccuparsi di come si potrà intervenire nei prossimi anni per venire incontro alle persone, alle attività che più sono state colpite dalla pandemia e non riportare alcune di queste tematiche è secondo me una grave mancanza.

Non c'è stata neanche sui giornali, che poi i giornali sono la fonte principale di informazione per i poveri consiglieri di minoranza, non c'è stata neanche una proposta neanche sui giornali, un'indicazione su come affrontare queste tematiche, su come porsi di fronte al piano nazionale di ripresa e resilienza, il PNRR, finanziato con quasi 70 miliardi di euro.

Almeno al Comune di Treviso il Sindaco ha proposto di realizzare la grande Treviso, poi seguito a ruota da un'esponente di Conegliano che ha proposto la Grande Conegliano e mi chiedevo, ma noi a Vittorio Veneto cosa vogliamo fare? Cioè andiamo avanti da soli? Ci aggregiamo a Conegliano in questa proposta? Perché effettivamente, da quello che si capisce sui giornali, ha fatto qualche accenno l'Assessore Caldart alle possibilità che comunque il piano consentirà nell'ambito sociale, però sui giornali si legge che i finanziamenti saranno notevoli, che verranno estesi e verranno coinvolti anche i comuni in questo piano, mi chiedo come mai non ci poniamo questo problema, in un documento come il DUP questo aspetto dovrebbe essere considerato.

Neanche nelle presentazioni che gli Assessori e il Sindaco hanno fatto si è mai parlato di questa cosa. Mi dispiace, non capisco il motivo. Mi sembra che sia questa una grave omissione che spero possa essere in qualche modo recuperata nei prossimi documenti.

Nel Consiglio Comunale del 29 ottobre avevo fatto rilevare anche la necessità di aggiornare le linee strategiche e il programma di mandato. Lo so che il programma di mandato in sé non può essere modificato perché è quello e non si cambia, però nel corso di questi anni ci sono state alcuni interventi, alcune iniziative, alcune cose che sono successe che fanno in modo che il documento presentato dalla Giunta all'inizio del suo mandato è superato.

Mi riferisco, ad esempio, dove si parla che la sede della biblioteca venga realizzata a palazzo Altan. Mi sembra che questo in tutte le proposte che sono state formulate, non se ne sia mai parlato di questo. Da una parte abbiamo un documento che dice questa cosa, dall'altro diciamo, sui giornali o anche il Sindaco, forse in qualche Consiglio Comunale, ci ha comunicato che è indirizzato verso altre proposte, ce ne sono ancora tante, un piano A, un piano B, un piano C, però non comprendano questo intervento.

Oppure c'è, ancora, scritto chiaramente nel documento della Giunta che alla caserma Gotti verrà realizzata una grande area verde destinata a parco cittadino, collegata con la pista ciclabile del



fiume Meschio; che la caserma Tandura diventi la sede delle associazioni che fanno attività di Protezione Civile. Questo ormai è superato perché la caserma non è ancora nostra e non sarà mai nostra, però voglio dire, prendiamo atto di queste cose perché nei documenti che sono stati presentati anche in Consiglio Comunale, ad esempio per alcune associazioni si è previsto, forse non ancora definitivamente, si è previsto che, ad esempio, la sede dell'AVAB o della Pro Loco vadano nella caserma Gotti.

Se facciamo una programmazione triennale questi argomenti dovrebbero essere esaminati secondo me, cioè non si può dire aspettiamo che venga il finanziamento e poi diciamo cosa vogliamo fare, oppure affidiamo un incarico all'ultimo momento, come è stato lo scorso maggio, quando abbiamo partecipato a quei bandi nazionali e tutto di fretta, non c'è stato neanche il tempo di approfondire e di discutere. Penso anche per voi, non solo per il Consiglio Comunale, ma arriva la comunicazione del bando a febbraio, marzo, entro maggio devono essere presentati gli elaborati, si ricorre a un professionista che presenti una cosa velocemente, come è successo ad esempio per l'iniziativa da fare a San Giacomo, che poi alla fine è stata finanziata mi diceva l'Assessore prima, quella per il centro famiglia, adesso chiamiamolo così.

Anche lì si è ricorsi a un professionista che con tanta buona volontà ha fatto un progetto che ripeteva, come ho già detto, le stesse indicazioni che erano contenute nel bando, senza nessuno sforzo da parte dell'Amministrazione, quella volta, di individuare delle iniziative, delle attività che poi siano effettivamente necessarie e rispondenti ai bisogni della popolazione.

C'era la possibilità di fare quella roba là e abbiamo fatto la domanda.

Secondo me questo dipende sempre da non pensare prima un po' a queste cose che sono importanti. E il Documento Unico di Programmazione dovrebbe essere proprio la sede in cui di queste cose si discute.

Un'altra cosa su cui volevo soffermarmi è stato il fatto che nel Documento Unico di Programmazione, nel piano triennale delle opere pubbliche e nel piano annuale c'è stato questo problema della realizzazione della piscina.

Qui l'Assessore Fasan ha riconosciuto un errore, l'altra volta una incomprensione che c'è stata nell'ultimo Consiglio. Il Sindaco diceva una cosa, l'Assessore ne ha detta un'altra, ma io volevo prendere spunto proprio da questa cosa, da questa situazione, per proporre un emendamento che impegni la Giunta, non appena verrà approvato il conto consuntivo 2021 e quindi saranno messe a disposizione le risorse derivanti dal conto consuntivo stesso, di rivedere il piano stesso e mettere al primo posto la realizzazione dell'intervento sulle piscine, di cui abbiamo già un progetto esecutivo approvato dall'Amministrazione di 940.000 €, a firma di un certo ingegner Toffoli, per cui se c'è anche qualche piccola integrazione da fare, come diceva il Sindaco perché ci manca ancora qualche cosa da fare, mettiamola, ma se aspettiamo un altro anno verrà fuori che oltre alle cose che sono state previste nel progetto esecutivo e a quelle che sono venute fuori in questo periodo, ne verranno fuori anche delle altre.

Quella struttura ha bisogno urgente di un intervento.

Chiedo e adesso formulerò un emendamento, in cui chiedo che venga trovata la soluzione che impegni in qualche modo la Giunta, compatibilmente anche con le risorse che ci sono, a rendere questo

progetto di ripristino di riparazione e di sistemazione delle piscine comunali come urgente e inserito nel piano 2022 con priorità uno.

A questo punto un'altra richiesta che avevo fatto in sede di presentazione del documento che ho mandato all'Amministrazione era quello di realizzare il servizio di consegna dei farmaci a domicilio da parte della Vittorio Veneto Servizi.

Noi finalmente quest'anno con il DUP individuiamo già nel 2021 gli obiettivi strategici che la Vittorio Veneto Servizi dovrà portare avanti nel corso del 2022. È un grande risultato perché, come ci siamo già detti e come abbiamo criticato, nel 2021 abbiamo assegnato alla Vittorio Veneto Servizi gli obiettivi strategici per il 2021 a ottobre, recependo quella che era l'indicazione dell'amministratore unico, che ce li ha mandati a giugno. A giugno ha scritto all'Amministrazione "questi sono gli obiettivi strategici che vorrei fare", a ottobre glieli abbiamo riconfermati, senza poter modificare, perché ormai siamo arrivati ottobre, ed è chiaro che non poteva essere fatto.

Un grosso cambiamento che c'è stato quest'anno nel DUP è proprio quello di inserire nell'approvazione del DUP triennale questi obiettivi strategici per la Vittorio Veneto Servizi e anche per il Cesana Malanotti, che dovranno poi essere realizzati nel 2022.

L'emendamento che ho mandato all'Amministrazione nei tempi previsti dal Regolamento è il seguente, quindi tra gli obiettivi strategici della Vittorio Veneto Servizi individuiamo questo: *Predisporre, in accordo con i Servizi Sociali del Comune e l'Azienda Sanitaria un progetto per rendere operativo e continuativo il servizio di consegna a domicilio dei farmaci e dei presidi sanitari alle persone anziane e in difficoltà del nostro comune.*

Tale obiettivo dovrebbe essere inserito a pagina 51 della nota di aggiornamento e ho spiegato dove deve essere messo.

Questa cosa nasce dal fatto che non è vero, come mi è stato detto in Consiglio Comunale, che se qualcuno chiede di ottenere dei farmaci a domicilio glieli diamo, o forse è anche vero; però questo non è il servizio di consegna dei farmaci a domicilio, perché sfido (non chiunque) molti di voi a dirmi dove c'è scritto che questo servizio è realizzato ed è formalizzato e che se uno ha bisogno di questa cosa deve telefonare ad un certo numero e fare la richiesta. Questa cosa non c'è.

Non capisco perché non possa essere richiesto alla Vittorio Veneto, servizi di predisporre un progetto per realizzare questa iniziativa sentendo i Servizi Sociali da un lato, l'Azienda Sanitaria dall'altro e verificare se questa cosa si può realizzare.

In un Consiglio Comunale dell'anno scorso, l'amministratore unico della Vittorio Veneto Servizi aveva detto che c'era il problema di coinvolgere anche le altre farmacie per non essere poi, la farmacia comunale, quella che realizza una sorta di accaparramento del mercato dei farmaci. Non è che io voglia fare questo, io chiedo che venga fatto un progetto, che vengono coinvolte anche le altre farmacie che sono disponibili a farlo e che questo diventi un servizio istituzionale della nostra società Vittorio Veneto Servizi.

Mi sembra che questa cosa possa essere fatta a meno che, una volta che abbiamo dato questo obiettivo alla Vittorio Veneto Servizi, non venga dimostrato che questa cosa non può essere realizzata perché le altre farmacie sono contro o perché andiamo contro qualche normativa, ma non mi si può dire che non c'è il bisogno di fare

questo tipo di servizio, perché è un servizio che è sentito, viene fatto in altri comuni e ha dei buoni risultati.

Ho apprezzato molto l'intervento dell'Assessore Caldart, quando ha detto che ci sono tanti bisogni nella popolazione, ma non possiamo aspettare che arrivino all'Ufficio per dimostrarci il bisogno e chiederci aiuto, cioè dobbiamo essere noi aperti sul territorio, dobbiamo individuare quali sono i servizi e le necessità della popolazione e dobbiamo cercare di venire incontro, perché ci sono tante persone che si trovano in difficoltà e che non hanno la forza e il coraggio di venire e di fare queste richieste. Lo dico in generale e in particolare anche in questo settore.

Presidente, considero presentato il mio emendamento, adesso glielo porto firmato, poi magari lei se lo rilegge e chiederemo poi al Consiglio di votarlo.

Analogo discorso è sull'emendamento che voglio presentare per quanto riguarda le piscine comunali che, come dicevo prima, l'ho scritto da qualche parte, che richiede, che invita la Giunta a verificare la possibilità, utilizzando l'avanzo di amministrazione 2021, la possibilità di inserire nel piano triennale delle opere pubbliche e principalmente del piano annuale 2022, l'intervento di ristrutturazione delle piscine, dandogli la priorità uno. Tra l'altro, essendo già approvato il progetto esecutivo e anche avendo già ottenuto alcuni pareri, mi sembra anche quello del Genio Civile. Continuando nell'esame del DUP, volevo fare una richiesta di precisazione all'Assessore Fasan, quando dice che è stato assegnato, e ho visto la delibera, l'incarico a un professionista per realizzare il primo stralcio del Peba.

Mi domando come mai l'incarico non sia stato dato al professionista che aveva fatto lo studio generale. Mi ha meravigliato questa cosa perché le idee che avevano portato in Consiglio sia nella prima illustrazione che dalla seconda illustrazione erano sembrate a tutti molto interessanti, molto innovative, molto sentite e non capisco perché io non lo conosco, l'ho solo visto quella sera, quindi non faccio nessuna rivendicazione particolare, però dico che mi è sembrato strano che si sia scelto un professionista diverso da quello che aveva fatto lo studio generale.

Altre cose che volevo dire.

Non so se ho capito male le cifre che sono state riportate sul Bilancio per quanto riguarda le spese per il personale, nel senso che quando voi parlate di "reddito di lavoro dipendente", che cosa intendete, nelle spese? Sono le spese per il personale, giusto? Se ho visto bene c'era un importo di previsione di 5.585.000. C'è stato l'assestamento a 5.983 e pensiamo di spendere nel 2022. 5.732.000, cioè circa 200.000 € di meno di quelle dell'assestato 2021. Mi sembra strano rispetto alle modifiche che sono state apportate recentemente dalla Giunta in cui si prevede, una volta rivisti i parametri del famoso 27%, che deve essere rispettato, è previsto un aumento di due o tre persone, se non ho capito male, un operaio, un addetto all'ufficio appalti e mi era sembrato che forse ci fosse un'altra persona, forse sono due, tant'è che nel piano del DUP, quando guardiamo la tabella che riporta il numero delle persone che saranno presenti nel 2022 aumentiamo di due rispetto a quelle che erano presenti nel 2021.

Come venga fuori questa cosa non si capisce, salvo che sia come anche l'anno scorso però, il fatto dei fondi che vengono spostati da un anno all'altro. Però anche l'anno scorso mi avete detto questa

cosa, non capisco perché noi continuiamo a spostare, continuerà sempre così, va bene.

Terminerei intanto qui il mio intervento per recuperare poi qualcos'altro che avevo scritto per il secondo intervento.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

La determina 1022 del 16 dicembre 2021 ha per oggetto: assenza ingiustificata per mancanza del permesso della certificazione verde Green Pass, riferita a novembre 2021.

L'assenza ingiustificata per mancanza del possesso certificazione verde.

Quello che deduco da questa determina, ci sono 5 persone facenti parte del personale che non hanno il green pass?

Siccome prima abbiamo discusso del personale, non faccio nomi e cognomi, tanto nella determina c'è solo il numero di matricola e non ci sono nomi e cognomi, prima abbiamo discusso del personale e del fatto che abbiamo in pianta organica 217, se non sbaglio, persone però effettivamente gli assunti sono 149.

Abbiamo 5 persone in meno che lavorano negli uffici tecnici, mi pare in questo caso, queste persone sono nell'Ufficio Tecnico e mi pare che in questo periodo l'Ufficio Tecnico abbia delle mancanze che tutti noi riscontriamo quotidianamente. Quindi prima nella comunicazione mi ha fatto piacere quanto ha detto il Sindaco, cioè che ha tentato anche di persuadere e di richiamare. Qui non si sta facendo la colpa a nessuno però abbiamo già una carenza di personale enorme, cioè quasi di un centinaio di persone, tra queste abbiamo una carenza di personale abominevole nell'Ufficio Tecnico. All'interno dell'Ufficio Tecnico abbiamo 5 persone che sono prive del green pass, possiamo chiuderlo l'Ufficio Tecnico.

Siccome nessuno di voi l'ha detto, in quattro ore di presentazione nessuno di voi ha accennato a questo piccolo dettaglio, adesso lo metto io a conoscenza alla cittadinanza che fra un po' chiuderemo l'Ufficio Tecnico, perché di personale non ne abbiamo più, non ce n'è più.

Però se scendono al piano sotto trovano una coda infinita di persone che sono lì ad aspettare per entrare all'ufficio anagrafe. Altra situazione da terzo mondo, su cui anche lì dove dovrete trovare una soluzione, perché sono due macro problemi di cui questa sera in questa disamina su questo DUP non è emerso nulla, io mi permetto di sottolineare questa cosa qui.

Non ho la soluzione, e non è neanche il mio compito dare la soluzione, è il vostro, visto che siete stati chiamati voi dalla cittadinanza a governare questa bellissima città.

Sto solo ponendo all'attenzione della cittadinanza che c'è questo macro problema.

Vedo che ha creato un po' di scompiglio sta cosa. Nessuno l'ha detta.

Studio sul mercato. Sono due anni e mezzo che studiamo questo mercato, cioè cos'è che stiamo facendo un simposio su come si trasferisce un mercato? Cioè arriviamo anche ... mi piacerebbe un giorno, Assessore, che portasse la conclusione dello studio del mercato, perché su questo studio, ripeto, ci stiamo ragionando, abbiamo visto questo, abbiamo visto ... due anni e mezzo che vediamo se dobbiamo spostarlo di 700 metri?! Prendiamo una decisione! Prendiamola sta decisione, sia su o giù, oppure che si decide che rimane qua e rimane là.

La scuola non si chiama Andrea Parravicini. Io lo dico ogni volta, Assessore, si chiama Alessandro Parravicini, quella scuola. Capisco che già Serravalle inizia ad essere un territorio difficile, però si chiama Alessandro Parravicini. Poi ci faccia quello che vuole se ci vuole fare un intervento, benissimo, ma almeno la chiami col suo nome questa scuola qua.

Continua a spostare la realizzazione delle piscine. A me guardi lei si è scusato, ha fatto questo gesto molto nobile di scusarsi per quello che aveva detto la scorsa volta, ma non si deve scusare né con me, che le avevo chiesto se oggi mi avrebbe portato le piscine, ma si deve scusare con la cittadinanza e con chi quelle piscine le gestisce, che continua a vedersi spostato l'intervento di realizzazione di anno in anno, perché siamo passati al 2019, 2020, 2021, 2022, adesso ce l'abbiamo nel 2023. Lei rimarrà qui a governarci fino al 2040, quindi forse nel 2040 vedremo la realizzazione di queste piscine, perché veramente non ne veniamo a capo.

Allora, oggi c'è un emendamento che spero verrà accolto, anche perché lascia le maglie abbastanza larghe alla vostra Amministrazione, però queste piscine alla fine noi non le vedremo e questo è purtroppo il dramma.

Oltre alle piscine c'è la questione del campo da rugby. Anche di questo esamina lunghissima prima di tutti gli interventi lodevoli, niente da dire, sul campo da rugby però grandi punti di domanda. 2023, forse lo facciamo di qua, lo facciamo di là, ma soprattutto: lo facciamo?

Mancano i soldi, però guardi lei, i due milioni per il sottopasso li ha messi, e mancano i soldi? Sempre mancano i soldi!

La questione della fibra ottica. Altro dramma, mi vien da dire, sulle strade. Cioè è una questione che anche questa è sotto gli occhi di tutti e mi ricordo all'inizio mandato lei ci diceva: "Noi non faremo come le amministrazioni precedenti. Noi coordineremo i lavori perché non è possibile che passi tizio e rompa una strada e dopo noi veniamo ad asfaltare.". Adesso non stanno solo rompendo le strade ma stanno rompendo anche i marciapiedi. Anche qualcos'altro, soprattutto.

Cioè veramente stanno aprendo tutte le strade della nostra città. Io vorrei capire anche dal punto di vista delle autorizzazioni, perché questi arrivano, fanno i lavori richiudono, lasciano aperti i cantieri, dopo ritornano dopo settimane e poi non risistemano queste asfaltature qua.

Invece una nota di suggerimento che mi permetto di dare.

In questo momento, dato anche la fortuna del territorio in cui viviamo, non è una questione all'ordine del giorno, però in tutta la regione sta emergendo, anche in maniera abbastanza preponderante, non è una nostra, speriamo, preoccupazione in questo momento perché l'agricoltura, soprattutto grazie ai vigneti, vengono utilizzati i terreni per piantare i vigneti o colture di alto reddito; in altri territori invece si sta assistendo a campi di agro fotovoltaico, cioè fundamentalmente viene messo, piantato, impianti fotovoltaici sui campi. È una cosa che sta prendendo molto piede e nei prossimi anni lo sarà sempre di più.

Questa cosa qui va benissimo se il terreno è come quello che era stato individuato nella zona industriale, quindi terreni marginali o termini di residuo eccetera eccetera. Però quando iniziano ad essere grandi appezzamenti, soprattutto di pianura, nasce un problema molto serio e i comuni hanno in questo momento la possibilità di mettere,

noi siamo all'interno di lavorazione del PAT, di porre dei vincoli, secondo me dovrebbe essere opportuno in questo momento pensare che nei pezzi di terreno appetibili per questo tipo di lavorazioni mettere dei vincoli, perché se non ci si trova veramente ad avere ettari di impianti fotovoltaici.

Il PNRR aprirà in maniera preponderante questa opportunità, quindi dando molti soldi ai privati per poter investire su questi argomenti, però ci si trova di fronte, poi, ripeto a distese di campi non saranno più coltivati, ma saranno impianti fotovoltaici.

Ripeto, in questo momento sembra un'assurdità di cui a noi non interessa, però in tutto il Veneto ne stanno nascendo molti ed è un tema su cui interrogarsi, se è opportuno lasciare un terreno incolto o coltivato ad un certo tipo di coltivazione, oppure metterci un impianto fotovoltaico che dura lì trent'anni.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Io farei un ragionamento un po' diverso e partirei da evidenziare quali sono le necessità e qual è la questione più importante poi per la nostra città.

Al di là della situazione del Covid che è una pandemia, quindi riguarda tutto il mondo, andando poi nello specifico a analizzare le problematiche della Città di Vittorio Veneto, la cosa che è più evidente è la questione dello spopolamento, cioè della perdita di abitanti che segue un trend, anche questo a livello anche provinciale e anche nazionale, a dir la verità, perché l'Italia è un paese che si sta anche spopolando, quindi diciamo che il trend è un po' quello. Questo però secondo me deve farci un po' riflettere, cioè non possiamo accettarlo in modo passivo, ma dobbiamo cercare di mettere in atto una serie di situazioni, perché si possa invertire questo trend. Se noi andiamo a osservarlo, adesso io non ho tutti i dati dei paesi limitrofi rispetto a Vittorio Veneto del mandamento, ma io ho una popolazione, al 31/12/2020, in cui quelli che sono entrati sono 736, quelli che sono usciti da Vittorio Veneto sono 794, quindi un trend -30, insomma. Poi anche qua c'è una sotto riduzione, perché poi nello specifico ci sono gli stranieri, però il dato un po' è questo.

Ora sarebbe da capire se la gente che se ne va da Vittorio Veneto se ne va nei comuni limitrofi perché magari trova delle soluzioni abitative o di altro genere che sono più adatte a loro. Vero anche, allora, che come facciamo a cercare di invertire questa situazione? Secondo me Vittorio Veneto ha tutte le caratteristiche, l'abbiamo detto più volte, per una città di rilancio e con un'alta vivibilità da un punto di vista soprattutto ambientale e prova ne è che voi vi state cercando di impegnare, ad esempio, con questa prova dell'Imu, che secondo me è un'occasione naturalmente interessante, con questo abbassamento del 1'Imu su coloro, sui proprietari che affitteranno queste abitazioni a cittadini in entrata a Vittorio Veneto, quindi che porteranno la residenza a Vittorio Veneto.

Questo però, secondo me, dovrebbe far scattare, però non è automatico, una riduzione anche degli affitti no? Cioè perché? È vero che andiamo a togliere le tasse dell'Imu, però di conseguenza, naturalmente, il discorso del caro affitto è importante. Quindi lo so che è quasi impossibile disciplinare la questione dell'affitto, se non in casi dove c'è le abitazioni di tipo sociale o comunque ha però queste situazioni così, comunque potrebbe essere anche questo un discorso da seguire, non so con quale strumento, però poi ci sono

sì i contributi regionali per l'aiuto all'affitto, queste cose qua, però dal punto di vista bisognerebbe anche provare che a una riduzione delle tasse dell'IMU, di conseguenza ci sia anche un ridimensionamento dei costi dell'affitto, perché gran parte delle paghe, purtroppo se uno va in affitto, quasi metà della paga se ne va per le spese dell'affitto.

Detto questo, quindi saluto favorevolmente questa iniziativa da parte dell'Amministrazione e tornando alla questione, poi, però, dei servizi che poi una città dovrebbe tentare di offrire, penso che Vittorio Veneto risponda in modo positivo a tutti i servizi necessari di base, però mi vien da fare una valutazione rispetto, ad esempio, al servizio per l'infanzia che Vittorio è famosa per avere un sacco di scuole materne, sia private, e poi ci sono anche quelle pubbliche. Secondo me, l'avevamo detto anche con il Consigliere De Antoni, di rivedere anche un attimo la questione dell'asilo nido per provare a ipotizzare, naturalmente, una possibilità di aumento dei posti dell'asilo nido in modo da essere attrattivi per i comuni limitrofi, dove asili nido pubblici non ce ne sono e quindi se noi incentivassimo, adesso ci sono dei finanziamenti, sono stati soprattutto per la questione dei 0, 3 anni per la per la costruzione di questi asili, cioè magari puntare anche su questo piccolo servizio potrebbe essere incentivante anche per i comuni limitrofi. Naturalmente le famiglie che porterebbero il bambino, il neonato all'asilo nido sono più incentivate anche a rimanere poi a Vittorio Veneto.

Stessa cosa mi vien da pensare per un servizio come le scuole.

Secondo me le scuole a Vittorio sono delle belle scuole e sono anche delle ottime scuole di qualità, tant'è vero che sono sempre prime nelle classifiche provinciali e regionali, addirittura; andiamo dal liceo, al liceo scientifico, al Flaminio, al Munari, e la città di Vittorio Veneto stessa, sono tutti istituti che sono molto alti in graduatoria e sono istituti che attirano una popolazione studentesca molto molto ampia. È vero che il trend dei ragazzi è in diminuzione, quindi è in inversione perché ci saranno meno giovani, però se noi diamo una mano alle nostre scuole superiori attraverso la Provincia di Treviso, competente per gli istituti superiori, ecco che secondo me, cerchiamo anche di focalizzare questo punto.

Ad esempio, la stessa scuola media Cosmo, che secondo me è una scuola di ottima qualità, tutte e due le scuole medie cittadine sono scuole importanti, però capite bene che una struttura così limitata ... cioè è già tanto quello che fa, ha una popolazione studentesca di 500 ragazzi, ecco che liberare degli spazi a favore della Cosmo potrebbe essere interessante, anche perché si trova in un contesto a livello insediativo molto interessante, immersa nel verde, con delle strutture sportive decenti, quindi ecco che l'operazione della Provincia per spostare parte dei ragazzi che stanno nello stesso stabile dal Cosmo in un altro edificio che verrà realizzato non so con che tempi, io spero che l'Amministrazione riesca a fare questa operazione, perché sennò perderemo un altro treno rispetto a questa situazione.

Per quanto riguarda il discorso dei servizi per offrire ai cittadini, e quindi che vanno a incidere sulla qualità della vita, rimane la questione anche aperta dell'ospedale di Vittorio Veneto, perché viene poco menzionato in quest'Aula l'ospedale di Vittorio Veneto, al di là che adesso è un presidio per il Covid e quindi è stato chiamato ancora una volta a rispondere in modo forte rispetto a questa pandemia e quindi questa è stata la scelta che potrebbe

essere anche condivisa, però una volta dismessa o ridimensionata questa situazione di pandemia noi dobbiamo puntare al ripotenziamento dell'ospedale di Vittorio Veneto. Quindi non possiamo pensare di avere ancora 3, 4 anni che l'ospedale di Vittorio Veneto sia un presidio Covid e basta, cioè impensabile continuare in questi termini. Quindi magari qua la voce dell'Amministrazione secondo me dovrebbe un attimo attivarsi e provare a ragionare anche nel potenziamento di alcuni servizi per quanto riguarda l'ospedale di Costa.

Abbiamo perso anche il pronto soccorso in questo momento e quindi cerchiamo di ridare un po' di qualità a quello che avevamo e cerchiamo ancora di riqualificarlo, ripotenziarlo. È vero che non possiamo avere ogni specialistica all'interno dell'ospedale, qua siamo pienamente d'accordo, però viva Dio, alcune competenze, alcune specialistiche le possiamo tenere qui nel nostro territorio e più anche i servizi di ambulatoriali primari per la gente, ormai anche anziana, che deve sempre recarsi o a Conegliano o a Pordenone o in altre zone.

Vado un po' per ordine rispetto ai punti che avete toccato e passa alla questione dell'urbanistica.

Salutiamo con piacere la questione del PAT. Sindaco io la pregherei, comunque, al di là della velocità con cui lo porterà in Aula, di seguire poi tutte le tappe per quanto riguarda la partecipazione pubblica. Abbiamo già fatto una seduta, che siano seguite tutte le procedure per quanto riguarda la partecipazione, visto che è un documento che poi rimarrà attivo per parecchi anni, penso che sia giusto che ci sia la partecipazione doverosa di tutte le parti sociali della città, dei cittadini e anche delle forze politiche e sociali del Comune.

Sul discorso dell'urbanizzazione mi preme ricordare che però è quasi impossibile non notare uno stallo per quanto riguarda la questione dell'Ex Carnielli, perché siamo a due anni dalla cessione di quell'area che è andata all'asta, c'era un impegno. Sì, è vero che stiamo parlando di una situazione privata, però la sotto abbiamo una situazione anche di questione sanitaria non indifferente, col discorso dell'inquinamento del cromo, quindi secondo me questa situazione, adesso io non so da un punto di vista coordinativo gli uffici come si stiano attivando, io mi ricordo che il ruolo della politica amministrativa era quello di coordinare, o mettere assieme, mettere attorno a un tavolo, una serie di soggetti privati per riuscire un po' a dare vita e riqualificare quell'area.

Quindi secondo me questo è un punto che non possiamo non citare, per quanto riguarda poi l'urbanistica in generale della città e quindi io adesso non so a che punto siamo rispetto a questo.

Andando velocemente avanti, per quanto riguarda le questioni che sono state affrontate, mi dispiace ribadire certi concetti sempre, però in effetti li stiamo sempre rivedendo perché vediamo pochi avanzamenti rispetto alle questioni che sono sempre state sollevate in quest'Aula, quindi viene naturale poi riprenderle e ribadirle.

Per quanto riguarda la questione dello sport, tempo libero affrontata dall'Assessore, mi sento anche di fare i complimenti all'Assessore per il lavoro che sta svolgendo per quanto riguarda il discorso dei percorsi e naturalmente di questi nuovi sistemi di riqualificazione dei percorsi. Qua mi trova assolutamente d'accordo su questo campo.

Ho una piccola nota, che la ribadisco qua in Aula, rispetto alla questione poi delle tariffe. Lo so che avete riportato, onore al



vero, avete riportato le tariffe dell'uso degli impianti sportivi, soprattutto delle palestre, non degli altri impianti sportivi, alle tariffe vecchie in essere, quindi c'è un ritorno alla tariffa del 2019 o 2020, però quello che chiedevano era che se, vista la situazione di pandemia che sta continuando, era possibile ancora per un anno o due rivedere queste tariffe al ribasso, attingendo i fondi da dove si attingono normalmente, cioè al di là poi del contributo Covid che arriva dallo Stato. Però fondi a disposizione si può tagliare, questa è la mia proposta da una parte, andare a metterli in quei capitoli.

Poi volevo anche chiedere di quanto è l'incidenza di questo piccolo aumento in termini assoluti, solo per avere un'idea di quello che stiamo parlando.

Io non vado oltre su questo discorso delle tariffe perché, ribadisco, c'è tutto un mondo sotto che usufruisce di queste palestre, sappiamo le varie problematiche che ci sono, sono più di una, è anche difficile affrontare questa sera tutte assieme.

Per quanto riguarda i lavori, le opere pubbliche, volevo chiedere, poi magari mi risponderà Assessore, la cifra stanziata per la discarica di Forcal, che nei piani vecchi delle opere era pari a 300.000 €. Adesso invece ce la troviamo a 1.300.000 €. Volevo chiederle a cosa corrisponde un milione. Perché l'anno scorso era 300.000 € e non 1.300.000 €, quindi volevo solo capire a cosa si riferiva. È bene che avete partecipato al bando, quello regionale, per la questione delle discariche, per i contributi per la messa in sicurezza delle discariche, speriamo che ci arrivi un po' di finanziamento anche su Vittorio Veneto, visto che sono 20 milioni stanziati a livello regionale.

Vado oltre e vorrei spendermi ancora sulla questione dell'assessorato al sociale, che interpreta in modo positivo tutti i bisogni che stanno nascendo nel territorio.

La cosa più interessante è la questione dell'educazione domiciliare, educativa domiciliare o come si vuole chiamare, anche perché c'è necessità effettivamente di questo aiuto, di questi nuovi bisogni che stanno nascendo, quindi è un punto positivo da perseguire, anche perché nelle scuole molte volte i pomeriggi, sì c'è ancora il doposcuola, però viene anche poco utilizzato eppure dovrebbe essere un po' più incentivato, secondo me, perché ci sono parecchi ragazzini che hanno bisogno di varie situazioni e rimangono magari a casa da soli. E secondo me un aiuto sotto questi aspetti è fondamentale, no? Poi lo vediamo quotidianamente.

Altra questione per quanto riguarda la cultura.

Al di là delle cose che sono state citate, volevo soffermarmi sull'omaggio a Giuseppe Taffarel, che mi sembra una importante iniziativa che mi trova assolutamente d'accordo, e volevo solo fare una proposta, ma non so poi se è fattibile, che non si riduca solo a una mostra fotografica o una mostra limitata a uno spazio, ma secondo me ci potrebbe essere lo spazio per prolungare questo periodo di omaggio a Taffarel quasi in tutto l'anno. Non so se è fattibile la cosa però, attraverso la collaborazione delle varie associazioni sul territorio, a livello cinematografico o altre associazioni che abbiamo fatto riferimento, sarebbe l'idea anche di poter ... non lo so, ci sono anche gli obiettivi da raggiungere, però magari ampliare quell'arco di tempo in cui si omaggia questo importante regista e quindi potrebbe essere un'idea, però vabbè, me la sentivo di proporla.

Per il momento mi fermo con una piccola polemica per quanto riguarda i finanziamenti per la questione delle piscine.

Non capisco perché, ad esempio, si spendono 400.000 € per la videosorveglianza e quei 400.000 € magari non siano messi in maniera prioritaria sulla questione della ristrutturazione delle piscine.

Grazie.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Spero di aver sentito male ieri il servizio in TV che han fatto per quanto riguarda i ricoverati nel nostro ospedale, e spero abbia ragione il nostro Sindaco quando diceva che era 74+4 perché, se non ho capito male, Sallemi ieri parlava di oltre 120.

Quindi mi auguro fortemente che abbia ragione lei, ma resto a parlare dell'ospedale, perché? Perché a fronte della ristrutturazione doverosa, attesa da anni dal punto di vista sismico e non solo, è stato scelto, e su questo posso anche condividere, è stato scelto il nostro ospedale, per l'ennesima volta, quale ospedale Covid per tutta la zona.

Quello che spiace è che se da un lato, per l'ennesima volta si chiede un atto di responsabilità alla città, da questo punto di vista, dall'altro alcuni servizi vengono sfondati, pensiamo al punto nascite, per esempio, era stato sempre promesso che non ci sarebbe stato alcun problema, dico da parte dell'ULS, non da parte dell'Amministrazione Comunale, che non ci sarebbe stato alcun problema e invece qualche problemino c'è.

Ma pensiamo anche solo al fatto che per andare a farsi il vaccino quelli, speriamo tanti Sindaco, come ha detto lei, che vanno a fasi il vaccino non se lo fanno a Vittorio, perché bisogna sempre migrare da altre parti.

Da una parte dobbiamo dare, dall'altra però per utilizzare un servizio dobbiamo muoverci, non noi ma tutti i cittadini vittoriesi e dell'hinterland. Forse da questo punto di vista la dirigenza dell'ULS dovrebbe essere un po' più oggettiva nei suoi comportamenti, dove chiedo do anche, non chiedo solo e poi ...

Solo che se facciamo un calcolo, collega, di quanti sono gli ammalati, quanti sono i cittadini e quanti si muovono, perdiamo di sicuro. Questo ovviamente, Sindaco, è un augurio, è un auspicio quello che lancio.

Un dubbio mi è venuto, lo stesso che ha sollevato il collega De Antoni, quando si parlava di personale, se non ho visto male le slide di prima, che parlava di queste spese in calo.

A pagina 171 del DUP si parla spesa del personale, non reddito, qua si parla di spesa. Spesa per il personale complessiva, nel 2021 5.983 nel 2022 6.163 e poi resta ovviamente fissa negli anni successivi, quindi io non ho visto il calo che mi pare di aver visto nella slide che era stata illustrata prima dal Vicesindaco.

A proposito di numeri, visto che sono qua inseriti, chiedo se il numero delle scuole elementari inserito a pagina 31, anche questo sia un auspicio o meno, questi 31 del DUP, se è un auspicio, una speranza o una chimera, perché si parla sempre di nuove scuole elementari e negli stessi giorni in cui venivi recapitato il DUP c'era l'articolo sulla chiusura il prossimo anno di una scuola elementare, della scuola Zanette che fra l'altro, come sottolineato, anche in quell'articolo che ho letto è una di quelle sicure. Questo rientra, ovviamente, nel più ampio discorso che non è da imputare ad alcuna amministrazione, ma forse è una politica generale di tutto lo Stato per quanto riguarda il problema della natalità. Non è da

imputare all'Amministrazione comunale, né a quella provinciale, né a quella regionale, ma forse è un ragionamento che dovrebbe coinvolgere tutte le amministrazioni in un'ottica che guardi al futuro? Perché senza nascite non c'è futuro per nessuno.

Poi una domanda per l'Assessore Antiga. Volevo chiedergli che cosa ha visto? Mi riferisco all'intermodale.

Siccome quando avevo chiesto cosa si sarebbe fatto aveva detto: "Vedremo", volevo capire, perché l'asta qui, è evidente, è scritto anche nella relazione dei revisori, è andata deserta. Credo di condividere la scelta che è stata fatta dall'Amministrazione nell'indicare, unico caso rispetto alle partecipate, il capitale sociale e non il patrimonio, perché vista la situazione aziendale mi pare più che condivisibile, ma per capire quali strade abbiamo di fronte.

Una cosa, nel sempre nel DUP, a pagina 55, per quanto riguarda uso locali di proprietà, c'è scritto: "Tolta tariffa agevolata Covid per associazioni culturali patrocinate dal Comune". Non mi non mi fermo poi a sottilizzare, per esempio, per i musei o per altri ambiti vengano sempre confermate non solo le tariffe vigenti ma anche il gettito quando gli anni cambiano. Ma, va bene, sappiamo che il DUP non è un bilancio, è una prospettiva.

Però quello che mi ha sorpreso è il cambio di alcune tariffe, perché nelle tariffe, anno 2021, cioè quindi quelle in vigore quest'anno approvate un anno fa, più o meno, giorno più, giorno meno. A pagina nove, quando ci sono i costi delle palestre c'è scritto alla fine: *Le tariffe si intendono applicabili a tutto il 2021 e prorogabili al 2022, qualora continui l'emergenza epidemiologica.*

L'emergenza epidemiologica è stata, correggetemi se sbaglio, prolungata al 31 marzo 2022. Speriamo non prosegua comunque per ancora tre mesi di sicuro.

Domanda: come mai sono state cambiate le tariffe, quando invece il documento approvato dice che se c'è l'emergenza epidemiologica in atto saranno confermate?

Per ora mi fermo qui, grazie.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

Volevo rispondere un po' sull'ospedale, perché non è che sull'ospedale sia un qualcosa di una o dell'altra parte. È qualcosa che riguarda la città e la comunità intera.

Sull'ospedale è chiaro che il Comune di Vittorio Veneto sta facendo dei sacrifici enormi, soprattutto le persone di Vittorio Veneto e del circondario in quanto due intere ali sono vuote proprio, perché si è sottoposto a ospedale Covid al 100%. Vuoi per una tradizione di pneumologia storica, che vedeva la nostra città sicuramente molto impegnata e sicuramente in fase anche avanzate come studio, però è chiaro che bisognerà assieme trovare delle soluzioni da presentare all'ULS su cosa fare sull'ospedale di Vittorio Veneto, perché va bene la ristrutturazione e tutte le operazioni che sono state fatte, anche economicamente molto, importanti per quanto riguarda la sistemazione sismica, ma dobbiamo capire quali sono i reparti di eccellenza che dovranno essere installati a Vittorio Veneto, e non solo, già una parte è stato detto di 5 posti di terapia intensiva che dà la possibilità all'ospedale di Vittorio Veneto di essere autonomo rispetto a altre strutture ospedaliere, assieme anche, naturalmente, a quello che è sempre stato uno dei reparti più importanti che è l'otorino, in cui si parla di portare il

maxillofacciale, quindi di fare un centro di eccellenza non solo regionale ma nazionale, assieme a altre strutture che in questo momento sono a Conegliano. È chiaro che non possiamo avere due ortopedie a distanza di 12 km, da una parte si fa una cosa come eccellenza, dall'altra se ne fa un'altra cosa come eccellenza, e questo è quello che dovremmo fare assieme e di condividere assieme, come Comune di Vittorio Veneto, assieme al Sindaco, all'Amministrazione comunale e chi in questo momento rappresenta i cittadini in questa sala, perché l'ospedale di Vittorio Veneto è per noi fondamentale, è una parte storica della nostra città che assolutamente non possiamo perdere.

Quindi la vostra preoccupazione è anche la nostra preoccupazione.

Lascio questo tema e entro su quello che a me sta molto a cuore, che non ho visto in questa programmazione; stiamo parlando di Bilancio e quindi di programmazione.

Sono stati spesi, mi pare, 67 milioni di euro per fare il traforo. Vogliamo chiudere non dico alla domenica, magari Serravalle e fare di Serravalle un centro storico che possa veramente essere attrattivo non solo per il comprensorio ma per il turismo che, visto che siamo inseriti nell'area dell'Unesco, nella macro area del Prosecco, dove ormai si sta muovendo una certa quantità di turismo. Diamo la possibilità al turista che viene da fuori di poter ammirare quella che è una delle parti più importanti della città e del nostro territorio.

Capisco che ci sono delle resistenze da parte dei commercianti, che naturalmente hanno paura di perdere magari delle entrate, ma dobbiamo far capire anche ai commercianti e a chi sta nella parte del commercio, che saranno i beneficiari di questa operazione.

Dobbiamo avere il coraggio di presentare e di chiudere quantomeno la domenica. Iniziamo con il mercatino della domenica che abbiamo dell'antiquariato e cerchiamo di chiudere e far rivivere questa parte di città alle famiglie, chiudendo non lasciando passare le macchine. Così si inizia a far capire e far vedere cosa si può fare.

Non diciamo di chiudere assolutamente tutto ma iniziare la per step a far partire e far capire cos'è Serravalle lo dobbiamo fare e nella programmazione, visto che ormai il traforo è stato inaugurato ormai da un anno, è giusto sviluppare questa parte di città e valorizzare questa parte per quello che ci aspetta come amministrazione.

Io chiedo soltanto questo e poi nei dettagli e nelle osservazioni che giustamente chi in quest'Aula ha ruoli diversi, io non faccio una critica all'Amministrazione o alla Giunta, dico prendiamo in serio esame anche questo che riguarda anche vari assessorati con le manifestazioni che si possono fare all'aperto perché pensiamo che in primavera magari il Covid sarà sparito o comunque sarà debellato quasi del tutto, ma cercando anche di sconfiggere il Covid con delle manifestazioni, perché le persone che sono chiuse in questo momento in casa, la socialità è un qualcosa che noi dobbiamo attivare.

Questo è il mio appello che chiedo, faccio, spero di avere delle risposte, ma soprattutto anche dei riscontri positivi.

Grazie.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Mi associo anch'io a una riflessione, un ragionamento sull'ospedale che è appunto il grande assente in questa esposizione che è stata fatta questa sera di programmazione del prossimo triennio.

Come tutti quanti voi, penso, ho visto in questi giorni, in queste settimane, in altre parti della regione, mi sembra vicentino e anche il padovano, delle consistenti manifestazioni di comunità che si trovano nella nostra stessa situazione, cioè che hanno l'ospedale riconvertito a Covid. In quelle immagini io ho visto schierati numerosi sindaci con la fascia tricolore, che immagino appartengano alle più diverse posizioni politiche partitiche, che sono scese in piazza con la popolazione per manifestare il loro disagio e la loro preoccupazione per questa situazione, perché è evidente che un ospedale riconvertito a Covid, se in più ci sono dei precedenti che davano la situazione precaria per il suo avvenire, trasformandolo in questo tipo di ricovero aggrava e preoccupa ulteriormente i cittadini.

Quindi secondo me un'iniziativa del genere dovrebbe essere partire proprio dai vertici dell'Amministrazione, dal Sindaco come rappresentante di tutta la città, che sicuramente avrà anche lui colto, la preoccupazione della Comunità non solo vittoriese, intesa come distretto di Vittorio Veneto, che va da Cordignano fino a parte della vallata.

Partendo dalla fine del DUP c'è il solito piano delle alienazioni 2022, 2024. Come ogni anno brilla la perla dell'alienazione del complesso Ex Maffi. Su 2.800.000 € di alienazioni programmate ben 1650 sono del famigerato Maffi. Operazione che tutti quanti abbiamo valutato per quello che è, e che non credo che il Sindaco possa difendere come ha tentato di fare con i derivati l'altra sera, perché mi sembra proprio una cosa indifendibile.

Non capisco perché nel piano delle alienazioni non sia stata inserita Villa Papadopoli, che a più riprese questa Amministrazione ha dichiarato di voler vendere. Non so se è un cavillo tecnico oppure non so se non è voler celare un po' questa volontà.

Una domanda per chi saprà rispondermi, non so se sarà l'Assessore Fasan, sulla scheda degli acquisti del programma, elenco degli acquisti, ci sono una voce "servizio gestione delle aree di sosta a pagamento", per un importo complessivo di 600.000 € nel triennio. Vorrei capire di che cosa si tratta.

Programma scheda di elenco degli acquisti del programma.

Non so a cosa si riferisca, se si riferisce a spese tecniche per i parcheggi di Serravalle. Se qualcuno sa rispondermi.

Guardavo la scheda di interventi di lavori pubblici. Assessore Fasan, c'è qualcuno che le sta remando contro? Perché sono sempre gli stessi, ogni anno li ritroviamo, ogni anno devono partire, partono o non portano, adesso lei ci ha detto che i prossimi mesi partono, speriamo bene. Però qui anche qui c'è un grande assente al mio avviso, che è la biblioteca civica di Ceneda.

La biblioteca civica di Ceneda, lo abbiamo detto e ripetuto in più occasioni è in condizioni che non può andare avanti a lungo in questa situazione. La situazione è forse addirittura pericolosa, è sicuramente inadeguata e sicuramente insufficiente. Quindi non avere introdotto questa opera nella programmazione triennale mi preoccupa, anche se dalla stampa, che è la nostra fonte di informazione, come dice De Antoni, abbiamo appreso che è stato coinvolto un famoso architetto, che sono stati fatti dei ragionamenti, che sono state valutate delle soluzioni, però carta canta e la biblioteca dorme.

Tra le schede e fra degli interventi da fare secondo me, l'altra cosa che brilla negativamente sono questi 400.000 € per le famose telecamere.

Io non dico che non siano utili, però ritengo che non siano una priorità, come è stato già detto altre volte. Di questa cosa se ne parla da 2, 3 anni. Abbiamo fatto anche un'interpellanza, erano state citate delle aziende che siano interessate, adesso c'è questo progetto, bando, che è stato affidato misteriosamente, non si capisce perché, a questo consorzio di comuni di Camposampiero. Staremo a vedere e vedremo come andrà avanti, ripeto, probabilmente non era una priorità. A mio avviso la biblioteca nello Stato in cui si trova veniva sicuramente prima.

Abominevole, il 1.300.000 € della discarica di Forcal, ci spiegherete qual è il problema, qui siamo a casa di qualcun altro, che tra l'altro non è neanche una proprietà del Comune. So che la storia è pluridecennale, so che le responsabilità sono da ripartire, chissà in quanti rivoli, non voglio soffermarmi e non voglio accusare nessuno, però vi ricordo, l'altra volta, quando avevamo parlato di 300.000 € avevamo strabuzzato gli occhi, adesso che la somma accresce di un milione veramente vi sembra ... quindi confido in una spiegazione.

Altre cose non ho sostanzialmente da dire se non annotare altre mancanze, inspiegabilmente finanziamenti non previsti, per esempio, questo sicuramente mi saprà spiegare l'Assessore Posocco, alla voce agricoltura e pesca zero completo.

Vabbè, non è perché è presente da 7 anni che giustifica la causa, dopo magari ci saranno anche dei motivi, ma sicuramente zero assoluto mi sembra paradossale, come se mi sembra poco 20.000 € "tutela della salute". D'accordo che non è il compito principale Comune, che ci sono altri enti, però, teniamo conto anche che siamo in una situazione storicamente molto molto particolare e forse un impegno in più ci voleva?

Concludo con quanto finanziato nel turismo. 196.000 € anche qua è metà delle telecamere, cioè se metto in una bilancia, cioè 400.000 € per delle telecamere e 200.000 € per la promozione turistica, con il peso che hanno le due cose. Vittorio Veneto non mi sembra una città proprio pericolosa, ben venga la vigilanza, ben venga la sicurezza, i cittadini lo chiedono, però il turismo è una di quelle carte che abbiamo sempre detto che Vittorio Veneto deve giocarsi, e sicuramente non lo può fare solo con 200.000 €.

Mi fermo qui per il momento.

Grazie.

**DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Buonasera a tutti.

Io volevo chiedere se era possibile avere un aggiornamento sul contenzioso sui derivati e quali erano le prospettive, visto che erano stati citati prima, magari diamo un aggiornamento anche ai vittoriesi che ci seguono una casa.

È stato detto tanto relativamente all'ospedale e alla questione del Covid.

Io sono forse un po' più fatalista da questo punto di vista e penso che alcune strutture in questa condizione generale, giocoforza, devono assumere questo ruolo. È stato scelto Vittorio Veneto, quello che mi preoccupa non è tanto che il nostro ospedale sia stato scelto per questo ruolo, quanto ovviamente, come tutti quanti, e che una volta cessata definitivamente l'emergenza si faccia un ragionamento serio su uno sviluppo di questa struttura, ma soprattutto, e qui mi pare che sia evidente tutta una serie di mancanze, quali sono le compensazioni alla popolazione vittoriese, intesa non solo del

Comune di Vittorio ma anche del circondario in termini di gestione quotidiana all'interno dell'emergenza sanitaria.

Come giustamente diceva prima il Consigliere Tonon, i vittoriesi se devono fare un tampone, se devono fare il vaccino devono andare altrove e con oneri anche pesanti, io avrò anche un'esperienza familiare particolarmente sfortunata, ma credo che sia una esperienza comune a chi ha i figli all'asilo in questi anni, mia figlia è arrivata al quindicesimo tampone in due anni.

È chiaro che stando all'asilo, dove non hanno le mascherine, si passano raffreddori, bronchiti e altro in continuazione, quindi il pediatra, ogni volta che ha il raffreddore, prima di visitarla la spedisce a fare il tampone.

Fare 15 tamponi a una bambina di 4, 5 anni, ma non è solo la mia, sono altri, significa fare in questo periodo ore e ore di attesa ogni volta, e trasferirli ogni volta da Vittorio Veneto a Conegliano, perché l'agevolazione che avevamo avuto per un certo periodo, ringraziando una serie di medici che si erano prestati, di personale che si era prestato volontariamente di fare il centro tamponi a Vittorio Veneto, tra l'altro con prenotazione, neanche quello abbiamo più.

Il 26 dicembre apre un nuovo centro vaccini a San Vendemiano. Hanno aperto recentemente un altro centro vaccini a Godega, oltre a Godega che c'era già prima. Andate a vedere la panoramica su cartina di dove sono i centri vaccini e dove sono i centri tamponi nella provincia di Treviso, chiaramente vedete che la distribuzione geografica è enormemente sbilanciata.

Mi domando: qui dentro parliamo di Servizi Sociali ragionati con il territorio, ragionati con il distretto, ragionati con la Regione. Va bene, ragioniamo di questo insieme alla Regione, la Regione dà indicazioni, però dal punto di vista della gestione del Covid, Vittorio Veneto, i cittadini Vittoriesi e dei comuni circostanti stanno semplicemente dando, non ricevono assolutamente nulla. Ribadisco, quello che hanno ricevuto in termini di agevolazione nel periodo della pandemia è stato, e ribadiamo il ringraziamento a quelle persone, frutto dell'operazione volontaria di una serie di professionisti, perché se non era, lo si è visto ora che non c'è più.

Ora mi chiedo come si possa continuare a pensare che i vittoriesi debbano semplicemente dare e l'hanno, lo hanno fatto con totale generosità, non hanno fatto proteste, non hanno fatto niente. Però mi aspetto come minimo, dopo oltre un anno e mezzo di questa situazione, che quando si aprono nuovi centri vaccini, nuovi centri tampone, si guardi anche un filino più in su di San Vendemiano, Conegliano e Godega.

Io capisco, faccio la volontaria da mesi al centro di vaccini di Villorba, capisco che i centri vaccini avevano bisogno di certe dimensioni. Ma nel momento in cui mi aprì un centro vaccini a Godega due, e nel momento in cui per farmi un vaccino antinfluenzale vado a Godega e vedo in che locali si fa attualmente il centro vaccini, il ragionamento "ho bisogno di spazi immensi", comincia un po' a venir meno. E qualcuno non mi venga a dire che a Vittorio Veneto non c'è assolutamente nessun posto dove fare un centro tamponi come è a Conegliano con l'auto. Perché viva Dio, adesso non voglio fare nomi di posti, ma credo che a chiunque di noi venga in mente che posti dove decine di auto possono passare senza grossi problemi ci siano.

Richiamo tutti quanti a uno sforzo in questo senso, perché veramente vi dico andare a fare, adesso fortunatamente a Conegliano chi va a

fare i tamponi per le per le classi che finiscono in quarantena ha un altro percorso, ma andare a vedere i bambini 4, 5 ore in macchina, bambini piccoli, vi assicuro, stringe il cuore a chi lo fa, magari non solo una volta, ma anche una volta ogni 15 giorni, e non sono solo loro, poi ci sono anche persone che finiscono a fare i tamponi e devono anche magari andare a lavorare.

Sto parlando di gente che ci va con la prescrizione medica, non di chi va, come abbiamo citato prima, a fare il tampone perché non ha il vaccino, perché deve fare il green pass. Parliamo di chi è costretto perché ho la prescrizione medica per farlo.

Cerchiamo tutti quanti di fare uno sforzo in questo senso, perché è una situazione che crea notevoli disagi e notevoli difficoltà.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Proverò a rispondere a un po' di considerazioni fatte dai Consiglieri.

Grande Treviso, Grande Conegliano, Consigliere De Antoni, noi facciamo Grande Vittorio.

Sì, per accontentare un qualche giornalista si fa anche presto, come le dicevo prima, di fatto, anche su indicazioni che abbiamo avuto interloquito con la Regione, ho cercato di capire quali erano le logiche più convenienti da tenere, l'importante è vedere i bandi che vengono fuori, che possono essere aggrediti con associazioni fra comuni o anche no. Quindi non è che sia una cosa indispensabile quella di preventivamente associarsi. Addirittura noi abbiamo un'unione montana dove ci abbiamo avuto delle indicazioni che in caso ci sia bisogno di un plafond di popolazione sufficiente per poter accedere al bando, già senza perdere tempo a creare sovrastrutture, anche questa potrebbe andar bene. Quindi è soltanto vedendo i bandi che usciranno se e come fare? Quindi non mi perdo a fare dichiarazioni Grande Vittorio o cose che non hanno granché di senso.

Senso sarà importante badare bene ai bandi che escono, cogliere le opportunità, anche se i primi che sono usciti sono di gestione non comunale e quelli che sono stati anche dati un pochettino ai comuni hanno visto andare dall'80 al 93% dei finanziamenti al Sud. Al momento speriamo migliori.

Lei diceva anche il discorso biblioteca Altan, parlando e pensando al nostro documento di mandato. Il nostro documento di mandato, se ben ricorda, quando fu stilato noi non sapevamo ancora quali sarebbero stati i beni militari sui quali avremmo potuto far conto, quindi erano delle ipotesi che avevamo fatto nel caso fosse stato un immobile o l'altro a venirci dato.

Altan era stato ipotizzato nella biblioteca.

La biblioteca poi invece l'abbiamo affrontata, Consigliere De Bastiani, non è che dall'idea si passi allo sfoglio di un libro nella biblioteca nuova, possono passare anche 10 anni, alle volte, prima di riuscire. La stiamo progettando.

Abbiamo pensato a tutta la gamma delle possibilità che c'erano, siamo arrivati a una possibilità e stiamo lavorando per fare un progetto, il percorso lo sa anche lei, dal progetto si va in cerca dei soldi, poi si cerca di eseguire il lavoro. Il percorso è quello e non ne esistono altri.

Il Consigliere Balliana parlava di spopolamento in Italia, anche a Vittorio anche in Italia e io non saprei come darmi da fare per aumentare la popolazione. Stiamo provando a capirla dagli altri comuni, non è un granché di operazione quella di carpire cittadini



nuovi da altri comuni, ci proviamo un pochettino. Vittorio Veneto per la strutturazione che ha, anche nella realizzazione del PAT, ci si rende conto, meriterebbe di avere ottantamila abitanti per il patrimonio che ha di tutti i tipi. Di fatto la tendenza della popolazione è quella di calare ulteriormente, quindi è da quello anche che si possono decidere altre linee, piuttosto che altre.

Le procedure di partecipazione sono state eseguite, tutte quelle minime di legge, per ogni tipologia di interesse sono stati predisposti gli incontri.

L'ex Carnielli, poi mi diceva. Ho sentito anche in questi giorni qua la proprietà, la quale dice che sono stati tanto impegnati su altri fronti loro, credo che fra non molto si muovano anche fattivamente, oltre che con le dichiarazioni, però più di tanto non è che si possa determinare.

Ha ragione il Consigliere De Nardi quando parla di fabbisogno di posti tampone eccetera. Io interloquisco con la direzione del nostro ospedale, naturalmente non mi sento di fare delle manifestazioni per oppormi all'utilizzo Covid di un ospedale, per pretendere che lo faccia un altro, non ho cuore di fare queste cose qua. Però da tutte le interlocuzioni avute con l'ASL e con i comuni contermini nostri, che vanno da Valdobbiadene a qua, ravvisiamo che c'è questa carenza nella parte nord dell'ULS. A me sono stati chiesti 500 m<sup>2</sup> per mettersi in moto. Io 500 m<sup>2</sup> non li ho. Magari qualche palestra grande, però devo escludere la scuola dalla palestra allora, non ho alternative e quindi al momento non ho avuto soddisfazione da questa ricerca.

I tamponi abbiamo le farmacie che ne fanno.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Lei ha perfettamente ragione, non le dico di no.

Di fatto le richieste che mi sono state fatte per metterci in moto probabilmente sono anche scarsi di medici per aver forme di resistenza di questo tipo. Insisterò, le garantisco che proverò a insistere perché è vero.

Poi cosa altro?

Al Consigliere Da Re, circa Serravalle, abbiamo parlato assieme, tante volte, di cominciare a utilizzare Serravalle, o utilizzare il traforo per rivitalizzare Serravalle, anche con le chiusure festive. È vero, però è altrettanto vero che nel periodo buono, quello estivo e autunnale che abbiamo appena passato, abbiamo avuto tutto il problema delle autostrade che ci hanno complicato la vita.

Il Covid aveva lasciato anche speranze per poter rivitalizzare, sta di fatto che tra una cosa e l'altra l'anno è passato. Se il Covid molla un pochettino l'anno prossimo abbiamo intenzione, con la stagione buona, di partire, naturalmente evitando il venerdì, perché i commercianti si sono rivoltati quando è stato chiuso il venerdì, in parte possono avere anche ragione, cominceremo magari col sabato, domenica e riavvieremo tutto nella stagione buona, mi sembra uno sforzo un po' eccessivo farlo adesso con il freddo, forse non produttivo. Certamente che sta nelle cose l'andare nella direzione che lei dice.

Il Consigliere Balliana dice anche che il nido sarebbe da ... è interessante, Consigliere, pensare anche alle coperture sulle cose perché, sì, lo si tira via dalle telecamere, si mette nel nido. Poi c'è anche una maledizione sulla nostra città e sulle città delle nostre dimensioni, che abbiamo tanti oneri in più, perché noi

manteniamo una piscina che va bene per dieci comuni che ci sono attorno, manteniamo le scuole. Gli IAT stessi li manteniamo noi per tutti, cioè è pesante per un comune che non è grande doveva sopportare tutti questi capitoli. La coperta è quella che è, insomma è bello anche pensare di fare cose grandi e importanti, non soltanto il tirare i 10.000 da una parte e 10.000 dell'altra, se si vuole pensare di crescere bisogna buttare in alto la palla in qualche caso.

Basta, non so.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie Sindaco.

**POSOTTO GIANLUCA - Vicesindaco:**

Per il personale risponde la dottoressa Elvassore.

Al Consigliere De Nardi: il 15 dicembre c'è stata l'udienza per le precisazioni e delle conclusioni. La sentenza di primo grado è prevista entro i primi sei mesi del 2022.

Tariffe sport. Nel 2021 avevamo utilizzato il fondo Covid e se la pandemia veniva prolungata, come poi è stato, e dopo l'uscita del Bilancio pubblicato, mi impegno in questo, se prolungano anche l'utilizzo del fondo, di quel che ci resta dal fondo anche per i primi tre mesi del 2022, sarà nostra premura discutere per prolungare col fondo del Covid, tornare alle tariffe del 2021. Faremo poi un ragionamento, eventualmente, comunque con i nostri fondi, visto ... questo si può fare.

Nel 2021 non le so dire cosa ha inciso, perché? Perché molte volte le palestre erano vuote, comunque perché non potevano essere utilizzate, quindi non lo so. Abbiamo cercato di semplificare le tariffe perché prima ... ma se fai questo hai il 20% ... cioè complicava la vita degli uffici, e io sono per semplificare le cose, ma certamente ciò non toglie che un ragionamento lo possiamo fare.

Lascio la parola alla dottoressa (...).

**DOTT.SSA ELVASSORE GIORGIA - Funzionario:**

Rispondo sia al Consigliere Tonon che al Consigliere De Antoni.

Per quanto riguarda la spesa per il personale, rilevata a pagina 171 le annualità 2022, 23 e 24 sono il frutto di diversi macro aggregati, quindi quello dei redditi di lavoro dipendente, più l'IRAP, quindi come imposte e tasse, e una parte di prestazione di servizi dove confluiscono le spese per buoni pasto e per le missioni del personale dipendente.

Questa specifica è spiegata a pagina 22 della relazione dell'organo di revisione, perché è uno dei limiti di un comma di una legge finanziaria del 2006, il Comma 557, che ogni anno deve essere rispettato, rispetto alla media della spesa 2011 2013.

Quello che diceva invece il Consigliere De Antoni, e che in effetti ogni anno c'è questa discrepanza fra lo stanziamento assestato e lo stanziamento iniziale delle annualità che si vanno a confrontare, abbiamo cercato di spiegarlo a pagina 172 del DUP e abbiamo inserito la quota proprio del fondo pluriennale vincolato, relativa al fondo della produttività dei dipendenti. Qui infatti, se lei vede, diciamo che la quota assestata dell'anno '21, vado a leggere quello che è scritto a pagina 172, comprende gli impegni reimputati, pari a 423.900 € e pertanto la spesa effettiva annua sarebbe di 5.559.000 circa.

Questo proprio per effetto del fatto che in sede di previsione iniziale c'è lo stanziamento della parte di personale relativa agli stipendi, poi c'è questa quota del fondo che viene caricata, che è dell'anno prima, ma dovendo essere liquidata l'anno successivo, a valere chiaramente per la produttività dell'anno precedente, viene caricata nel bilancio in sede di riaccertamento, solitamente dei residui, attraverso il fondo pluriennale vincolato.

Questo fa sì che l'importo della spesa sembra più alto, in realtà è per effetto di questo fondo.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie dottoressa. C'è qualche prenotazione?

**ANTIGA ENNIO - Assessore:**

In ordine, se posso, il primo era e Consigliere Dus che parlava dei servizi democratici e quel servizio poco attento che ci si trova salendo le scale di tale servizi.

È proprio per quel motivo che prima ho chiesto scusa, perché non c'è la possibilità di fare in maniera diversa, perché abbiamo un RSPD che giudica l'interno come un open space, quindi lui giudica e quante persone ci possono stare all'interno, abbiamo fatto anche delle valutazioni per poter mettere a 2 metri delle postazioni interne, che diventavano sei, l'ha bocciato, perché secondo lui tutte quelle persone all'interno di quell'immobile non ci possono stare; e quindi necessariamente stanno fuori, anche se per la verità non è un bel vedere, abbiamo cercato di risolvere il problema con delle prenotazioni, poi in ultimo abbiamo messo su anche il monitor per avere tutta la scaletta delle prenotazioni, però ci troviamo di fronte a due fenomeni sostanziali: chi ha la prenotazione alle 10:10 alle 09:30 arriva e non possiamo fare altro che dire: "Signori, cortesemente, arrivate precisi, perché sarà preciso il vostro richiamo", ma sono cose inutili, perché vediamo che le persone arrivano mezzora, addirittura c'era uno che all'appuntamento è arrivato quasi un'ora prima.

Non possiamo fare altrimenti, non è che possiamo mandarli via. Stanno là, bivaccano nelle scale, vanno fuori e vanno dentro, prima c'era il sole, quindi uscivano, passeggiavano, adesso non c'è più.

Abbiamo cercato di inserire anche dei non prenotati per la possibilità che gli uffici scadenzando ogni quarto d'ora avessero la possibilità di inserire qualcuno, abbiamo visto che era peggio, nel senso che arrivavano tutti quanti con la prenotazione, pensando di entrare e quindi non è facile, assolutamente.

Mi auguro che adesso con la possibilità di fare gli stessi dei servizi online, usando per esempio anche tutta la serie di tabaccai che hanno la possibilità, già in altre realtà, di fare delle certificazioni loro, di poter sopperire a questa cosa e cercare di sgravare quelle che sono poi le presenze perché, ho chiesto scusa, è antipatico vedere, però ci sono delle persone, come ripeto, che non si attengono alle prenotazioni, ma vanno su per la paura di perdere il posto.

Un'altra cosa, poi sempre del Consigliere Dus in riferimento ai pannelli solari, perché adesso siamo in tema di PAT e quindi magari c'è questa necessità di dire dove non vanno, però sarebbe bene, magari anche dire dove va gran parte della nostra energia che tutti quanti predichiamo e vogliamo. Ci siamo presi un impegno con l'Europa per il 2030 di fare il 32% per cento della nostra produzione green. Dalle nostre parti non abbiamo le maree, quindi

possiamo usare i pannelli solari, centraline idroelettriche e pale eoliche.

Se andiamo a scandagliare i tre scenari i pannelli solari è meglio di no; centralina idroelettrica non parlarne; pale eoliche, per l'amor di Dio! Dovremmo arrivare al 32%, io per la verità non conosco altre possibilità di produrre energia in maniera green, quindi bisognerebbe che tutti insieme collaborassimo per questo 32, che nel '50 si dovrebbe trasformare col 100%. Quindi ci vuole l'impegno di tutti, perché uno no, l'altro no, l'altro no, vediamo qual è la soluzione, se c'è.

In riferimento a Tonon, se posso rispondo dopo, in riferimento all'intermodale, visto che sarà il punto, grazie Consigliere.

Invece per quel che riguarda De Bastiani, ex Maffi, è vero, sono 1.650.000 €, sono appesi; è un immobile comunque che ha un valore, perché lo usiamo magari male, però le assicuro che se per sbaglio dobbiamo sgombrare tutto quello che abbiamo dentro, non sapremmo dove portarlo, però ci sono delle visioni o delle trattative in merito con l'agenzia del demanio regionale che ogni tanto fa richiesta di immobili. Tra l'altro ho trovato una brochure credo fatta dall'allora Sindaco Tonon ed è stata una bella sorpresa, perché era già pronta, avevano delle richieste, gliel'abbiamo ridata, con la speranza che ci sia poi la chiamata per utilizzare questo immobile.

Villa Papadopoli, perché non è nelle alienazioni? Volutamente non è nelle alienazioni, perché non avendo il PAT, l'unico modo per fare una variante nella vendita di un immobile è nel trasformarlo da indisponibile a disponibile, con la variante di valorizzazione.

Quindi prima sarebbe bene trovare l'interlocutore per capire cosa vuol fare, dopodiché nella trasformazione gli li facciamo un abitino a misura. Quindi la giacca è giusta, tutto giusto, perfetto, altrimenti corriamo il rischio di fare delle previsioni, in quell'immobile, che poi non hanno attendibilità perché magari compra e dice: "No, a me non interessa quel tipo di soluzione", quindi è perché in questa maniera rimane aperta quel che è il discorso della variante.

Progetto sicurezza, tanto e contestato. Magari quando funzionerà, chissà che risolva qualche problema. Solo una nota, e l'ho detto anche l'altra volta, i 400.000 € che abbiamo inserito a capitolo sono 400.000 € stimati su cifre commerciali, ovviamente noi non possiamo dire, però ci attendiamo che questa cifra venga abbattuta non di poco in sede di gara.

Altre cose credo di non avere.

Grazie.

#### **FASAN BRUNO - Assessore:**

Cominciamo a rispondere alle domande, sono di tre ore fa, pertanto sicuramente salterò qualche domanda e me la farete al secondo giro.

Cominciamo con il Consigliere De Antoni.

Le piscine, sì, sono state messe nel 2023 perché, le spiego come funziona, ma lei forse lo saprà.

Quando si fa il piano triennale delle opere pubbliche, la fanno gli uffici poi si confrontano con l'ufficio Economato, con quelli che fanno il Bilancio. I soldi sono quelli e da qualche parte bisogna spostare.

Spostare non vuol dire eliminare, creare un'opportunità il prossimo anno. Avanzo di amministrazione oppure ... troveremo la formula per finanziare.

Io confido seriamente nel PNRR perché le piscine sono a livello comprensoriale, la biblioteca è a livello comprensoriale, il campo di rugby è al livello comprensoriale, e noi, io, cercherò di prendere il più possibile finanziamenti usando la comprensorialità dei progetti. È inutile che Vittorio Veneto faccia una piscina che adoperano tutti i comuni, da Conegliano fino anche da Belluno arrivano. Qualcuno si renderà conto che è un progetto a livello comprensoriale.

Peba. Perché non abbiamo dato l'incarico al professionista che ha stilato probabilmente il progetto? Perché il progetto, complessivamente, è di 700.000 €, noi ne abbiamo 200.000, allora la strada più breve è di fare assegnare un progetto sotto i 150.000 e intanto faremo un po' di ... è sempre la questione della coperta corta.

Noi abbiamo 150.000 compreso ... lascia che spiego ... allora, abbiamo deciso su 17 punti, parliamo di interventi sulle strade, faremo via per Serravalle, via Foro Boario, piazza Fontana, via Pajetta, Via Carbonera, via Forlanini, Via Virgilio e via Alighieri. È già stato assegnato il progetto a un tecnico esterno, si farà un progetto sotto i 150.000, snellendo anche.

Se poi arriveranno i soldi nulla toglie che gli altri 500.000 € chiameremo i vecchi progettisti, se ci sono i soldi, sennò io credo che questo ...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Noi per il Peba abbiamo 200.000 finanziati dalle farmacie, quelli sono i soldi, giusto?

C'è la possibilità di fare affidamenti diretti sotto i 150.000. Io ho sfruttato questa possibilità per velocizzare, e mi rimangono ancora 50.000. Il prossimo anno metteremo altri centomila, faremo un altro progetto da 150.000, sempre adoperando il Peba, è una strategia questa.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Fammi la domanda dopo.

Credo che sia ben chiara questa cosa.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Rispondo subito all'arguto Dus, che punzecchia.

Dus dice: assenza di personale all'Ufficio Tecnico.

L'Ufficio Tecnico, al di là del piano triennale delle opere pubbliche gestisce l'ordinarietà. Sai sa cos'è l'ordinarietà? Quello che tutti i giorni i cittadini di Vittorio vedono.

Quest'anno l'Ufficio Manutenzioni ha fatto 83 interventi.

L'Ufficio Strade, più di 100 interventi. Sono state fatte, più di 1000 determine. Vorrà dire qualcosa questo, no?

Poi le piscine, scusami Dus, quei 500.000 che ti ha dato LOTTI potevi sistemarle tu, no? Se ti stanno tanto a cuore.

Poi la fibra ottica. Sì, è vero, le strade di Vittorio stanno diventando un colabrodo, ma non per colpa dell'Amministrazione che spende buona parte dei geometri che ha a disposizione per visionare i lavori che fanno. Però ci sono anche, quest'anno, visto che tu parlavi di coordinamento, abbiamo asfaltato via Dalmazia, via Forlanini, dalla rotonda all'ospedale, e Via Libertà, via Matteotti, via Isonzo, via Monte Piana, via Ca Larga, via Al Ponte, il

parcheeggio di Piazza Fiume, il piazzale davanti all'ortofrutta Zanchetta davanti al monastero, via Deganutti, via dei Pianet, via Ca dei Romani, via Borgo Antiga, via Lungomeschio, via Pagliarini, via Demin, via Busate e adesso abbiamo finanziate ancora via Casoni, Via Sant'Andrea da Parravicini e la chiesa di Serravalle e via Ata. Non è male?! Questo qui coordinandosi con Piave Servizi, Italgas e Telecom.

Abbiamo la disgrazia e la fortuna, parimenti, di avere due ditte che si fanno la concorrenza sul territorio velocizzando al massimo per arrivare prima, la fibra ottica e noi costantemente siamo lì ma cercheremo di sistemare anche questa cosa qui.

Per il campo di rugby abbiamo dell'idea che quello è un discorso compromissoriale.

Poi alla Balliana, la cava di Forcal. C'è 1.301.000 €, i 300.000 € li aveva ancora messi a bilancio l'Amministrazione Tonon, che sono praticamente i lavori che doveva fare il Comune, captazione delle acque e portarle fino al rio, tutto il resto lo doveva fare la ditta CRP. È venuto a mancare il proprietario e gli eredi devono ancora decidere chi prende l'eredità, chi fa i lavori, però noi abbiamo costantemente la Provincia che ci sollecita, abbiamo fatto varie deroghe e dovremo ... siccome è compito nostro sistemare, allora abbiamo messo a bilancio 1.300.000 €, 300.000 li abbiamo, un milione speriamo che ci arrivi da qualche parte e risolveremo questa. È una vera disgrazia per il comune perché tirare fuori milione così.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Non vedo prenotazioni. Andiamo avanti?

Mettiamo in votazione l'emendamento, o avete altri interventi da fare?

Io proseguirei a questo punto.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Vorrei sfruttare anche la possibilità del secondo intervento in modo un po' più ridotto rispetto a prima.

Però dicendo essenzialmente questo: intanto ringrazio l'Assessore allo Sport, Vicesindaco, per l'eventuale impegno in previsione della questione della riduzione delle tariffe, insomma, rispetto alle palestre, quindi magari, appunto, provando a ragionarci potrebbe anche vedere se c'è questa disponibilità, ma questo non lo diciamo perché, magari la questione delle palestre e delle tariffe è l'ultimo dei problemi dei vittoriesi, sì, non sto dicendo che sia una priorità assoluta, naturalmente, però lo sappiamo, insomma, che poi a ricaduta a ogni piccola variazione va a ricaduta su tutto il settore, quindi naturalmente siamo ben consci che i problemi purtroppo dei vittoriesi sono ben altri.

Qui mi ricollego alla questione che ho detto anche prima, cioè noi facciamo un po' fatica a vedere come stanno i nostri cittadini, sotto tanti punti di vista, perché non abbiamo degli indicatori, o meglio ci sarebbero però anche qui stasera non sono emersi dei parametri che ci danno le condizioni poi di vita, di lavorativa oppure in generale dei nostri concittadini. Quindi anche questo, magari ragionando in un'ottica un po' diversa per il futuro, potrebbe essere un'idea, quella di andare anche a vedere i dati, le stime rispetto a questo.

Abbiamo visto che erano inserite le stime per quanto riguarda la Camera di Commercio di Treviso, però sotto l'aspetto economico; però

poi sotto l'aspetto occupazionale degli impegni di quanti disoccupati ci sono in città, insomma, questi aspetti vengono sempre un po' tralasciati.

Per quanto riguarda invece, volevo solo fare un punto sulla questione, Sindaco, che lei dice: "prima di aggregarsi tra comuni aspettiamo i bandi", e questa cosa qua, che potrebbe essere una strada, però anch'io sto guardando un po' quello che succede anche nella realtà di Treviso e dintorni, sto vedendo che Città di Treviso però già da un pezzo ha messo in piedi degli uffici preposti, va bene che stiamo ragionando di una realtà diversa da un punto di vista di peso, però mi sembra che in alcune città del veneto, insomma, lo slancio verso non solo il PNRR, ma anche quello che era il discorso dei fondi europei, no, mi sembra che aveva anche l'ufficio, hanno proposto proprio un ufficio europeo per quanto riguarda la partecipazione ai bandi. Insomma c'è un'attività che si sente e si vede.

Sul discorso che fa lei potrebbe essere anche vero la questione, però non è vera nell'altro senso. Quando noi ci lamentiamo che abbiamo i servizi, che vengono usufruiti anche dagli altri abitanti degli altri comuni, ecco che in quest'ottica secondo me dobbiamo lavorare e cercare un'aggregazione, proprio anche nella fruizione dei servizi.

Vero quello che diciamo. È il Comune che paga tutto, il Comune di Vittorio Veneto e gli altri comuni non partecipano quasi di nulla della spesa.

Però allora come ne veniamo fuori? O iniziamo un percorso di aggregazione, tra virgolette, dei servizi. Cioè, voglio dire, proviamoci a iniziare un percorso. Adesso qui stasera non ho neanche gli elementi per dire come, però proviamo a porci in un'ottica diversa, questa è la questione.

Io mi ricordo gli anni '70, che Città di Vittorio Veneto aveva il baricentro rispetto al mandamento, cioè era proprio il centro, erano anni diversi, però con l'andar dei tempi sembra che questi comuni si siano disgregati tra di loro e invece il futuro ci dirà che bisogna formare delle macroaree, dei macro comuni, dei macro agglomerati e quindi proviamo anche noi a essere i soggetti attivatori rispetto a questo.

Mi fermo.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Assessore Fasan, solo per dire che io prima ho richiesto come mai sull'intervento previsto per il Peba, il primo stralcio, finanziato come è stato finanziato, come mai non abbiate dato l'incarico allo stesso professionista che ha fatto il lavoro generale?

Ho chiesto solo questo e lei non mi ha risposto.

Questa è una prima indicazione.

Una seconda cosa che volevo dire è che mi fa piacere che il Consigliere Da Re abbia ripreso due argomenti che avevo trattato io, del passato, e quando li ho proposti io nessuno mi ha risposto, adesso che li ha proposti il Consigliere Da Re, che è più forte e ha la voce più grossa della mia, riesce ad avere una risposta.

La prossima volta che mi verrà in mente di fare una nuova proposta andrò prima dal Consigliere, gli passo il foglio e chiedo che mi faccia lui la proposta, perché sul discorso di Serravalle e sul discorso dell'ospedale, addirittura sull'ospedale avevo presentato una mozione, mi è stato risposto dal Direttore Generale e il Sindaco

ha letto la risposta del Direttore Generale, ma le preoccupazioni che stasera sono venute fuori le avevo già fatte quella volta e devo dire che le preoccupazioni che avevo esposto nella mozione sono state poi nei mesi successivi riprese dai giornali e, di fronte al fatto che i giornali dicessero che le attività di prevenzione dell'azienda sanitaria, le attività di ricovero, i ritardi negli interventi chirurgici erano davvero, diciamo sono stati dimostrati dal giornale, e la direzione dell'azienda sanitaria ha riconosciuto la validità di quelle osservazioni. Quindi a volte bisogna trovare la soluzione, il passaggio giusto per arrivare ad avere comunque una risposta.

Chiedo al Sindaco, che oltre, come ha detto, si interesserà per fare in modo che si tenga conto dei problemi della popolazione di Vittorio Veneto quando deve fare vaccinazioni o tamponi, chiedo al Sindaco se può parlare con l'azienda sanitaria anche per l'aspetto legato alla tempestività delle segnalazioni di necessità di fare quarantena e anche sorveglianza attiva.

Cioè io ho avuto l'esperienza con i nipoti che sono a scuola e che una volta è uno, una volta l'altro, sono stati interessati da queste quarantene. Ci sono dei tempi di attesa tra il momento in cui arriva la segnalazione, devi andare a fare il tampone perché hai un compagno che è positivo, allora vai a fare il tampone, lo fai la prima volta, lo fai la seconda volta, come ti hanno detto loro di fare, e poi passo due, tre giorni prima che l'azienda sanitaria liberi il ragazzo o il bambino che prima era in quarantena, poi è in vigilanza, sorveglianza attiva. Cioè capisco il momento di grande confusione che c'è nell'azienda sanitaria, la difficoltà che hanno anche a fare tutte queste comunicazioni, però davvero poi incide molto sull'attività delle famiglie, che devono fare, come diceva il Consigliere De Nardi prima, lunghe attese al tampone eccetera, eccetera, eccetera.

Un'ultima cosa. La Grande Vittorio Veneto, quella battuta che abbiamo fatto. Io credo che non possiamo aspettare il bando per coinvolgere poi gli altri comuni a fare la richiesta, cioè un discorso seppure senza costruire un organismo particolare, ma sentirsi con i comuni vicini per dire: "C'è questa opportunità, non sappiamo ancora che tipo di opportunità ci saranno, però forse ci saranno, mettiamoci assieme per fare un'attività", penso che sia una cosa utile, questo al di là degli articoli sul giornale. Parliamone su queste carte qui, non se ne parla e questa è una cosa che mi dispiace.

Ritengo che un minimo di programmazione debba essere fatta.

Lo stesso discorso vale per Serravalle. Ha detto che non abbiamo fatto niente, capisco, però ragioniamo con gli esercenti di Serravalle, proviamo a fare. Abbiamo fatto un'esperienza sportiva, d'accordo con l'Assessore, quando abbiamo fatto il trail dei Cimbri, abbiamo fatto assieme, abbiamo preparato quelle uscite per i bambini e c'era una grossa risposta da parte della gente, c'erano tante presenze, dobbiamo far capire pian piano che si può fare questa cosa, cioè non aspettiamo che arrivi la primavera e avere la possibilità di chiudere e far venire. Cioè pensiamo subito, coinvolgiamo Serravalle, che non sarà solo chiusura, sarà anche proposte di iniziative, se fare andare lì la gente, farla fermare, quindi gli esercenti, che forse oggi sono un po' preoccupati, vedendo queste presenze sicuramente cambieranno idea e collaboreranno, perché quello è il futuro.



Abbiamo fatto il traforo portando a casa questo risultato per Serravalle, adesso se non riusciamo a concretizzarlo, davvero, sarebbe un grosso fallimento.

Ha parlato della scelta sulla biblioteca. Ho capito che la scelta è stata fatta, volevo capire qual è.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Assessore Fasan, lei ha fatto sicuramente alcune scelte, prima le ha elencate, di asfaltare delle strade piuttosto di altre.

Naturalmente queste scelte le ha potute compiere perché aveva del budget a disposizione, per questo budget deve ringraziare i consiglieri di maggioranza, non lei, che hanno votato la decisione, in questo caso dell'attuale Assessore al Bilancio di aumentare l'IMU a tutti i cittadini di Vittorio Veneto, perché grazie al 1.800.000 € che avete in più all'anno, soldi di tutti i cittadini, potete fare delle opere importanti come le asfaltature; quindi si prenda i meriti, sì, ma li dia anche alla maggioranza che, insieme ad altri, la sostiene.

Va bene riconoscere questa cosa qui.

Invece tra le cose che non ha elencato, perché non sono ancora state fatte, io gliene elenco altre due, oltre quelle che avevo fatto prima.

Una riguarda la rotonda famosa uscita, chiamiamola "traforo", così ci capiamo, tra via del Carso, e via Vittorio Emanuele, la rotonda dell'uscita del traforo, non quella al cimitero, ma dove attualmente c'è uno stop su cui si è discusso, deve farla l'Anas. Io sono in contatto con l'Anas, ho chiamato l'Anas ma la rotonda ancora non si vede, né lei né la sua progettazione.

Poi ricordo questo annuncio che fece, sarà passato anche lì ormai un anno, "Restituiremo i soldi del pedaggio dell'autostrada a causa della chiusura della strada Alemagna", se lo ricorda? "Restituiremo i soldi. Sto chiamando Roma, sto chiamando ...", in quel caso non mi ricordo chi, i soldi sono arrivati?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

No, perché lei è bravissimo nell'annunciare le cose che farà, però poi queste cose ...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Ma io la domanda la faccio ogni quattro mesi e la risposta è sempre la stessa: "Sto facendo, sto chiamando".

A me piace perché la buttate sempre in caciara, però alla fine i problemi rimangono.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Utilizzo questo secondo intervento per ritornare sul tema del giornalino che solo apparentemente può non centrare con quanto stiamo dicendo.

È stata ed è una vicenda incresciosa. Voi vi siete aggiudicati il primato di essere la prima Amministrazione che pubblica un giornalino comunale senza gli interventi delle minoranze. Io lo trovo gravissimo, io lo trovo molto grave e non c'è neanche il caso di scherzarci sopra.

Siamo stati avvertiti due giorni prima della scadenza dei termini.

Avevate due giorni, voi avete 60 giorni per rispondere e neanche con 2.500 battute, bastano 300 battute, a un Consigliere che fa un'interpellanza e in 60 giorni non siete riusciti a rispondere, e pretendente che pretendete che noi in 24, 48 ore facciamo un intervento di 2.500 battute, che poi tra l'altro non è tanto il lavoro di fare un articoletto di quelle dimensioni ma, come tutti voi, immagino, queste cose qua vanno condivise con il resto del gruppo, del partito, e non è che uno lo faccia di sua spontanea volontà, senza pensarci sopra e senza dividerlo.

Per me si tratta di uno sgarbo istituzionale, probabilmente voluto, perché è dal marzo 2020 che questa Amministrazione ha deciso di fare tre numeri del giornalino. C'è la delibera della giunta, quindi lo sapevate già due anni fa che bisognava farlo. Cioè che voi adesso vi siate presi all'ultimo minuto, che poi tra l'altro non si capisce perché l'ultimo minuto, voglio dire qual è la scadenza? Io capisco cioè un bilancio ha dei tempi e sei obbligato a presentarlo, qua stiamo parlando di un giornalino.

Cioè voglio dire, che esca una settimana prima o esca una settimana dopo, o tre giorni dopo, non mi sembra che i caschi il mondo. È per questo che io penso che sia uno sgarbo istituzionale.

Io ho comunicato con quello che presumo sia il direttore del giornalino, dottor Gambarotto, penso sia lui, al quale ho comunicato la mia impossibilità di consegnare il pezzo nel giorno richiesto, ho detto: "Posso farlo per lunedì", la risposta è stata "Grazie mille, arrivederci, grazie per la sua cosa", e io lunedì, puntualmente, l'ho spedito.

Il collega De Antoni addirittura lo ha spedito il venerdì, quindi magari io sono andato anche un po' lungo, ma De Antoni no.

De Antoni hai avuto qualche comunicazione? Qualcuno ti ha detto "è troppo tardi"? Io l'ho spedito e adesso ... però non sono ancora sicuro, perché non l'ho visto, non so se ci saremo o non ci saremo.

Sinceramente vi consiglierai di non divulgare una cosa con una così eclatante mancanza.

Dico che solo apparentemente può non centrare con quello che stiamo dicendo, perché ... e dico che secondo me è uno sgarbo istituzionale, e anzi, dico che mi auguro che sia uno sgarbo, perché se non è uno sgarbo vuol dire che è l'incapacità, la mancanza di capacità di realizzare una cosa così banale e così semplice.

Se non riuscite neanche a fare un giornalino, cioè tutte le altre cose che abbiamo detto questa sera ... auguri!

#### **MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Serravalle, torniamo su Serravalle.

Probabilmente lei lo sa già che per qualunque soluzione, o qualunque idea che abbiamo proposto ci siamo accorti che c'è sempre una quota parte che non è d'accordo, addirittura c'è chi è completamente contrario a qualsiasi forma di regolamentazione, tipo chiusura.

Sarebbe consolante, dico io, per un amministratore vedere una certa vitalità fra i commercianti, fra il corpo produttivo presente, il quale si desse da fare per fare le cose e dove trovasse delle difficoltà andasse dal Sindaco o dall'Amministrazione e dicesse: "Mi mancherebbe questo, questi particolari da curare da per raggiungere il mio obiettivo".

Invece quando non vedi questo tipo di approccio, è l'Assessore al Turismo che deve accompagnare per mano il turista dentro in albergo? Sarebbe bene invertire un pochettino, credo che sarebbe più produttivo.

Circa il discorso, condivido quello che prepararsi prima è meglio, sto parlando della Grande Vittorio. Infatti, in questo senso qua, io ho già interloquito con Alpagò e Conegliano per quel che riguarda il capitolo ciclabile che ci coinvolge un po' di difficoltà a uscire di provincia con queste logiche qua, ma ho già interloquito con ambedue per essere pronti, eventualmente, qualora si presentasse. Ho parlato con la presidente della nostra unione montana, che è qua, può chiederlo a lei, perché eventualmente per certe tipologie di intervento abbiamo un'uniformità di problematiche in tutta la pedemontana. Faccio un esempio, il primo che mi era passato per la mente di cui ho parlato anche con altri sindaci.

La zona della nostra (...), chiamiamola pure (Confin) l'abbiamo passata palmo a palmo e abbiamo individuato 14 frane incipienti; per cui ho pensato: perché non pensare a fare della prevenzione ambientale invece che intervenire sulle strade già frante? Magari con piccoli interventi si riesce a portar via l'acqua, si riesce a consolidare una possibile frana per molti anni, prima che questo avvenga.

Ne abbiamo individuate 14 e di queste 14 abbiamo individuato anche, più o meno, l'interventino da fare per metterle in sicurezza. Ecco che secondo me, parlando anche con colleghi di Valdobbiadene, che anche lì è abbastanza battuto come territorio da questo tipo di problemi, mettere assieme una serie di interventi preventivi potrebbe essere, verrà fuori un progetto del genere? Se viene fuori, l'unione montana già c'è.

Cioè non è che non abbiamo parlato dell'argomento, solo che mettere in piedi un qualcosa di apposito con tanto di nome, senza vedere un prepariamoci.

La biblioteca abbiamo deciso di progettargliela dov'è, ampliandola.

Ampliandola a sufficienza, ma su quel sedime perché abbiamo avuto indicazioni anche di questo tipo qua e effettivamente quello è il posto della nostra biblioteca. L'ambiente in cui sta la biblioteca stessa, com'è eccetera, ci induce a fare questo tipo di scelta.

Il giornalino.

Allora, non è che sia un giornalino che noi ci mettiamo a fare come Amministrazione, quel giornale là è un giornale che in pratica ci viene offerto dalla ditta che lo produce, la quale ha le sue logiche e i suoi tempi e c'è stato proposto di mettere dentro i nostri interventi in brevissimo tempo, tant'è che mi ero anche preoccupato del fatto che fosse garantito il posto per gli interventi dei gruppi consiliari e mi sono preso la responsabilità di dire "mettete quattro pagine in più", per essere garantiti che ci stessero.

Non sono arrivati, mi dispiace, ripeto, ma non è una cosa che progettiamo noi, che scegliamo noi il momento dell'uscita. È una ditta la quale si è offerta di fare quella.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Il giornale penso che l'abbiano prodotto venerdì scorso, che sia in uscita oggi o domani, domani probabilmente.

Non fatto da noi ma con le tempistiche alle quali abbiamo dovuto rispondere, e le stesse tempistiche che hanno avuto i gruppi di minoranza le hanno avute anche i gruppi di maggioranza. Garantito.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie Sindaco.

Nessun'altra prenotazione vedo.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo DUS Marco Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Io ho ricevuto la lettera il martedì sera, mercoledì ero via, giovedì mattina a chi telefono? Telefono a quello che ha firmato la lettera che è arrivata dal Comune e cioè il responsabile dell'Ufficio, dottor Gambarotto.

Gli dico: "Guarda, non ce la faccio per oggi, ma domani glielo mando", ho detto. "Bene, grazie, avvertirò la società, comunque mandalo direttamente agli indirizzi che sappiamo".

Venerdì a mezzogiorno lo mando, e lo mando per conoscenza anche al responsabile commerciale della Scarpis che mi risponde che gli spiace perché "siamo impegnati a preparare la base per venerdì e lunedì deve ... la dobbiamo mandare venerdì al Sindaco e lunedì la mandiamo in stampa", questo è quello che mi è stato detto. L'ho anche scritto io, gliel'ho tornato a scrivere a questo Titon, che si chiama così.

Gli ho detto: "Guardi che gli accordi che ho avuto con il responsabile del Comune, quello che pensavo essere il responsabile Comune, mi ha detto che posso farlo!".

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Ho capito! Ma è un funzionario del Comune che ha risposto così. Lunedì torno a telefonare, dicendo: "Guarda che mi ha scritto questo Titon, dicendo che non me lo mette l'articolo", "Proverò a chiederlo", tra l'altro non era in ufficio e mi ha risposto dal telefonino, ha detto: "Parlerò con il Sindaco perché questa cosa non l'ho seguita io". Però alla fine non ho capito chi l'ha seguita. Nessuno probabilmente, però il risultato, signor Sindaco, è quello lì.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Quando noi le chiediamo "aspetta un attimo", nel momento in cui le chiediamo di avere la pazienza, ritardava di due giorni la pubblicazione, è possibile con i mezzi che ci sono oggi per la stampa.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Adesso io devo chiudere perché non è l'argomento di stasera, ci sono tutti gli strumenti per poter fare interrogazioni, interpellanze e mozioni e mi sembra ...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

È stato detto, è stato discusso ampiamente stasera, le persone l'hanno capito, è stato risposto da parte dell'Amministrazione, quindi mi pare che l'abbiamo trattato a sufficienza.

Andiamo avanti a questo punto con la votazione dell'emendamento per la proposta di delibera numero 4.

L'emendamento. Vado a leggere l'emendamento proposto e depositato cinque giorni prima, come da Regolamento, dal Consigliere De Antoni.

*Il sottoscritto Consigliere, vista la proposta 117/2001 di deliberazione dell'Ufficio Bilancio Economato, relativa al punto 4 dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale del 21/12 avente*

*oggetto: Approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione, DUP, 2022 2024.*

*Visto l'articolo 53 del Regolamento delle sedute del Consiglio Comunale;*

*Visto l'articolo 8 del Regolamento di Contabilità del Comune di Vittorio Veneto, presenta il seguente emendamento, volto a integrare gli indirizzi strategici 2022 2024, da assegnare alla società partecipata Vittorio Veneto Servizi Srl, previsti nella nota di aggiornamento del DUP 2022 2024, ovvero: "Predisporre in accordo con i Servizi Sociali del Comune e l'Azienda Sanitaria, un progetto per rendere operativo e continuativo il servizio di consegna a domicilio dei farmaci e dei presidi sanitari alle persone anziane e in difficoltà del nostro comune".*

*Tale obiettivo dovrebbe essere inserito a pagina 51 della nota di aggiornamento del DUP, al capo verso "Obiettivi strategici 2022 2024" dopo l'undicesimo punto.*

*Questo è l'emendamento proposto.*

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Emendamento santo direi, sì, nel senso che condivisibile, però vorrei capire una cosa, Consigliere.

Dal momento che mi risulta che la Vittorio Veneto Servizi già faccia questa opera di distribuzione, su indicazione poi anche dei nostri Servizi Sociali che riferisce uno ha bisogno o non ha bisogno di questo servizio qua; allora volevo chiederle: lei questo emendamento lo ha presentato per formalizzare e dare più forza a quello che c'è? O per estenderlo anche alla consegna a chi non ha bisogno?

Cioè, volevo capire.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittorinese Italiani Europei:**

La Vittorio Veneto Servizi, come l'amministratore unico ha detto più volte, ha messo a disposizione del Comune una macchina con una persona che fa servizi vari.

Tra questi servizi, se qualcuno chiede di fornire i farmaci a domicilio glieli forniscono. Questo non vuol dire che il servizio è istituzionalizzato, cioè se io non vado ai Servizi Sociali e chiedo: "Per favore, puoi portarmi a casa i farmaci?", cioè devo fare così, non è che ci sia scritto da nessuna parte, non l'ho trovato né nell'albo del Comune, né nelle farmacie, non c'è scritto da nessuna parte che c'è la possibilità di utilizzare un servizio di fornitura dei farmaci a domicilio.

L'amministratore, ancora un anno e mezzo fa, ha detto che la preoccupazione che lui aveva era di una sorta di accaparramento.

Allora io dico, non chiedo che lo facciano a tutti i costi, verificare se è possibile fare questa cosa, capire con i Servizi Sociali se è una cosa utile, io sento dire che è una cosa utile. Tra l'altro adesso c'è la possibilità, una volta che uno ha il farmaco, soprattutto per quelli ripetitivi, che va direttamente in farmacia la ricetta, per cui avrebbe una cosa, la persona da casa potrebbe avere il farmaco senza muoversi, quelle bisognose, anziane e in difficoltà che sono più lontane rispetto al centro.

Io dico proviamo a chiedere.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Quindi lei sta chiedendo, con questo emendamento, un approfondimento delle metodiche che l'Amministratore unico sia chiamato a fare ed eventualmente consolidarlo.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Il mio è la richiesta di inserire un obiettivo strategico, non è detto, come c'è scritto, di trovare una nuova sede per la farmacia San Giacomo che provi a vedere se si può fare questa cosa.

Basta. Se non si può fare dirà che non si può fare e daremo un punto negativo o un voto favorevole all'amministratore.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

È un obiettivo assegnato.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

Lo votiamo, stai tranquillo, te lo votiamo ma è un qualcosa che facciamo già.

Lo formalizziamo, va bene, te lo votiamo, non è un problema, perché lo facciamo già.

Siccome è un servizio che viene fatto già da prima, allora noi formalizziamo un qualcosa che facciamo già.

È così o no? Lo votiamo ma la cosa che lei chiede è già attiva.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Bene allora passiamo alla votazione dell'emendamento.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE EMENDAMENTO:

FAVOREVOLI: n. 14 (Balliana, Da Re, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Dus, Gomiero, Miatto, Parrella, Raserà, Rosset, Salezze, Tonon, Varaschin)

CONTRARI: n. 0

ASTENUTI: n. 1 (Santantonio)

L'emendamento è accolto.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

No, sono inammissibili.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Visto che l'ha presentato per iscritto, dovrebbe anche saperlo, ha citato l'Articolo 53 del Regolamento delle sedute del Consiglio Comunale, che punta all'Articolo 8 del Regolamento di Contabilità del Comune, Comma 6: *I consiglieri comunali hanno facoltà di presentare emendamenti allo schema di Bilancio approvato e al DUP aggiornato; la presentazione di emendamenti in forma scritta, può venire fino alle 12 del quinto giorno precedente alla data fissata per l'approvazione del Bilancio. Gli emendamenti sono accolti e numerati in ordine di arrivo. Se un soggetto presenta più emendamenti dovrà indicare al ricevente l'ordine progressivo di accoglimento.*

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Adesso chiediamo consulenza al Segretario.

**BERTOLO MIRKO - Segretario Comunale:**

Personalmente non condivido la posizione, nel senso che il comma 5 riguarda gli emendamenti, quelli ordinari a tutte le sedute; invece il Comma 6 dell'articolo 53 disciplina specificatamente la proposizione di emendamenti inerenti gli strumenti di programmazione finanziaria e le variazioni di Bilancio, rinviando per tutte le tipologie di emendamenti che riguardano la programmazione finanziaria, al Regolamento Comunale di contabilità.

Il Regolamento Comunale di contabilità prevede due tipologie di emendamenti. Uno all'articolo 7, comma 6, che però riguarda l'approvazione, nel il caso specifico del DUP, l'approvazione del DUP, quello del 31 luglio, per capirci. L'altro che invece è quello che si applica alla fattispecie della nota di aggiornamento all'articolo 8, comma 6. Provo a andare a leggerlo.

*I consiglieri comunali hanno facoltà di presentare emendamenti allo schema di Bilancio e al DUP aggiornato (aggiornato, si parla appunto di nota di aggiornamento) la presentazione degli emendamenti in forma scritta può avvenire fino alle ore 12:00 del quinto giorno precedente alla data fissata per l'approvazione del Bilancio, lasciamo stare il resto. Questo perché? Per dar modo nei cinque giorni di adempiere a quello che è previsto dal successivo comma 9 del medesimo articolo 8, dove per gli emendamenti presentati ai documenti di programmazione finanziaria non è necessario solo il parere di regolarità tecnica e contabile, ma è necessario acquisire anche il parere del Collegio dei Revisori del conto, esattamente come è avvenuto con l'emendamento da lei presentato.*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Più di così, abbiamo avuto la risposta del Segretario, direi che a questo punto passiamo in dichiarazione di voto della delibera numero 4.

Le dichiarazioni di voto per la delibera dell'approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione. Se avete dichiarazioni di voto a fare, altrimenti possiamo in votazione.

Non vedo prenotazioni.

Per la delibera quattro.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: n. 9 (Da Re, Gomiero, Miatto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: n. 2 (Balliana, De Bastiani)

ASTENUTI: n. 4 (De Antoni, De Nardi, Dus, Tonon)

Votiamo l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: n. 9 (Da Re, Gomiero, Miatto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: n. 2 (Balliana, De Bastiani)

ASTENUTI: n. 4 (De Antoni, De Nardi, Dus, Tonon).

La delibera è immediatamente eseguibile.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 55 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

Passiamo alla dichiarazione di voto per la delibera numero 5, determinazione delle aliquote dell'Imposta Municipale Propria, IMU, di cui alla Legge 160, per l'anno 2022 e seguenti.  
Dichiarazioni di voto.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ero in attesa della risposta che l'Assessore aveva detto che avrebbe dato, a questo punto o ricordo male? L'Assessore alle Partecipate Antiga.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

È al punto sette le partecipate.  
Punto 5, IMU.  
Dichiarazione di voto? Nessuno.  
Allora votiamo per la delibera.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: n. 9 (Da Re, Gomiero, Miatto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: n. 6 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Dus, Tonon)

ASTENUTI: n. 0

Votiamo l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: n. 9 (Da Re, Gomiero, Miatto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: n. 6 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Dus, Tonon)

ASTENUTI: n. 0

La delibera è immediatamente eseguibile.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 56 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

Passiamo ora al numero 6: Approvazione del Bilancio di Previsione 2022 2024 ed allegati.  
Dichiarazione di voto.

**ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**



Voglio unirmi a quanto detto dall'Assessore al Bilancio Posocco, nel ringraziare i responsabili dei vari uffici e tutti i dipendenti comunali che, nonostante l'aumento del carico legato alla pandemia, nonostante la carenza del personale e nonostante le difficoltà del lavoro svolto a distanza, hanno reso possibile con il loro lavoro l'approvazione del Bilancio entro i termini previsti dal Governo. Quindi il nostro voto è favorevole.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Votiamo per la delibera in oggetto.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: n. 9 (Da Re, Gomiero, Miatto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: n. 6 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Dus, Tonon)

ASTENUTI: n. 0

Votiamo l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: n. 9 (Da Re, Gomiero, Miatto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: n. 6 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Dus, Tonon)

ASTENUTI: n. 0

La delibera è immediatamente eseguibile.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 57 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 7: RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE ALLA DATA DEL 31.12.2019 E REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE ALLA DATA DEL 31.12.2020 EX ART. 20 DEL D. LGS. 19 AGOSTO 2016, N. 175.**

**ANTIGA ENNIO - Assessore:**

La relazione sull'autorizzazione del piano di organizzazione quest'anno facciamo nota dei tre punti critici del 2020, che potenzialmente erano riferiti a Viveracqua.

Era stata rilevata una criticità che l'organismo era composto da due dipendenti, a fronte di tre amministratori, e che nel triennio 2017-2019 non aveva eseguito a fatturati superiori al milione di euro.

I riscontri effettuati, li avete in cartellina, ma se credete leggo, con nota numero 2 del 05/01/2021 sono state chieste notizie alla Piave Servizi in merito alla loro controllata Viveracqua Scrl; con nota protocollo 2366 del 26/01/2021, pervenuta al nostro protocollo 3053 del 26/02/2021, la società ha fornito i seguenti chiarimenti: I lavoratori in forza sono quattro, di cui due prestano la loro

attività a distacco, mentre i consiglieri sono numero tre. Quando al fatturato la società risulta in utile in tutti gli esercizi ed il Comma 5 bis dell'Articolo 24 del TUSP prevede che alla fine del 30/11/2021, a disposizione di cui all'Articolo 4 dei Commi 5, relativi agli obblighi delle ammissioni a partecipazione non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile del triennio precedente alla considerazione.

L'altra criticità era sulla mobilità di Marca Spa. Le criticità erano nella delibera di revisione ordinaria 55 del 31/12/2020, è stato disposto il mantenimento, ma è stata rilevata una perdita di 840.703 € determinata principalmente da dei fattori.

I riscontri effettuati, come si può rilevare dal Bilancio 2020, la perdita è stata immediatamente ripianata dalla società nell'anno 2020 e l'esercizio si è concluso con un'utile di 136.951.

In riferimento invece all'ultima criticità che era l'Intermodale Vittoriese Srl, per fare il punto, come si parlava prima col Consigliere Tonon, questa è una società che a mia memoria è partita nel 1994, e chi ha memoria, magari più di me, me lo confermi, e che è partita con l'oggetto di intermodale per la raccolta e lo smistamento delle merci, comprensivo di un raccordo ferroviario.

All'interno di quell'area che è del Comune sono stati fatti degli investimenti per poter poi far sì che l'oggetto societario si potesse realizzare.

La Madia, per questa società ci chiedeva di uscire. La criticità era il non mantenimento della società, in quanto la società è inattiva, priva dei requisiti previsti dall'articolo 4/20 dettato normativo, sono stati rispettati le seguenti motivazioni, per la cessione e alienazione delle partecipate (...).

La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'Articolo 4, Articolo 20, Comma 2, lettera A. Trattasi di società priva di dipendenti e con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, come dice l'Articolo 20, comma 2, lettera B; trattasi di società di fatto, di fatturato medio nel triennio precedente non è superiore al milione di euro, trattasi di società che presenta perdite in quattro dei cinque esercizi precedenti, come stabilito dall'articolo 4, Comma 2, lettera E.

Nello stato di attuazione la società, in buona sostanza, è ferma e i requisiti di criticità ci sono tutti; a questo punto già nel 2018, se non ricordo male, è partito il primo tentativo di vendita.

Il primo tentativo di vendita, se non ricordo male, si basava sul patrimonio netto che in allora era di 284.232 € e faceva sì che la quota in vendita, forse 53.663.

Negli altri due base d'asta si è mantenuto lo stesso criterio, poi è stato cambiato, pensando che questo fosse oneroso, e oneroso lo era, e sono stati passati la valutazione in accordo anche col Comune di Conegliano, che anche lui poi ha espedito le altre gare di vendita con il capitale sociale, e quindi si è ridotta la quota a 18.800.

Il quarto esperimento è stato espedito, non è stata riscontrato nessun interesse per la vendita e quindi adesso a noi resta solo che procedere al recesso, credo, e alla messa in liquidazione della società, ma magari per i dettagli passiamo la parola al Segretario, che sicuramente è più preciso di me e null'altro possiamo fare.

**BERTOLO MIRKO - Segretario Comunale:**

A tal proposito devo anche rivelare che siamo stati anche contattati da un dirigente MEF, del Ministero dell'Economia e Finanze per sapere se avevamo attivato la procedura del recesso. Avevamo comunicato al dirigente che avremmo fatto un'ulteriore tentativo di alienazione verso terzi, che è andato deserto. Adesso, anche su quelle che sono state le indicazioni del Ministero, dovremmo applicare precisamente l'Articolo 24, Comma 5, del Testo Unico delle Società Partecipate che prevede la liquidazione in denaro della quota societaria, prevedendo proprio l'applicazione di quelli che sono gli Articoli 2437 ter, per quanto riguarda la determinazione del valore delle quote e il procedimento del 2437 quater, per quanto riguarda il procedimento della liquidazione, sempre del Codice Civile. Se volete posso darvi una illustrazione del procedimento che è piuttosto complesso. Sostanzialmente prevede, dopo aver determinato il valore della quota, la messa in opzione ai soci che possono effettivamente esercitare l'opzione ed acquisirla. Qualora nessuno dei soci fosse interessato verrebbe messa in collocamento a terzi. Anche laddove anche questo non venisse fatto c'è la possibilità da parte della società di una riduzione del capitale sociale, oppure la liquidazione della società stessa. Quindi è un procedimento piuttosto complicato ed è disciplinato dal Codice Civile.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Giusto per capire, perché io non conosco l'argomento. In sostanza si è esperiti i primi tre passaggi, l'opzione ai soci. Alla fine, in sostanza, se nessuno la vuole, se anche i soci, chiamiamoli "altri", sono costretti ad addivenire alla liquidazione della società?

**BERTOLO MIRKO - Segretario Comunale:**

In mancato collocamento le azioni vengono rimborsate tramite acquisto della società utilizzando le riserve disponibili; laddove non avvenisse neanche questo, cita il sesto comma dell'articolo 2437 quater: *In assenza di utili o riserve disponibili deve essere convocata l'assemblea straordinaria per deliberare la riduzione del capitale sociale, ovvero lo scioglimento della società.* E qua la vicenda si chiude.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Apriamo la discussione se volete fare degli interventi su questo tema.  
Direi dichiarazione di voto.  
Votazione.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: n. 13 (Da Re, De Antoni, De Nardi, Dus, Gomiero, Miatto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Tonon, Varaschin)

CONTRARI: n. 0

ASTENUTI: n. 2 (Balliana, De Bastiani)

Votiamo l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: n. 13 (Da Re, De Antoni, De Nardi, Dus, Gomiero, Miatto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Tonon, Varaschin)

CONTRARI: n. 0

ASTENUTI: n. 2 (Balliana, De Bastiani)

La delibera è immediatamente eseguibile.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 58 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

Un attimo, prima di andar via, mi sembra che il Segretario volesse un attimo dire due parole di saluto, dopo, se volete, possiamo trovarci un secondo a bere un bicchiere di vino per gli auguri di Natale.

**BERTOLO MIRKO - Segretario Comunale:**

Sarò iper breve perché la serata è andata piuttosto per le lunghe. Come sapete già, ho fatto una scelta che è dovuta più a motivi logistici, di vicinanza effettivamente del nuovo incarico presso casa.

Volevo ringraziare tutti, devo dire la verità, non conoscevo Vittorio Veneto bene, ne ho apprezzato l'enorme valenza culturale e sociale. Ho avuto modo di conoscere una struttura veramente composta da persone estremamente competenti e professionali. Per me è stato un onore servire in questo Comune.

Devo anche dire una cosa, adesso questa potrebbe passare per piaggeria ma assicuro che non lo è, l'ho detto più volte, ringrazio questo consesso, questa assemblea per la vitalità notevole che non ho riscontrato in altri enti. Questo è stato un motivo per me di crescita ed è stato veramente, sia per la parte della maggioranza o per la minoranza, ciascuno per il proprio ruolo, ho visto veramente delle persone tutte orientate al bene comune. Credo veramente che Vittorio Veneto abbia dei degni rappresentanti locali. Lo dico convintamente.

Detto questo vi ringrazio di tutto di avermi sopportato e supportato, avremmo magari modo di vederci in altre sedi e in altre occasioni.

Ringrazio tutti.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Auguro a tutti buone feste, buon Natale e un buon fine anno.

- La seduta è chiusa alle ore 00.05 -

IL PRESIDENTE  
Santantonio Paolo  
(sottoscritto con firma digitale)

IL SEGRETARIO GENERALE  
Bertolo Mirko  
(sottoscritto con firma digitale)